



COMUNE DI FISCAGLIA

# Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

ANNI 2025-2027



# Sommario

---

<b>SOMMARIO</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>8</b>
<b>LA SEZIONE STRATEGICA SES</b>	<b>12</b>
<b>IL PROGRAMMA DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE 2024-2029</b>	<b>15</b>
I. INTRODUZIONE LINEE PROGRAMMATICHE 2024 - 2029	15
II. LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	16
III. TUTELA DELLA SALUTE	20
IV. TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	22
V. SICUREZZA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO	25
VI. OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO PUBBLICO	27
EDIFICI PUBBLICI – VALORIZZAZIONE IMMOBILI COMUNALI – LAVORI PUBBLICI PRINCIPALI	29
VERDE PUBBLICO E AMBIENTE	30
VII. SERVIZI A MISURA DI CITTADINO E NUOVE POLITICHE SOCIALI	33
VIII. POLITICHE PER I GIOVANI	35
IX. ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	36
X. CULTURA, TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	37
XI. INNOVAZIONE: PROGETTO FISCAGLIA DIGITALE E POTENZIAMENTO SETTORE BANDI	39
<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>41</b>
<b>LO SCENARIO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE</b>	<b>53</b>
Lo scenario regionale	53

<b>SISTEMA DI GOVERNO LOCALE .....</b>	<b>63</b>
<i>Il contesto normativo .....</i>	<i>63</i>
<i>Lo stato dell'arte .....</i>	<i>65</i>
<b>LO SCENARIO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE DEL COMUNE DI FISCAGLIA .....</b>	<b>68</b>
<i>Analisi demografica .....</i>	<i>68</i>
<i>Analisi territoriale .....</i>	<i>69</i>
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA .....</b>	<b>78</b>
<i>Investimenti e realizzazione di opere pubbliche .....</i>	<i>78</i>
<b>INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.....</b>	<b>91</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE .....</b>	<b>109</b>
<b>SCHEMA SINTETICO DEGLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE .....</b>	<b>122</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO).....</b>	<b>124</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO) - PARTE PRIMA.....</b>	<b>131</b>
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti .....</i>	<i>156</i>
<b>RISORSE FINANZIARIE DI SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMA PREVISTE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027 .....</b>	<b>157</b>
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	157
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	161
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO .....	162
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO .....	165
MISSIONE 07 - TURISMO .....	166
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA .....	167
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE .....	168
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	170
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE .....	172
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA .....	173
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE.....	176
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	177
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	178

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI .....	179
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO .....	181
MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE .....	182
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI.....	183
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO) - PARTE SECONDA .....</b>	<b>184</b>
<i>Programmazione in materia di lavori pubblici.....</i>	<i>184</i>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>207</b>

## Premessa

---

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare e far crescere il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi, a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici.

La programmazione quindi è il processo di analisi e valutazione che porta a fare scelte comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio e che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, che richiede il coinvolgimento dei portatori d'interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro territorio e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato.

# Introduzione

---

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente.

Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti. La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione. L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.

I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubblica), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.

I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione.

L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, ovvero con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

## **Presentazione del documento**

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea; in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per

missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica).

Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi, presente nella Sezione Operativa, non sono indicate le risorse finanziarie, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

## **Il nuovo iter di approvazione del bilancio**

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente. Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione. Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire

l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

<b>Scadenza 15 settembre</b>	Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi.
<b>Scadenza 5 ottobre</b>	È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Una adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.
<b>Scadenza 20 ottobre</b>	Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del

	<p>bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.</p>
<p><b>Scadenza 15 novembre</b></p>	<p>Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP N-N+2 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.</p>
<p><b>Scadenza parere revisori</b></p>	<p>L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.</p>
<p><b>Scadenza 31 dicembre</b></p>	<p>Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti).</p>

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

Con DM del 24 dicembre 2024 è stato differito al 28 febbraio 2025 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli EELL.

Nel rispetto della FAQ Arconet 54 del 28 dicembre 2023, l'Ente non ha approvato il bilancio entro il 31/12 per le seguenti motivazioni: esigenza per l'amministrazione di avere un quadro finanziario più certo a seguito della manovra economica 2025 e alla pubblicazione in data 13 gennaio 2025 sul sito IFEL dei dati relativi al fondo di solidarietà comunale 2025, del nuovo Fondo equità servizi unitamente alle altre spettanze di parte corrente.

## **La sezione strategica SES**

---

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo

amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. La gestione del patrimonio;
- g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

# **Il programma di mandato dell'Amministrazione 2024-2029**

## **I. Introduzione Linee Programmatiche 2024 - 2029.**

L' 8 e 9 giugno dell'anno in corso, i Cittadini di Fiscaglia ci hanno conferito la responsabilità di continuare a governare questo territorio, con un segnale chiaro ed inequivocabile. L'esito elettorale rappresenta un riconoscimento tangibile all'apprezzamento del lavoro svolto nella precedente legislatura oltre alla chiara volontà ad invitarci a proseguire con determinazione nella nostra azione politica e di governo del territorio.

Le linee programmatiche che oggi presentiamo sono il risultato di un lavoro sinergico e collettivo, frutto di un dialogo costante e attento con la nostra Comunità. Abbiamo ascoltato attentamente i Cittadini, le Imprese, le Parti Sindacali, le Associazioni e tutti i Soggetti interessati a sviluppare idee e progetti concreti per rendere la nostra Fiscaglia sempre più protagonista nella Provincia di Ferrara. Questo processo è stato guidato da un'analisi approfondita delle esigenze del nostro territorio, armonizzandosi con le strategie sovra-comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee, cercando di mettere a sistema quelle attualmente in vigore con quelle in fase di sviluppo e programmazione.

Il nostro obiettivo con questo documento è chiaro: proseguire nella valorizzazione e affermazione del nostro territorio, mantenendo Fiscaglia al centro delle politiche territoriali di area vasta, mantenendo e rafforzando il dialogo con tutte le Amministrazioni Comunali del territorio. Vogliamo sviluppare progetti con una prospettiva ampia, che favoriscano un'azione sinergica in grado di rendere il nostro territorio protagonista nella determinazione delle dinamiche territoriali. La nostra ambizione è di guardare oltre i confini comunali, oltre i confini politici, collaborando strettamente con tutte quelle Amministrazioni Comunali che sposano la chiara volontà di far crescere il nostro territorio. Per raggiungere questi obiettivi, ci impegneremo a promuovere ulteriormente un costante confronto e ascolto della Cittadinanza. I nostri piani includono la creazione di sportelli di front-office integrati, la semplificazione dei processi amministrativi e l'istituzione di commissioni territoriali. Inoltre, intensificheremo il coinvolgimento della popolazione mediante incontri periodici e la creazione di nuovi sportelli di "vicinato" nelle frazioni più periferiche. Questi sportelli saranno luoghi di ascolto e vicinanza, specialmente per le zone con una popolazione anziana, per favorire la partecipazione attiva dei cittadini e

mettere ogni individuo al centro della vita sociale e del processo decisionale.

Continueremo a rendere Fiscaglia un luogo sempre più attrattivo per cittadini e nuove imprese. I progetti ambiziosi realizzati nella nostra precedente legislatura hanno già posto solide basi per una crescita visibile del territorio. L'aumento della popolazione, l'apertura di nuove attività, la crescita del turismo e la ricaduta economica positiva dimostrano l'efficacia delle nostre azioni. Il nostro Programma per i prossimi anni rimarrà focalizzato sulle esigenze sociali di Fiscaglia, mirando a sostenere tutte le fasce d'età, le famiglie, le giovani coppie, le attività produttive, i professionisti e i lavoratori. Siamo determinati a continuare a supportare anche le persone più fragili: anziani, individui in difficoltà e giovani, per garantire una crescita collettiva e inclusiva.

Riteniamo che l'educazione, l'istruzione e la formazione siano strumenti essenziali per la crescita individuale e collettiva. Allo stesso modo, consideriamo il diritto al lavoro, alla salute e alla sicurezza come pilastri fondamentali su cui basare il nostro operato.

## II. Lavoro, Attività Produttive e Agricoltura

Fiscaglia si sta trasformando in un territorio maggiormente attrattivo, grazie all'azione messa in campo durante il quinquennio precedente che ha visto una spiccata volontà di creare condizioni e contesto favorevoli alla nascita di nuove imprese senza perdere la propria identità, ma bensì utilizzando il paesaggio come infrastruttura, in particolare è stato possibile grazie allo sviluppo di diversi progetti innovativi come A.P.P.I Farm, che sarà punto strategico dello sviluppo di idee dei nostri giovani in collaborazione con importanti enti sovra-comunali ed istituzioni, come Università, ART-ER e stakeholder del territorio, funzionale alla creazione di nuovi posti di lavoro sul territorio. Continuiamo a puntare sull'artigianato, sul commercio, sull'agricoltura e sul turismo e per questo reputiamo necessario, dopo aver creato un contesto maggiormente attrattivo su cui agire e sviluppare concretamente e fattivamente opportunità, proseguire nelle politiche di **attrattività imprenditoriale**, verso un futuro prossimo in cui la transizione energetica e l'intelligenza artificiale pongono le basi per un'ennesima rivoluzione globale in cui Fiscaglia vuole esserne protagonista.

In particolare intendiamo:

- Potenziare lo Sportello per l'Orientamento al lavoro, attivato durante la legislatura precedente, di persone giovani o disoccupate in grado di fornire tutte le indicazioni utili per la ricerca attiva del lavoro, la formazione professionale, percorsi per l'imprenditoria, favorire l'incontro fra domanda e offerta.
- Promuovere corsi di formazione legati alla transizione energetica, al fine di supportare i professionisti locali del settore ad affrontare le sfide e le opportunità della sostenibilità ambientale non solo per contribuire a sviluppare competenze specializzate e altamente richieste nel mercato del lavoro, come muratori, idraulici, elettricisti, ecc.. ma anche a promuovere una cultura aziendale e un'industria edilizia più sostenibile e responsabile in aderenza con il nuovo strumento urbanistico.
- Avviare collaborazioni con istituti di istruzione superiore, scuole professionali e aziende del territorio per promuovere corsi di formazione, e/o tirocini formativi specifici, per quelle figure professionali muratori, idraulici ed elettricisti, al fine di migliorare le competenze e per contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile oltre che a tramandare e a rinnovare competenze artigiane che si stanno perdendo, ma estremamente funzionali al nuovo processo di rigenerazione urbana che vogliamo avviare nel nostro territorio.
- Avviare una sinergia di collaborazione con l'area intercomunale SIPRO di Ostellato e con le imprese in esse insediate con l'obiettivo di mettere a sistema il nostro HUB tecnologico A.P.P.I. Farm con la vicina nuova area ZLS, sia in termini di supporto reciproco all'innovazione, alla creazione di nuovi posti di lavoro e all'attivazione di nuovi servizi.
- Incentivare la creazione di strutture per il co-working, ovvero luoghi attrezzati dove giovani imprese e professionisti possano condividere le strumentazioni e gli spazi e, contemporaneamente, stimolare la collaborazione e lo scambio di idee ed esperienze.
- Promuovere l'insediamento di temporary store e di botteghe artigiane per dare nuovi stimoli al commercio di prossimità e mantenere vivo il territorio. Prevediamo incentivi di defiscalizzazione nei primi anni di avvio attività e, contemporaneamente, detrazioni sulla fiscalità locale per chi mette il proprio locale sfitto a disposizione di una nuova attività.
- Attivazione di "alberghi" diffusi ovvero strutture al servizio della ricettività turistica o sportiva che permetta di

rigenerare edifici e/o appartamenti distribuiti nei nostri centri urbani, attraverso anche l'utilizzo di particolari incentivi comunali come l'eliminazione degli oneri di ristrutturazione e accesso a bonus per il miglioramento del decoro urbano (abbellimento e/o tinteggiatura facciate nei centri storici o in zone strategiche riconosciute nel nuovo piano urbanistico.

- Vogliamo fornire alle nostre realtà commerciali la possibilità di accedere ad un sistema moderno di vendita (e-commerce) al fine di aumentare le potenzialità delle stesse in un mercato sempre più competitivo.
- Continuare a coinvolgere le realtà produttive di Fiscaglia in attività e servizi affidati da parte dall'Amministrazione Comunale al fine di favorire un'economia circolare locale.
- Attivazione di uno sportello bandi comunale a favore delle imprese del territorio, siano esse commerciali, artigianali, agricole e di servizio, al fine di divulgare le opportunità che si presentano per esse attraverso i bandi.
- Emanazione bando dedicato alle Start-up che vogliono sviluppare le proprie idee nel nostro territorio, il quale prevederà anche la possibilità di ottenere un apposito spazio all'interno della moderna struttura tecnologica A.P.P.I. Farm. Per la prima volta con questa misura si incentiverà concretamente lo sviluppo delle idee imprenditoriali dei giovani e la loro realizzazione, funzionale alla loro permanenza sul territorio oltre che alla creazione di nuovi posti di lavoro.
- Attivazione di un piano sperimentale d'incentivazione per le imprese locali che assumeranno giovani.
- Attivazione di un piano sperimentale d'incentivazione per favorire l'apertura di B&B, affittacamere, alberghi diffusi, in locali sfitti e in disuso nei centri storici, sfruttando l'opportunità che abbiamo generato attraverso la creazione del campo gara da pesca sul canale Navigabile "FishValley Fiscaglia", riconosciuto come uno dei campi gara più tecnici a livello internazionale.
- Esonero sperimentale degli oneri di urbanizzazione e l'abbattimento della tassa IMU e/o delle tasse locali per i primi 3 anni a favore d'imprese di piccola e media dimensione che avviino e s'insedino come nuove attività.

Il territorio di Fiscaglia è a vocazione agricola, le circa 200 imprese agricole attive nel territorio ne testimoniano l'importanza e per questo l'attenzione che vogliamo riservare a questo settore è elevatissima. Oggi l'agricoltura in Italia sta attraversando non poche difficoltà che stanno purtroppo generando una crisi del modello di agricoltura

tradizionale; l'agricoltore oggi non si vede riconoscere il reale valore del proprio prodotto e quindi del proprio lavoro, le cause sono diverse, ma le più evidenti sono collegate a dinamiche internazionali che influenzano i mercati, a cui si vanno ad aggiungere le difficoltà nel produrre a causa delle avversità climatiche e fitopatologiche e all'aumento dei costi legati ai fattori della produzione. Vogliamo proporre, almeno a livello locale, una politica meno astratta, più concreta ed efficace con meno burocrazia. Nella nostra visione l'agricoltura locale, deve rafforzare la propria identità con una declinazione sempre più in chiave innovativa, divenendo un vero laboratorio al centro della qualità della vita della comunità, del benessere sociale e di equilibrio ambientale.

Le azioni che saranno messe in campo per raggiungere questi obiettivi saranno:

- Valorizzazione della filiera agricola sostenendo raggruppamenti d'impresa che valorizzino le produzioni locali;
- Istituzione di un ITS (Istituto Tecnico Superiore) sull'agroalimentare e l'agricoltura 4.0 presso l'ex centro aziendale dell'Azienda Fante a Migliaro, oggi in concessione a SIS (Società Italiana Sementi). Questo progetto lo riteniamo estremamente strategico per il nostro territorio poiché s'inserisce nel cuore della Provincia di Ferrara; abbiamo già approvato il progetto di fattibilità tecnica come Giunta comunale durante la legislatura e ora vogliamo costruirlo e attivarlo. L'ITS rappresenta in definitiva un livello di formazione terziaria con scopo professionalizzante "Tecnici Superiori", ovvero personale giovane specializzato, la cui fondazione di partecipazione comprende la collaborazione con scuole superiori, enti di formazione, imprese e università. L'area interessata è inoltre attraversata dalla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro, tratta che grazie all'interesse anche del nostro Comune a breve sarà elettrificata da parte della Regione Emilia-Romagna; quale migliore occasione per avere anche un servizio di fermata e di collegamento in prossimità del nuovo ITS stesso.
- Contributo aggiuntivo per semina di specie floricole mellifere ad eventuale integrazione dell'ecoschema 5 al fine di aumentare la presenza di insetti utili pronubi come le api, importanti per l'impollinazione di tante altre specie vegetali.
- Contributi a fondo perduto per ripristino della funzionalità e manutenzione di fossi e scoline confinanti con strade comunali, depauperati dall'azione delle nutrie.
- Contributi per l'acquisto e installazione di mezzi o presidi funzionali al contenimento di specie animali della fauna

infestante, come nutrie e piccioni, questi ultimi anche in chiave di tutela sanitaria.

- Contributi a sostegno delle spese che l'azienda agricola deve sostenere per far fronte alla condizionalità standard/rinforzata.
- Contributi per abbattimento tassi d'interesse su mutui e finanziamenti agrari a lungo termine o di conduzione.
- Sostegno all'imprenditoria agricola promuovendo incontri periodici specialistici sulle tematiche che riguardano il mondo dell'agricoltura e della ricerca ad essa collegata;
- Favorire la nascita del mercato contadino di Fiscaglia, sfruttando alcuni nuovi punti d'interesse recentemente valorizzati, come ad esempio la nuova area sosta prospiciente il Santuario della Corba, il nuovo sistema piazze di Migliaro, la darsena e la nuova Piazza Sandro Simeoni a Migliarino.

### *III.*     Tutela della Salute

La salute del cittadino è tra le priorità dell'Amministrazione Comunale e molto si può fare per rendere i servizi ancora più accessibili, fruibili e a misura di cittadino. Nel corso della legislatura precedente abbiamo posto all'attenzione della Direzione Sanitaria Provinciale per mezzo dei tavoli preposti, ovvero le Conferenze Socio-Sanitarie Territoriali, diverse problematiche ed esigenze del territorio provinciale, lo abbiamo fatto con maggiore incisività rispetto al passato, questo ha comportato, il **mantenimento e l'implementazione di nuovi servizi sanitari, uno su tutti l'attivazione del nuovo centro IFEC (Infermieri di Famiglia e Comunità)** attivo dal 2022 a Migliaro, era una priorità che come Amministrazione Comunale avevamo e siamo riusciti a ottenere e attivare. Abbiamo necessità però di attivare ulteriori servizi di prossimità, che ricadano anche nella sfera dell'assistenza domiciliare agli anziani e al contrasto alle patologie croniche. Insieme a colleghi amministratori di altri territori manteniamo ferma la necessità e volontà di difendere e richiedere maggiori servizi presso il nostro **presidio ospedaliero di riferimento**, ovvero l'Ospedale del Delta, anche se questa posizione significa farci sentire con voce autorevole nei luoghi di decisione come l'Assemblea Socio Sanitaria Provinciale. Chiederemo ulteriormente e con fermezza, di implementare nel sistema di rete territoriale socio-sanitaria, quei servizi che sempre più trovano interesse fuori regione, comportando un aumento di spesa complessiva sulla sanità.

L'implementazione di servizi territoriali permetterebbe di ridurre sensibilmente le liste di attesa e di dare un servizio più rispondente al cittadino. Siamo aperti alle nuove tecnologie come i servizi di telemedicina, ma in funzione dell'alta presenza di persone anziane nel nostro territorio chiederemo a gran voce d'implementare servizi di prossimità, impiegando i locali già oggi idonei di cui disponiamo nel nostro territorio, uno su tutti il centro di via Fiorella di Migliarino. Porteremo ulteriormente all'attenzione della Regione il fatto che sul nostro territorio il volontariato – che tanto sta facendo nell'ambito del **trasporto e accompagnamento sociale** – non può continuare a sopperire alla mancanza di una rete di trasporto pubblico adeguato alle esigenze delle nostre comunità e a misura di cittadino.

- **promuoveremo** l'ottimo servizio offerto dagli IFEC territoriali.
- continueremo a **sostenere il trasporto sociale** in modo fattivo e attiveremo un servizio di trasporto pubblico sperimentale agevolato per anziani **"TaxiBus"** per le visite mediche o visite ai propri cari in cura presso le strutture ospedaliere territoriali.
- **attiveremo un nuovo sportello del cittadino per località**, che tra le diverse mansioni avrà anche la specifica funzione di aiutare le persone anziane a prenotare gli appuntamenti con il proprio medico di medicina generale; in questi anni abbiamo notato difficoltà da parte dell'utenza sotto questo aspetto e vogliamo agevolare quella tipologia di utenza che fatica ad usare le moderne tecnologie, come App, smartphone e computer.
- attiveremo **corsi specifici BLS** per la cittadinanza per l'utilizzo consapevole delle apparecchiature **DAE** (defibrillatori) installati recentemente nelle piazze e centri sportivi, ed inseriremo i dispositivi all'interno del circuito DAE Responder ER della Regione Emilia Romagna.
- Realizzeremo la **nuova piscina di idrokinesiterapia** demolendo e risolvendo l'annoso problema che ancora oggi reca la vecchia struttura, vogliamo risolvere definitivamente questo problema. Grazie al progetto che abbiamo sviluppato, questa nuova struttura sarà dotata di ambulatori fisioterapici, una palestra per riabilitazione, e tutti i servizi funzionali a rendere questo servizio un punto di riferimento nel nostro territorio per quanto riguarda la riabilitazione traumatica e post-traumatica con percorsi in acqua calda e fredda. Per la gestione della struttura attiveremo un convenzionamento tra pubblico e privato, anche questo sarà così funzionale ad aumentare la nostra

identità territoriale, a rispondere ad esigenze concrete e a creare ulteriori opportunità occupazionali e di lavoro.

Continueremo a garantire il **sostegno alle famiglie con persone non autosufficienti**, tramite la garanzia di una assistenza domiciliare, che si preoccupi della qualità della vita della persona e non solo della patologia, poiché questo rappresenta una scelta programmatica importante che vogliamo mantenere come Amministrazione Comunale. Guardiamo alla salute ricordando quanto sia importante la prevenzione, e quindi proseguire nelle scuole il **programma di educazione alimentare** con una organizzazione delle mense che privilegi prodotti provenienti da filiera locale e **biologici**, l'inserimento di buone pratiche contro lo spreco alimentare e la conoscenza dei prodotti di stagione del nostro territorio. Continueremo a promuovere e valorizzare i progetti di attività motoria ed esercizio fisico, per giovani e anziani pensando a programmi specifici per le persone con patologie croniche, anche attraverso le recenti e nuove aree fitness attrezzate all'aperto nelle località. Riteniamo pertanto importante valorizzare con "**percorsi vita**" dedicati le aree verdi adiacenti le Case Residenziali per Anziani di proprietà comunale, dotandole anche di apposite strutture per l'attività fisica all'aperto.

#### IV. Trasporti e Mobilità sostenibile

Spostarsi sul territorio deve essere semplice e sicuro, per i giovani come per le persone anziane.

Nel 2019 avevamo pensato di realizzare nel corso della legislatura uno studio di fattibilità tecnica di trasporto anche scolastico su rotaie, tagliando così i costi attualmente sostenuti (circa 280.000 annui) e sposando una visione più ecosostenibile che valorizzi il nostro tratto di ferrovia con un sistema di trasporto molto più sicuro per i nostri bambini rispetto a quello su gomma e che consentirebbe ai ragazzi di arrivare vicinissimi alle scuole e centri sportivi in tutte e tre le nostre località principali. Lo abbiamo valutato attentamente, incrociando anche orari, tratte e disponibilità dei convogli. Oggi, vogliamo crederci ancora più di prima, siamo stati lungimiranti di pensiero, infatti a breve partiranno anche i lavori di elettrificazione della linea Ferrara-Codigoro che saranno anche funzionali a questo nostro innovativo progetto già valutato e sottoposto a FER e Regione Emilia-Romagna per la fattibilità, rientrante e perfettamente aderente

a uno dei due assi strategici del nostro nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale)

- Attivazione metropolitana di superficie per trasporto scolastico e per la mobilità quotidiana tra le località su rotaia

La promozione della mobilità interna sostenibile, concentrandosi su due principali aspetti: la ciclabilità e la mobilità lenta su terra e acqua. L'obiettivo è ridurre l'uso dei mezzi di trasporto privati e inquinanti, promuovendo soluzioni alternative che favoriscono la sostenibilità ambientale e la qualità della vita delle comunità. La ciclabilità rappresenta un'opportunità per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute pubblica. Attraverso la creazione e l'ampliamento di infrastrutture ciclabili sicure e accessibili, incentivando l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, creazione di piste ciclabili protette, la realizzazione di parcheggi sicuri per biciclette e l'implementazione di programmi di bike-sharing per rendere la bicicletta un'opzione conveniente e accessibile per tutti. La mobilità lenta incoraggiando l'uso dei mezzi di trasporto pedonali e adatti all'ambiente, come pedoni, ciclisti, e veicoli elettrici a basso impatto ambientale ma anche l'uso di veicoli elettrici leggeri, come monopattini e biciclette elettriche, nonché il potenziamento dei trasporti pubblici fluviali e la promozione di servizi di navigazione sostenibile.

- Sostituzione dei veicoli obsoleti con mezzi a propulsione ibrida-green
- Acquisto, attraverso apposite incentivazioni, di piccole imbarcazioni elettriche accessibili anche a persone disabili, per favorire la mobilità lenta e la scoperta del nostro patrimonio naturalistico e dei nostri corsi d'acqua; Come mete principali il collegamento delle diverse darsene e pontili di cui disponiamo nel territorio fiscagliese fino a raggiungere luoghi d'interesse come ad esempio le Vallette di Ostellato.
- Realizzazione attraverso fondi delle aree interne della pista ciclo-pedonale Migliaro- MassaFiscaglia, progetto che abbiamo fatto inserire nelle linee strategiche regionali nel corso del 2023
- Realizzazione tratto ciclo-pedonale da incrocio via S.Pietro a MassaFiscaglia al centro abitato di MassaFiscaglia, di cui abbiamo già ottenuto il finanziamento attraverso il progetto candidato sul bando regionale "Bike to Work", così facendo riusciamo a collegare il tratto di ciclabile recentemente realizzato "Il cammino della Corba".
- Realizzazione tratto ciclo-pedonale di collegamento da via Forti, via S. Bartolomeo e la Pieve di Fiscaglia

- Realizzazione tratto ciclo-pedonale di via Matteotti con via S.Bartolomeo e la Pieve di Fiscaglia
- Realizzazione tratto ciclo-pedonale di collegamento al Cimitero di Migliarino
- Realizzazione percorso pedonale fronte stazione di Migliarino, ora mancante, per il collegamento in sicurezza tra via Matteotti e via Fiorella.
- Studio di fattibilità per il collegamento interno tra il borgo di via S.Margherita "La Busa" e via Erbe in località Migliaro.
- Studio di fattibilità per il collegamento ciclo-pedonale di via Cesare Battisti in località Migliarino.
- Completamento dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione con lampade led nei punti luce che ne sono sprovvisti
- Continuiamo il rifacimento dei marciapiedi maggiormente ammalorati nelle tre località e realizzazione di nuovi (es. via Noris, via Circonvallazione-Melocca, P.zza Repubblica, via Quasimodo, via Riviera Confaloni, via Schivazappi, via Fermi, via Matteotti, via Guaraldi, via del Lavoro, via Del Popolo, via Dosso Dossi e via Rossetti) tenendo ben presente le necessità di mobilità della nostra popolazione principalmente formata da anziani. Proprio questo fatto richiede una progettazione tecnica finalizzata all'abbattimento di barriere architettoniche, ratio che vale anche per permettere la mobilità delle persone con disabilità. Si deve quindi prevedere una scelta di materiali adeguati alla pavimentazione, prevedere forme di segnaletica, anche acustica, ed illuminazione idonee per garantire la fruibilità da parte di tutti i cittadini.
- Potenziare la segnaletica orizzontale e verticale "specificata" (pista ciclabile, strisce orizzontali, etc.) all'interno dei centri abitati, al fine di poter offrire maggiormente "percorsi sicuri".
- Studiare un Piano per la Mobilità Sostenibile, al fine di poter associare l'utilizzo della bicicletta, tanto cara al nostro territorio, ad un possibile trasporto fluviale che vada ad utilizzare le "darsene e i "pontili" presenti nelle tre località creando una mobilità interna virtuosa.
- Rifacimento periodico del manto stradale nei tratti delle strade comunali più ammalorate, sia dei centri abitati che

nelle zone extra urbane ed installazione di guardrail in tratti pericolosi.

- Installazione di attraversamenti pedonali luminosi nei centri abitati nelle strade di maggiore percorrenza.
- Manutenzione straordinaria della viabilità rurale (strade bianche) attraverso il rifacimento periodico del piano d'usura attraverso la posa di materiale inerte stabilizzato e creando al contempo un sistema di gestione delle strade rurali.
- Attraversamenti pedonali in sicurezza in corrispondenza della rotatoria di via Nigrisoli e di via Albieri su SS495
- Avviare un processo sperimentale di de-polverizzazione delle strade bianche in cui insistono diversi nuclei residenziali "borghi" o gruppi di case, al fine di mantenere la strada bianca ma con caratteristiche simili ad una asfaltata, tecnica che abbiamo utilizzato a Borgo Cascina e che vogliamo riproporre in altre situazioni del territorio.
- Realizzazione collegamento stradale tra via Buozzi e via De Gasperi, opera al momento non completa, per una maggiore fruibilità.

#### V. Sicurezza dei Cittadini e del Territorio

Il tema della sicurezza è un tema sentito e di attualità e allo stesso tempo delicato perché risente spesso dell'influenza delle notizie di carattere nazionale. Il tema sicurezza va quindi declinato nei suoi molteplici aspetti. La sicurezza non è infatti esclusivamente controllo e cura – del territorio e dei cittadini –, ma anche informazione e formazione.

#### CITTADINI SICURI

Intendiamo implementare la dotazione organica degli agenti di Polizia Locale per permettere di ottenere una presenza continuativa ed efficace della stessa sul territorio, con particolare attenzione e presenza nei luoghi e momenti definiti "sensibili" (per citare alcuni esempi: gli orari di uscita scolastica, le uscite degli uffici postali nei giorni di pagamento delle pensioni, etc.), tutelando anche la cittadinanza nei confronti di tentativi di truffe. Nel corso del 2023 abbiamo rivisto il sistema di gestione della Polizia Locale, questo ci ha permesso di avere una presenza maggiore dei nostri vigili, ma abbiamo bisogno di implementare le ore di presenza "in strada" per una percezione e un'azione di controllo e

prevenzione maggiore.

- Istituzione del Vigile di quartiere, ovvero l'attivazione di un servizio di appiedato svolto dai nostri vigili di Polizia Locale in particolari giornate e ore del giorno per un maggiore controllo e presidio
- Continuare a promuovere nelle scuole e fra la cittadinanza progetti di formazione ed informazione (educazione stradale, lotta alle truffe, numeri utili informativi, di emergenza e numeri verdi) fornendo semplici protocolli di comportamento.
- Riteniamo importante installare sistemi di controllo velocità in zone critiche di Fiscaglia.
- Implementazione di videocamere dotate di Targa System.

## SICUREZZA DEL TERRITORIO

Le Azioni che intendiamo mettere in campo partono da una dettagliata pianificazione e verifica puntuale degli elementi di criticità, da svolgere insieme agli enti gestori. La verifica periodica è il primo passo per poter procedere ad una programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e, nel caso sia necessario, degli interventi di rifacimento di quei manufatti che potenzialmente sono individuati come "criticità".

Gli interventi che già oggi riteniamo debbano essere messi in cantiere, sono:

- Avvio dei lavori per la realizzazione del secondo accesso/uscita della zona residenziale di via Donatori a Migliaro che vede anche la presenza della Casa di Riposo e necessita di una seconda uscita per maggiore sicurezza,
- sostituzione delle caditoie stradali inadeguate in tutto il territorio di Fiscaglia;
- ripristino della funzionalità idraulica dei fossi di guardia delle strade rurali.
- Ricerca fondi extra-comunali in sinergia con Anas per il completamento della circonvallazione di Migliaro.
- Realizzazione in accordo con Anas e Provincia di due rotatorie, quella di MassaFiscaglia su intersezione SP15 e SS495 e quella in zona Ponte Scalabrina tra la SP1 e la SS495. Nel 2019 avevamo promesso di attivarci in merito e abbiamo

ottenuto le due convenzioni di Anas per la realizzazione delle stesse, ora intendiamo sviluppare l'opera.

- Tombinamento Canale Cantone in località Massa Fiscaglia in collaborazione col Consorzio di Bonifica ai fini di una migliore gestione igienico sanitaria, vista la vicinanza al centro sportivo comunale anche recentemente riqualificato.
- Tombinamento canale via Fiorella a Migliarino, pericoloso a causa della vicinanza dello stesso al margine stradale.
- Migliorare la vigilanza da parte del Settore Tecnico Comunale in chiave di prevenzione e di tempestività d'intervento.
- I gruppi di Protezione Civile siano fondamentali per rispondere alle emergenze ed alle calamità naturali che si ripetono sempre più di frequente e violentemente sul territorio. È importante continuare a diffondere e consolidare, attraverso assemblee, protocolli informativi con la cittadinanza e momenti formativi nelle scuole, la cultura del rispetto del territorio connesso alle sue funzioni fondamentali, alle sue criticità, condividendo tra tutta la cittadinanza l'adozione dei comportamenti da tenere in caso di situazioni di pericolo, educando e consapevolizzando i cittadini fin dalle giovanissime età, procedendo alla conoscenza dei piani di emergenza e alla loro diffusione.
- Istituzione di campi scuola di protezione civile, dove i ragazzi del territorio annualmente si confronteranno con chi fa quotidianamente protezione civile: corpi dello Stato come quelli dei Vigili del Fuoco, delle Forze di Polizia, personale del 118 e servizi di emergenza, Croce Rossa Italiana, oltre che naturalmente con rappresentanti di Comuni, Regione e numerosi altri attori del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

## VI. Opere Pubbliche e Patrimonio Pubblico

L'idea di fondo dell'Amministrazione Comunale è quella di avere una città costruita a misura dei suoi abitanti. Per realizzare ciò occorre una spiccata attenzione alle opportunità di finanziamento delle opere a fondo perduto, soprattutto cogliendo le occasioni dei bandi. Durante la legislatura precedente gli oltre 12 milioni di euro che siamo riusciti a reperire sui bandi, hanno permesso di realizzare molte opere pubbliche necessarie alla nostra comunità. Con lo stesso metodo razionale vogliamo proseguire:

## SCUOLE

È necessario:

- Continuare ad ammodernare le attrezzature funzionali per una migliore didattica (Tablet, stampanti 3D, LIM etc.) in dotazione agli alunni, al personale docente e non docente al fine di poter accrescere l'offerta e soprattutto la qualità formativa;
- Continuare a sostenere attraverso il POF (Piano Offerta Formativa) percorsi extrascolastici da svolgersi nei locali delle nostre scuole o presso strutture idonee vicine: una scuola aperta significa avere una migliore formazione, una migliore formazione significa avere un territorio in grado di offrire più opportunità;
- Programmare un intervento massivo per la riqualificazione degli spazi verdi e dei parchi degli edifici scolastici, attraverso la realizzazione, in collaborazione con il personale docente, di percorsi ludici e didattici (attrezzature, giochi, strumenti ginnici, etc.), al fine di poter "vivere" gli spazi esterni come "aule all'aperto" dove poter anche svolgere l'attività didattica in piena sicurezza;
- Individuazione di uno spazio su proprietà comunale per la creazione di un orto didattico dove insegnare ai nostri giovanissimi ad amare le piante e la natura grazie ad un variegato programma di attività creative, didattiche e di divulgazione rivolte in particolare ai bambini da 3 a 14 anni alla scoperta delle colture di stagione e locali;
- Gestione e controllo da remoto degli impianti di illuminazione pubblica e di riscaldamento negli immobili comunali (Municipi, Scuole, Palestre e altri stabili comunali) al fine di ottimizzare e ridurre i costi energetici.
- Istituzione del consiglio comunale dei "ragazzi", educazione stradale in aula, dando così fin dalle giovani età il senso della presenza e del ruolo delle Istituzioni;

## IMPIANTI SPORTIVI

Riteniamo sia fondamentale coinvolgere le associazioni e le società sportive del territorio, in un percorso di programmazione partecipata tendendo ad una gestione che, pur permettendo alle diverse realtà di mantenere la propria

identità sportiva, si avvicinino sempre più ad un'unica grande Polisportiva di Fiscaglia.

Alcune delle priorità individuate sono:

- Realizzazione del nuovo centro sportivo di Migliaro in erba sintetica con campo polivalente per i ragazzi del "quartiere".
- la manutenzione straordinaria della pavimentazione e degli infissi della palestra comunale nella località Migliaro e di Massa Fiscaglia;
- completamento della riqualificazione dell'impiantistica del centro sportivo Polifunzionale di Migliarino, con nuove pavimentazioni negli attuali campi da tennis all'aperto, con pavimentazione polivalente, al fine di ampliare le tipologie di sport da praticare;
- il rifacimento della copertura della palestra di Massa Fiscaglia attraverso installazione anche di pannelli fotovoltaici.
- individuazione di personale custode nelle ore diurne a tutela del patrimonio pubblico (Polifunzionale)

#### EDIFICI PUBBLICI – VALORIZZAZIONE IMMOBILI COMUNALI – LAVORI PUBBLICI PRINCIPALI

- Apertura Nuova Biblioteca di Migliaro in piazza XXV Aprile per permettere una migliore fruibilità della cultura;
- Completamento terzo ed ultimo lotto del Teatro Severi in una sala registrazione e prove insonorizzata per gruppi musicali di cui il territorio è particolarmente provvisto, soprattutto nella fascia dei giovani. Occasione per adeguare le vie di esodo, funzionali allo svolgimento di pubblici spettacoli
- Installazione di sistemi di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà comunale con l'obiettivo di raggiungere una riduzione dei consumi storici energetici del 40-50%, dato molto ambizioso ma possibile.
- Valorizzazione di Borgo Cascina attraverso appositi bandi che verranno pubblicati da parte della Regione, frutto della programmazione dedicata alle aree interne nella cui programmazione abbiamo inserito proprio l'intenzione di valorizzare ulteriormente quell'area

- Riqualificazione sistema piazze tra cui area "Click" di Migliarino intitolandola al maestro Sandro Simeoni ed installazione di attraversamenti pedonali rialzati in corrispondenza a via Robustini.
- rotatoria su via Sfondràbò intersezione con via Volano a Migliaro, incrocio pericoloso e con scarsa visibilità.
- eliminazione della doppia curva "S" su via Sfondràbò a Migliaro, in modo da creare per i residenti che abitano a ridosso del punto in oggetto una situazione di maggiore sicurezza.
- Nuova asfaltatura e nuova segnaletica orizzontale "zona Capsi"
- Restauro delle lapidi storiche delle nostre comunità (monumenti dei caduti delle tre comunità) perché se si vuole far conoscere quanto è successo in passato alle nuove generazioni occorre salvaguardare questi riferimenti storici a testimonianza.
- Installazioni di dispositivi per facilitare l'accesso (montascale) a persone con difficoltà deambulatorie e/o disabili nelle case di edilizia residenziale pubblica
- Manutenzioni a riscatto e introduzione dell'istituto del baratto amministrativo;
- Continuare la valorizzazione del Museo del Trotto, attraverso la digitalizzazione del materiale presente e continuando a presenziare in ambienti di settore come l'ippodromo di Bologna che annualmente dedica alcune corse intitolate al nostro Museo e territorio.
- Riqualificazione estetica dei Municipi adottando soluzioni volte al risparmio energetico che preveda l'impiego di moderne soluzioni ecosostenibili (tetti verdi, cappotto, fotovoltaico, moderne caldaie, ecc.)

## VERDE PUBBLICO e AMBIENTE

La cura del Verde Pubblico non si riduce ad un mero fattore estetico e di arredo urbano ma, in una realtà come quella di Fiscaglia, diventa anche un elemento chiave per la sostenibilità economica e quella ambientale coniugando Imprenditoria Locale, Cittadinanza, Associazioni e Istituzioni in un percorso di coesione sociale.

E' necessario:

- Riqualificazione del Parco Urbano di Migliarino (nuovo parco botanico, biolago e nuove aree gioco)
- Realizzazione del Nuovo regolamento edilizio, che riduca la burocrazia e sia rispondente al Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)
- Ripristino della fontana di Migliarino da anni non funzionante;
- Avviare un tavolo di lavoro con le aziende del territorio sulla tematica dei crediti di carbonio per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e per promuovere la sostenibilità ambientale. I crediti di carbonio sono uno strumento chiave per incentivare la riduzione delle emissioni di gas serra e per favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Un tavolo di lavoro tra le aziende e le istituzioni locali può consentire di discutere e definire strategie efficaci per la gestione dei crediti di carbonio, inclusa la valutazione delle emissioni, la compensazione delle stesse attraverso progetti di riduzione e la negoziazione dei crediti sul mercato.
- Piantumazione di 1000 alberi in 5 anni, anche grazie a progetti legati alle compensazioni da crediti di carbonio, ogni albero piantato contribuisce a contrastare il cambiamento climatico, migliorare la qualità dell'aria e preservare la biodiversità. Un piccolo gesto con un impatto significativo per il nostro pianeta.
- Incentivare la costituzione di Comunità Energetiche dove il Comune è promotore e curerà l'attività e l'informazione con le imprese nonché la predisposizione di tutti gli atti propedeutici. La creazione di comunità energetiche richiede la collaborazione tra cittadini, autorità locali, imprese e organizzazioni della società civile. Insieme, si possono sviluppare strategie di pianificazione energetica, implementare infrastrutture sostenibili e promuovere l'educazione e la consapevolezza sulla transizione energetica. In questo modo, le comunità energetiche non solo contribuiscono a un futuro più pulito e sostenibile, ma anche a una maggiore coesione sociale e prosperità locale. L'idea di creare comunità energetiche rappresenta una visione innovativa per la trasformazione del settore energetico verso la sostenibilità e l'autosufficienza. Queste comunità coinvolgono attivamente i cittadini nella produzione, condivisione e gestione dell'energia pulita, promuovendo l'adozione di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di carbonio.

Inoltre, la condivisione di energia tra i membri della comunità favorisce la solidarietà e la resilienza, soprattutto in situazioni di emergenza o crisi.

- Sostegno con incentivi alla bonifica di coperture e manufatti contenenti cemento amianto;
- Continuare l'azione di installazioni o rappresentazioni artistiche presso edifici comunali e abitazioni del centro storico valorizzandole attraverso anche tinteggiature artistiche in chiave StreetArt: valorizzare il patrimonio comunale attraverso l'arte pubblica, le tinteggiature artistiche emergono come una forma vibrante di espressione creativa non solo per ridare vita agli edifici comunali, ma ha anche per stimolare il senso di appartenenza e orgoglio nella comunità. Un esempio straordinario di questa pratica può essere osservato nel progetto "Il Villaggio del Cinema" a Gherardi, dove l'artista Stefano Muroni ha collaborato con la comunità locale per trasformare gli edifici comunali in opere d'arte viventi o la straordinaria opera in omaggio al maestro Sandro Simeoni recentemente installata alle porte della nostra comunità cittadina di Migliarino.
- Riqualficazione darsena di Migliarino, attraverso una puntuale riorganizzazione degli spazi, nonché una rinnovata segnaletica per "l'area attrezzata per la sosta camper", introduzione di nuovi servizi e strutture, nuovi arredi urbani funzionali alla sosta di turisti e visitatori.
- Riqualficazione darsena MassaFiscaglia, attraverso interventi di manutenzione straordinaria funzionali al decoro urbano ed a una maggiore fruibilità in chiave di turismo lento, prevendendo anche il rispristino della fontana esistente.
- Candidatura su specifiche misure annuali di contributo regionali per attuare la riqualficazione della P.zza Repubblica a MassaFiscaglia.
- creazione di un nuovo ingresso per la Casa di Riposo "Ancelle di Maria" in località Massa Fiscaglia al fine di migliorare l'accoglienza, l'accessibilità delle persone che frequentano ed usufruiscono della struttura
- Le aree provvisti di cassonetti rifiuti e/o campane per il vetro saranno tutte videosorvegliate al fine di contrastare i fenomeni di abbandono e preservare il decoro urbano

- Realizzazione di zone di flessibilizzazione per smaltimento dei rifiuti, ovvero zone in cui è possibile accedere anche in giornata diversa da quelle indicata nel calendario di raccolta.
- Progetto Pilota per la Compostiera di Comunità per promuovere la sostenibilità ambientale
- e ridurre la produzione di rifiuti. Per incentivare la partecipazione, le tariffe per l'accesso alle compostiere saranno abbattute, rendendo il processo di compostaggio accessibile a tutti i residenti, inoltre, sarà istituito un programma educativo per sensibilizzare la comunità sull'importanza del compostaggio e fornire istruzioni dettagliate su come partecipare al progetto. Parallelamente, verranno stabilite convenzioni con società agricole locali per il ritiro del compost prodotto. Questo garantirà che il compost raccolto venga utilizzato in modo efficace e contribuisca alla fertilità del suolo agricolo nella regione.
- Sviluppo della FishValley in sinergia col comune vicino di Ostellato.
- Programma di promozione e marketing territoriale che renda esternamente attrattivo sotto più declinazioni il nostro territorio.
- Implementazione dell'arredo urbano, tra cui panchine, aree gioco, cestini di vario genere, aree pic-nic in prossimità di particolari punti d'interesse o lungo i tratti ciclopeditoni.
- Sostegno alla gestione delle colonie feline per il contrasto al randagismo e l'applicazione del recente regolamento che abbiamo approvato sul benessere animale.
- Istituzione referendum per spostamento Monumento ai Caduti dal Parco Chizzolini alla P.zza Garibaldi. Sono sempre più i cittadini che nel corso di questi anni hanno chiesto di riportare il monumento in piazza, come un tempo. Crediamo sia un referendum locale la migliore scelta democratica per questa eventuale scelta.

## VII. Servizi a misura di Cittadino e nuove Politiche Sociali

L'Amministrazione Comunale ritiene che chi amministra debba garantire la trasparenza, la condivisione, la partecipazione

e il libero accesso alle informazioni ufficiali.

I cittadini devono potersi riavvicinare alla cosa pubblica con percorsi burocratici semplificati, in cui la condivisione informatica sia sempre più di aiuto all'utenza.

Digitalizzare i processi significa tagliare i costi e rendere i cittadini autonomi nel seguire e controllare pratiche e informazioni.

La presentazione pubblica dei bilanci e le consulte di località sono gesti democratici che vanno ripresi e attivati. Le nostre frazioni non vanno abbandonate ed è per questo che la nostra lista può vantare di avere candidati rappresentativi delle frazioni di Fiscaglia. Per questo pensiamo che sia utile istituire comitati attivi in ogni frazione poiché siamo consapevoli che nella nostra comunità vi sono cittadini che quotidianamente hanno a cuore il proprio territorio e che portano all'attenzione dell'amministrazione situazioni su cui intervenire; queste persone vanno valorizzate all'interno della comunità perché sono un patrimonio della comunità stessa e come tali devono essere riconosciuti e valorizzati.

Accanto all'attivazione di questi percorsi di partecipazione, l'Amministrazione Comunale intende sostenere i cittadini e mettere in atto politiche che rendano Fiscaglia un Comune in cui è "interessante" trasferirsi perché accanto ai servizi disponibili esisterà una "politica sociale" che si esprimerà attraverso la fiscalità ed attraverso programmi di sostegno:

- Innalzamento della attuale soglia (4500 euro) di esenzione dell'addizionale IRPEF per aumentare il consumo interno e alleggerire la pressione fiscale delle famiglie;
- creazione di 8 nuovi alloggi ERP nelle ex scuole di Migliarino, già finanziati con fondi PNRR
- Continuare a sostenere le famiglie che hanno al loro interno giovani disabili con l'obiettivo di garantire, fino alle scuole superiori, il diritto allo studio degli alunni diversamente abili;
- Istituzione della consulta per la genitorialità;
- Istituzione del progetto "A casa non si è più soli" attraverso il quale l'Amministrazione Comunale mette a disposizione delle persone anziane, servizi di monitoraggio dedicati e dotazioni salva-vita come "rilevatori di monossido di

carbonio”;

- Continuare a mantenere le rette del servizio scuolabus e del servizio nido calmierate, per una maggiore equità sociale e iscrizioni al servizio.
- Adesione al Piano Casa Regionale
- Dipendente comunale a “misura del cittadino”

#### VIII. Politiche per i giovani

L'Amministrazione Comunale vuole porre maggiore attenzione ai giovani promuovendo attività esperienziali finalizzate alla scoperta delle grandi potenzialità di cui proprio i giovani dispongono, favorendo il contatto con realtà che li aiutino a conoscersi meglio, attraverso la promozione del servizio civile municipale volontario promuovendo incontri per contrastare l'uso della droga, dell'alcool e alle ludopatie e combattere ogni forma di violenza in tutte le sue manifestazioni. Prendendo spunti da modelli già attivi, vogliamo mantenere ed ampliare le opportunità offerte attraverso i centri di aggregazione per giovani, dove possano imparare a sperimentare e a sviluppare idee. Un luogo dove si possa “fare musica”, creare, inventare e condividere. Ambiziosa, ma realizzabile l'idea di una web-radio fiscagliese gestita dai nostri giovani e di un Lab dove Imprese e giovani s'incontrano per sviluppare insieme idee.

- Sviluppare laboratori esperienziali dedicati ai giovani
- Favorire la nascita di gruppi di studio tra giovani studenti utilizzando gli spazi disponibili, come l'uso delle biblioteche, tra cui quella nuova di Migliaro
- Percorsi volti alla progettazione partecipata per lo sviluppo d'idee degli stessi giovani, aderenti a tematiche d'interesse collettivo

- Laboratori di creatività legati a percorsi artistici, come ad esempio il Simeoni Festival
- Favorire l'avviamento allo sport in tutte le sue declinazioni
- Favorire l'attivazione di luoghi di ritrovo per ragazzi in chiave "public house"
- Stimolare in modo attivo e coinvolgente la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sociale, promuovendo un utilizzo responsabile e costruttivo dei social network e delle piattaforme online. Vogliamo incoraggiare i giovani a essere cittadini attivi e consapevoli, ad assumersi la responsabilità del proprio ruolo nella società e a contribuire alla creazione di un mondo migliore per tutti. Per fare ciò, è essenziale educare i giovani sull'etica e l'uso responsabile dei social media, offrire opportunità di coinvolgimento politico e civico online, e sostenere progetti sociali e civici avviati dai giovani stessi. L'obiettivo è quello di creare una cultura di impegno civico e partecipazione attiva tra i giovani, incoraggiandoli a utilizzare le potenzialità delle piattaforme digitali per portare avanti cause significative, influenzare positivamente la società e plasmare il futuro.
- Ospitare edizione delle mini-olimpiadi
- Creazione di nuovi spazi e strutture funzionali a nuovi sport
- Installazione di strutture per l'attività di Climbing "arranpicata"

#### IX. Associazioni e Volontariato

Le Associazioni di Volontariato sono un patrimonio importante di Fiscaglia e necessitano di sostegno, promozione, difesa ed autonomia così come tutti i cittadini impegnati in ogni forma della valorizzazione del tempo dell'uomo e del bene comune, liberi di operare con il contributo e l'assistenza dell'Amministrazione Comunale per i propri fini statutari specifici.

L'Amministrazione Comunale si pone questi obiettivi favorendo la collaborazione, lo scambio e la costruzione di progetti comuni per accrescere la coesione sociale, la fratellanza delle persone e la pace.

Vogliamo istituire in occasione del patrono di Fiscaglia, una giornata di vera festa dell'intera comunità, dove far emergere ulteriormente il valore del volontariato fiscagliese dove ogni associazione potrà esporre i propri traguardi e i progetti futuri. Un'occasione per permettere alle associazioni di promuoversi collettivamente e di creare ancora più sinergie collaborative.

Vogliamo valorizzare ulteriormente i vari momenti ed iniziative dalla nostra tradizione paesana "sagre, fiere, iniziative varie, ecc." attraverso il supporto tecnico, anche attraverso specifiche contribuzioni.

- Rievocazione della cultura del territorio, attraverso nuovo Palio del Patrono di Fiscaglia e/o dei rioni
- Festa del Volontariato e dell'Associazionismo
- Nuovi eventi da organizzare con Proloco e Attività commerciali al fine di promuovere e valorizzare ulteriormente il territorio
- Istituzione della "banca del tempo"
- Promuovere L'Università della terza età o del Tempo Libero come un'opportunità straordinaria per la crescita personale e sociale, che si tratti di imparare una nuova abilità, scoprire una passione nascosta o semplicemente godersi il tempo con gli altri per esplorare tematiche di attualità e favorire la connessione tra persone di tutte le età. Attraverso la realizzazione di lezioni, eventi e attività culturali, siamo invitati a riflettere, imparare e condividere insieme per offrire opportunità di crescita personale e sociale al di là dei confini tradizionali dell'istruzione formale.

#### X. Cultura, Turismo e Promozione del Territorio

Fiscaglia, grazie agli investimenti fatti nella precedente legislatura, e attraverso quelli che proponiamo, oggi ha bisogno di darsi anche un'identità in chiave turistica, ovvero riteniamo sia necessario lavorare sulla propria immagine e quella del territorio nella sua interezza, anche attraverso la collaborazione di comuni confinanti, in primis Ostellato, poiché territorio dalla notevole biodiversità (area Vallette, FishValley). Il turismo "slow" ed ecosostenibile è uno degli aspetti da

sviluppare, recuperando le zone di interesse storico e rendendole fruibili. Occorre implementare la realizzazione di eventi esperienziali e culturali e realizzare un vero Marketing Territoriale mettendo in sinergia tutte le risorse presenti sul territorio, tra cui l'importante esperienza nata attraverso il percorso di archeologia partecipata che ha portato alla scoperta della seconda Torre di Tieni. Pertanto abbiamo intenzione di collaborare col GAL DELTA2000 al fine di reperire risorse per attuare un piano di riqualificazione della Torre di Tieni esistente e di una realizzazione anche in 3D della seconda Torre.

Il territorio è anche storia: a volte antica (madonna della Corba) ma, nel nostro comune, anche tanta storia del '900. Occorre quindi attivare connessioni e progetti di collaborazione con Università di Ferrara, Musei di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, cercando di promuovere e accogliere attività di studio e ricerca su Fiscaglia. Un esempio sono i recenti studi archeologici svolti sul nostro Comune e che ricostruiscono l'epoca degli Arimanni dando una nuova chiave di lettura sull'evoluzione storica e geografica di Fiscaglia.

Bisogna poi operare per diventare maggiormente "accoglienti": bisogna valorizzare i centri storici con interventi sia per rilanciare l'occupazione di locali sfitti (vedi Lavoro) che per il decoro urbano, partendo dai progetti di "streetART", nelle vie del centro cittadino e nelle zone che possiamo identificare come "centri commerciali naturali".

Con lo stesso obiettivo, il Marketing territoriale non può che prescindere da un collegamento fisico e culturale tra le tre località principali includendo le frazioni, i monumenti e le realtà di eccellenza del Comune (ad esempio il Centro di Documentazione del Trotto).

Promuovere e valorizzare il Registro delle Eredità e dei beni Immateriali, "un contenitore atto a tutelare e proteggere tutti quei beni non materiali che fanno parte del patrimonio" del territorio: il dialetto, le feste, le pratiche sociali, i prodotti tipici. Ove questo progetto ha trovato compimento, i percorsi turistici hanno trovato nuova linfa e creato importanti indotti occupazionali.

Nell'era della globalizzazione e della tecnologia, la "Zdora" del domani rappresenta un'opportunità unica per le comunità di preservare le proprie radici culturali mentre abbracciamo il futuro. Questo concetto innovativo fonde l'eredità del dialetto e delle tradizioni locali con le sfide e le opportunità del mondo moderno, offrendo un approccio totale alla crescita

e al benessere comunitario, attraverso progetti di sviluppo locale, l'adozione di pratiche eco-sostenibili, progetto educativi, eventi culturali e iniziative di sensibilizzazione che ci permettano di riscoprire la bellezza e l'importanza delle nostre radici preservare e tramandare la storia delle nostre terre, mantenendo vivo il legame tra le generazioni e fornendo ispirazione per il futuro.

Altro obiettivo funzionale alla ricettività territoriale è una nuova visione e destinazione funzionale dell'Ostello di Migliarino, per rendere questo spazio realmente funzionale e utilizzato nel pieno delle sue potenzialità.

Promuovere iniziative a vario genere sportive che richiamino notevoli flussi di persone nel nostro territorio, ovvero manifestazioni legate al mondo dello sport e non, come la FishValley Fiscaglia, Fiscaglia Bike, Simeoni Festival, organizzazione delle mini-olimpiadi ecc.

#### XI. Innovazione: Progetto Fiscaglia Digitale e potenziamento Settore Bandi

L'innovazione deve nascere prima di tutto all'interno dei processi comunali.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a sviluppare e realizzare sempre più una Fiscaglia Digitale che sia innovativo sia per il cittadino che per la macchina amministrativa.

Pensiamo a piattaforme gestionali ancora più moderne attraverso le quali il cittadino possa non solo presentare le proprie istanze ma anche controllare lo "stato di avanzamento" della propria pratica/richiesta questo sarà possibile grazie alla nuova piattaforma informatica che abbiamo acquistato con fondi PNRR per la digitalizzazione.

Vogliamo incentivare il coinvolgimento consapevole delle scuole sul digitale con progetti innovativi e introdurre nel nostro territorio la trasmissione dei principi di progettazione 3D: gli spazi di co- working, proposti nel capitolo Lavoro rappresentano un esempio di come la tecnologia condivisa possa diventare essa stessa il volano per creare nuova occupazione e nuove professionalità.

In questi anni abbiamo lavorato molto attraverso le opportunità dei bandi, essi siano Europei, Nazionali o Regionali. 12

milioni di euro attribuiti al nostro comuni, attraverso progetti presentati, sono un traguardo importante che ci ha permesso di realizzare opere pubbliche riducendo sensibilmente l'impatto economico per le casse comunali. Vogliamo proseguire su questa strada, potenziando ulteriormente questo settore interno al nostro ente.

# Quadro delle condizioni esterne

---

## LO SCENARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO

### Obiettivi individuati dal Governo

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### **Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica**

Nel contesto di un quadro geopolitico incerto e di una politica monetaria restrittiva, il PIL nei primi due trimestri del

2024 ha mostrato performance in linea con le previsioni ufficiali.

- Primo Trimestre: L'espansione economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera.
- Secondo Trimestre: La crescita è stata supportata dalla domanda interna, in particolare dai consumi finali e dall'aumento delle scorte. Gli investimenti sono diminuiti leggermente, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo.

Le prospettive a breve termine rimangono positive, con un clima di fiducia dei consumatori superiore rispetto all'anno precedente. Si osserva una riduzione della divergenza settoriale, con un lieve rallentamento nei servizi e una stabilizzazione nella manifattura. Il settore delle costruzioni continua a prosperare, sostenuto dai progetti del PNRR. Nonostante una minore domanda mondiale, le prospettive per l'export restano favorevoli grazie alla prevista ripresa del commercio globale.

#### Finanza Pubblica

I dati Istat per il 2023 mostrano un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato al 7,2%, con una significativa riduzione del deficit rispetto al 2022 (8,1%). Questo miglioramento è attribuito a un saldo primario migliore e a una diminuzione della spesa per interessi.

- Spesa Totale: È aumentata del 4,4% rispetto al 2022, principalmente a causa della crescita della spesa in conto capitale (+19,2%), sostenuta da progetti del PNRR e bonus edilizi.
- Proiezioni per il 2024: L'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre è previsto in diminuzione al 5,8% del PIL, rispetto al 7,9% dello stesso periodo del 2023.

Questo contesto evidenzia un miglioramento nella gestione della finanza pubblica, sostenuto da investimenti strategici e una graduale ripresa economica.

#### **Previsione macroeconomica a legislazione vigente e programmatica**

Nella definizione del quadro macroeconomico per il PSBMT, sono stati integrati i dati di contabilità nazionale fino a settembre. Le stime di crescita sono state formulate con cautela, evitando eccessivi scostamenti dalle previsioni di consenso, senza considerare valori esogeni più favorevoli rispetto al DEF 2024.

### Scenario a Legislazione Vigente

- **2024:** L'attività economica rimane in linea con il DEF, con un contributo positivo dalla domanda estera netta e dalla domanda nazionale, in particolare dagli investimenti.
- **2025:** Si prevede una crescita più moderata (0,9%) a causa del rallentamento degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero aumentare grazie al miglioramento del potere d'acquisto.
- **2026-2027:** La crescita è attesa all'1,1% nel 2026 e allo 0,7% nel 2027, con un impulso significativo dagli investimenti e dalla ripresa della domanda mondiale.

### Settori Economici

- **Industria:** La crescita del valore aggiunto raggiungerà un picco nel 2026, seguita da un rallentamento.
- **Costruzioni:** Stabilizzazione dopo l'espansione del 2024, con crescita in linea con il resto dell'industria.
- **Servizi:** Crescita maggiore nel 2025 dopo un rallentamento nel 2024.

### Mercato del Lavoro

Si prevede un aumento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione dal 7,0% nel 2024 al 6,4% nel 2027, con una moderata tendenza all'aumento della produttività.

### Prezzi

Il deflatore dei consumi è previsto crescere dall'1,1% nel 2024 all'1,8% nel triennio 2025-2027, mentre il deflatore del PIL passerà dall'1,9% nel 2024 al 2,1% nel 2025, per poi ridursi nel 2026-2027.

### Interventi Governativi

Il governo prevede misure per sostenere la domanda interna e i redditi medio-bassi, con effetti espansivi maggiori nel 2025. Le manovre di bilancio includeranno la strutturazione degli effetti del cuneo fiscale e interventi a sostegno delle famiglie. Questi interventi favoriranno i consumi e gli investimenti, mantenendo una crescita economica superiore rispetto allo scenario tendenziale.

### Conclusioni

Nel complesso, si prevede una crescita economica moderata, con un andamento positivo del mercato del lavoro e una dinamica dei prezzi controllata, supportata da interventi strutturali e investimenti pubblici.

**TABELLA I.2-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8
Deflatore PIL	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8
Deflatore consumi	5,1	1,1	1,8	1,8	1,8
PIL nominale	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6
Occupazione (ULA) (2)	2,3	1,2	1,0	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,5	1,0	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	7,7	7,0	6,6	6,5	6,3
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	0,5	1,9	2,1	2,1	2,1

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

### **Aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico:**

I dati recenti indicano un andamento più favorevole della finanza pubblica nel 2024, con un incremento delle entrate, in particolare delle imposte dirette, superiori del 3,6% rispetto alle previsioni del Programma di Stabilità.

#### **Previsioni sul Deficit**

- **Deficit 2024:** Previsto al 3,8% del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti rispetto al Programma di Stabilità (4,3%) e una significativa riduzione rispetto al 2023.
- **Saldo Primario:** Già in surplus, con un valore dello 0,1% del PIL.

#### **Proiezioni per il Triennio 2025-2027**

- **Indebitamento Netto:** Miglioramento significativo, con il deficit previsto all'1,5% del PIL entro il 2027 (rispetto al 2,2% previsto ad aprile).
- **Consolidamento del Saldo Primario:** Si prevede un surplus crescente, dall'1,0% nel 2025 al 2,5% nel 2027, superando l'incremento della spesa per interessi.

#### **Spesa e Investimenti**

- **Spesa Primaria:** Contenuta, con investimenti pubblici in aumento fino al 3,6% del PIL nel 2026, sostenuti dal PNRR.

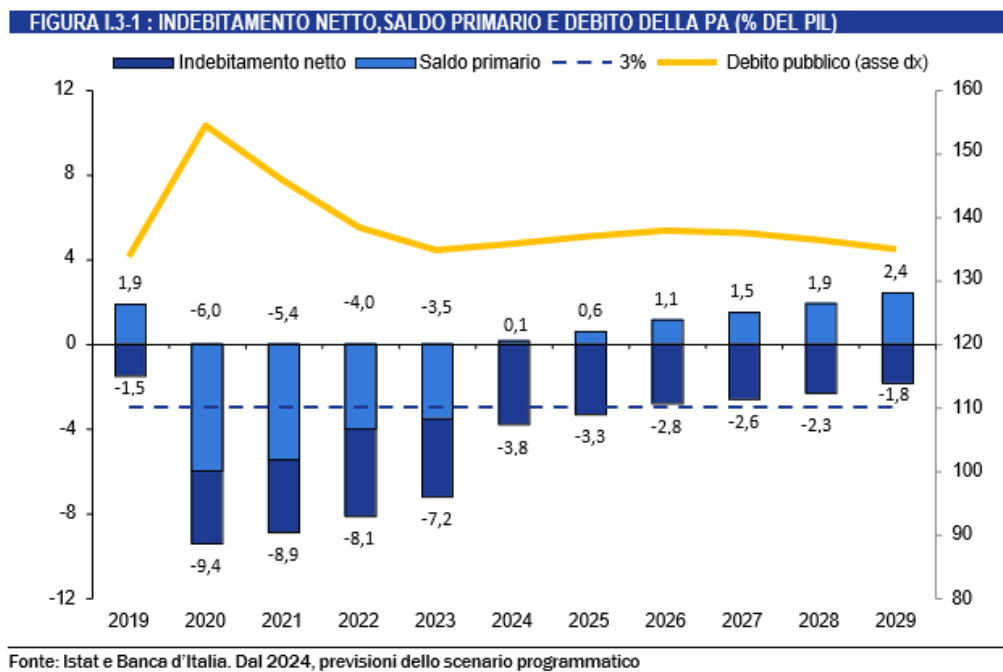
- **Obiettivi di Spesa:** Crescita della spesa netta limitata all'1,3% nel 2025, 1,6% nel 2026 e 1,9% nel 2027, per mantenere il deficit sotto il 3% del PIL entro il 2026.

### Scenario Programmatico

- **Deficit in Riduzione:** Previsione di un calo dal 3,8% nel 2024 al 2,6% nel 2027, al di sotto degli obiettivi fissati nella NADEF 2023 e nel DEF 2024.
- **Utilizzo dei Margini di Bilancio:** I margini emergenti saranno destinati a finanziare interventi economici e a garantire la crescita programmata della spesa netta.

### Conclusioni

La manovra di bilancio garantirà una gestione prudente della spesa pubblica, sostenendo gli obiettivi economici e rafforzando le tendenze di efficienza nella spesa.



### La politica di bilancio per il 2025

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio

socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)<sup>5</sup>, assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti.

La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te").

In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.

In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento.

In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali.

Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del

Fondo sanitario nazionale.

In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale.

Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra.

In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni. Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

Per ulteriori dettagli riferiti alle principali misure contenute nella prossima manovra di finanza pubblica si rinvia alla tabella II.1-12, che le descrive per tipologia di intervento e ne espone gli effetti finanziari (in termini incrementali rispetto all'anno precedente, come richiesto dalle linee guida europee).

**TABELLA II.1-12 : MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (5.A)**

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Obiettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	Stato di adozione	Effetti finanziari				
				Entrate/ Spese	2024 % PIL	2025 % PIL	2026 % PIL	2027 % PIL
Proroga riforma Irpef e altre misure di riduzione del carico fiscale sul lavoro	Motivazione: Sostegno ai contribuenti e riduzione della pressione fiscale. Contenuto delle misure: Proroga a regime della riduzione da quattro a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche. Sono confermati gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. Riordino delle <i>tax expenditures</i> , che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.	D.5 (E), D.6 (S)	Efficacia immediata	E/S	0,000	-0,768	0,009	0,021
Rinnovo contratti Stato	Motivazione: Rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Contenuto delle misure: Risorse finalizzate al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici per il triennio oggetto del presente documento.	Varie, principalmente D.61 (E), D.5 (E), D.1 (S)	Successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,033	-0,033	-0,037
Sicurezza, emergenze e protezione civile	Motivazione: Sicurezza del territorio e protezione dagli eventi calamitosi. Contenuto delle misure: Rifiutamento delle missioni di pace e delle operazioni Strade e Stazioni sicure, incremento del Fondo per le emergenze nazionali; istituzione di un Fondo per gli interventi di ricostruzione.	Varie, principalmente D.61 (E), D.5 (E), D.1 (S)	Efficacia immediata/ da ripartire tramite DM/successivi atti amministrativi	E/S	-0,002	-0,097	0,020	0,002
Politiche per la famiglia e spesa sociale	Motivazione: Sostegno alle famiglie e alle fasce deboli della popolazione. Contenuto delle misure: Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità-Carta «Dedicata a te». Stanziamento di risorse a favore dei nuovi nati. Potenziamento dei congedi parentali. Incremento delle risorse a favore del bonus asilo nido. Rifiutamento del Fondo di garanzia per la prima casa e del Fondo per le non autosufficienze.	Varie, principalmente D.62	Efficacia immediata/ da ripartire tramite DM/successivi atti amministrativi	S	0,000	-0,078	0,006	-0,010

Sanità	Motivazione: Rafforzamento del sistema sanitario. Contenuto delle misure: Risorse a favore del personale sanitario e incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale.	Varie, principalmente D.1 (S), D.63 (S), P.2 (S), D.61 (E)	Efficacia immediata/successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,040	-0,148	-0,008
Pensioni	Motivazione: Sostegno ai pensionati in condizioni disagiate e maggiore flessibilità del sistema pensionistico. Contenuto delle misure: Proroga per il 2025 degli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.	Varie, principalmente D.62	Efficacia immediata/successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,022	-0,018	0,014
Sostegno alle imprese	Motivazione: Misure a favore delle imprese per supportare il consolidamento della ripresa economica. Contenuto delle misure: Rifi naziamento della Nuova Sabatini. Proroga al 2025 del credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno. Proroga dell'esonero contributivo a favore dei giovani fino a 35 anni di età e delle lavoratrici svantaggiate. Estensione delle misure di esonero contributivo per incentivare lo sviluppo occupazionale della ZES e delle imprese avviate da giovani. Misure fiscali per il welfare aziendale. Riduzione dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività.	Varie, principalmente D.3 (S), D.9 (S), D.5 (E)	Efficacia immediata/successivi atti amministrativi	E/S	0,000	-0,133	0,049	-0,044

**TABELLA II.1-12 : MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (5.A)**

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Obiettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	Stato di adozione	Effetti finanziari				
				Entrate/ Spese	2024 % PIL	2025 % PIL	2026 % PIL	2027 % PIL
Investimenti pubblici	Motivazione: Potenziamento degli investimenti pubblici e finanziamento di investimenti strategici. Contenuto delle misure: Rifinanziamento dei fondi per gli investimenti pubblici e risorse per la difesa e lo sviluppo e la coesione; altre misure.	P.51, D.9	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	S	-0,047	-0,029	-0,010	-0,108
Enti territoriali	Motivazione: Interventi per il sostegno della finanza pubblica locale. Contenuto delle misure: Disposizioni per il sostegno finanziario degli enti territoriali; ulteriori misure.	Varie, principalmente P.2, P.51	Efficacia immediata/ da ripartire tramite DM/successivi atti amministrativi	S	-0,004	-0,021	0,001	-0,069
Revisione spesa Ministeri	Motivazione: Razionalizzazione e revisione della spesa delle amministrazioni pubbliche. Contenuto delle misure: Potenziamento della capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica, anche attraverso processi integrati e sistematici di revisione della spesa.	Varie, principalmente P.2, P.51	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	S	0,052	0,108	0,035	-0,041
Contributo EETT alla finanza pubblica	Motivazione: Concorso degli enti territoriali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Contenuto: Contributo richiesto alle Regioni, alle Province e ai Comuni.	P.2, P.51, D.5	Efficacia immediata/ successivi atti amministrativi	S	0,000	0,037	0,045	0,019
Utilizzo risorse preordinate all'attuazione di misure fiscali	Motivazione: Attuazione della delega fiscale. Contenuto: Utilizzo di fondi stanziati a legislazione vigente.	D.7	Efficacia immediata	S	0,000	0,248	-0,038	0,002

Misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni	Motivazione: Contributo al raggiungimento degli obiettivi programmatici. Contenuto delle misure: Misure di revisione dell'imposizione fiscale a carico delle banche e dei prodotti assicurativi, nonché in materia di concessioni sui giochi.	Varie, principalmente D.2, D.5	Efficacia immediata/successivi atti amministrativi	E	0,000	0,168	-0,073	-0,096
Altre entrate/coperture	Ulteriori misure di entrata a concorso del raggiungimento degli obiettivi programmatici.	Varie, principalmente D.2, D.5	Efficacia immediata	E	0,000	0,140	-0,009	0,037
Altre entrate/interventi	Ulteriori interventi dal lato delle entrate.	D.2, D.5	Efficacia immediata	E	0,000	0,001	-0,006	-0,010
Altre spese/coperture	Ulteriori misure di spesa a concorso del raggiungimento degli obiettivi programmatici.	Varie, principalmente D.3 (S), D.9 (S) e D.5 (E)	Efficacia immediata	E/S	0,013	0,155	-0,011	0,020
Altre spese/interventi	Ulteriori interventi dal lato delle spese.	Varie, principalmente P.2	Efficacia immediata	E/S	-0,010	-0,032	-0,047	-0,086
TOTALE					0,002	-0,397	-0,227	-0,393

### Evoluzione prevista del rapporto debito/pil

L'aggiornamento dello scenario previsivo, che include una dinamica del fabbisogno migliore delle attese e una rilevante revisione al rialzo del PIL nominale, comporta un miglioramento della previsione del rapporto debito/PIL a fine 2024, che è previsto raggiungere il 135,8 per cento, 2,0 punti percentuali al di sotto della previsione del Programma di Stabilità.

Analogamente, per il prossimo triennio, si prevede un profilo in linea con la previsione di aprile, su cui incide l'impatto dei crediti di imposta relativi ai *bonus* edilizi maturati negli anni precedenti e utilizzati in compensazione delle imposte, ma su livelli significativamente inferiori.

Il rapporto è previsto aumentare lievemente fino al 137,8 per cento nel 2026. Grazie al progressivo esaurimento degli effetti dei *bonus* edilizi, nonché al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa

delineato nel PSBMT, dal 2027 il rapporto debito/PIL tornerà su un sentiero discendente, attestandosi al 137,5 per cento. Tale discesa sarà determinata anche dal miglioramento del saldo primario di cassa, consentendo di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

Nel dettaglio, oltre all'effetto base legato all'aumento del valore assoluto dello *stock* di debito, l'aumento dei tassi d'interesse iniziato alla fine del 2021 rappresenterà la causa principale del progressivo aumento della spesa per interessi dal 2024 in poi, attesa in rialzo dopo la temporanea riduzione del 2023<sup>6</sup>. Tale impatto, tuttavia, sarà mitigato dall'elevata vita media del debito, nonché dall'allentamento della restrizione monetaria avviato dalla BCE nel corso del 2024 con le due riduzioni dei tassi di riferimento a giugno e settembre<sup>7</sup>.

Ulteriori fattori che contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL sono la gestione delle giacenze di liquidità del Tesoro, mirata a ridurle progressivamente, e le entrate generate dal piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio e degli *asset* pubblici avviato a fine 2023.

## **Lo scenario della programmazione regionale**

Il DEFR 2025 approvato con delibera di GR n.1285 del 28 giugno 2024 adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, diventa il principale strumento della programmazione regionale.

Si riportano di seguito, alcuni paragrafi

Si riportano di seguito, alcuni paragrafi.

### **Lo scenario regionale**

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023 (si veda la Tab. 5). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno.

Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro). Le previsioni, coerenti con lo scenario macroeconomico internazionale e

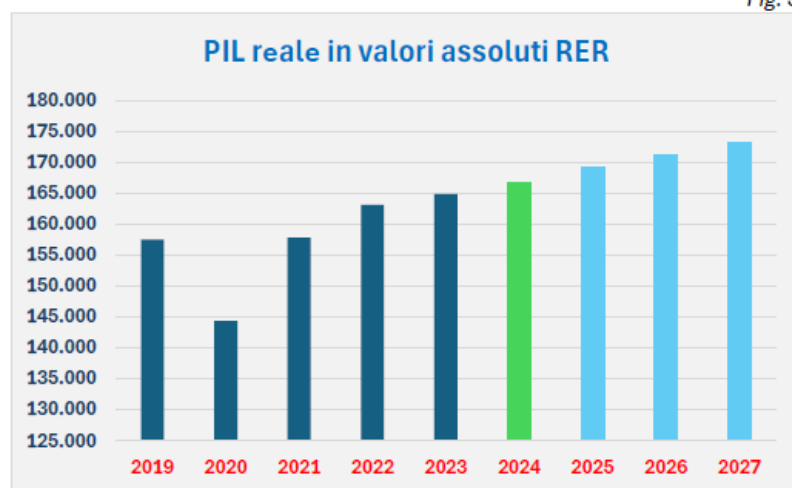
Tab. 5

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita valori reali	tasso di crescita valori nominali
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.341,10	152.319,10	-8,3	-6,6
2021	157.815,60	168.250,50	9,3	10,5
2022	163.123,50	177.404,40	3,4	5,4
2023	164.902,99	188.878,72	1,1	6,5
2024	166.798,24	196.051,34	1,1	3,8
2025	169.124,52	203.345,69	1,4	3,7
2026	171.296,75	209.924,29	1,3	3,2
2027	173.076,23	215.946,82	1,0	2,9

Fonte: Prometeia

nazionale del DEF 2024, sono state da poco aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale. A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2027, in valori assoluti e in tassi di crescita.

Fig. 3



Fonte: Prometeia

Fig. 4



Fonte: Prometeia

La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale. Si può osservare che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,4%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,1%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbero aumentare di un punto e mezzo percentuale rispetto al 2023.

Tab. 6

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investiment i fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.287,20	-11,5	28.152,20	-6,5	23.891,40	1,8	133.330,80	-8,3
2021	85.595,80	5,3	33.780,90	20,0	24.481,50	2,5	143.858,20	7,9
2022	91.115,50	6,4	36.597,19	8,3	24.723,42	1,0	152.436,11	6,0
2023	92.380,47	1,4	38.466,78	5,1	25.102,25	1,5	155.949,50	2,3
2024	93.305,06	1,0	39.288,38	2,1	25.471,86	1,5	158.065,30	1,4
2025	94.580,40	1,4	40.274,38	2,5	25.647,33	0,7	160.502,10	1,5
2026	95.660,10	1,1	41.553,85	3,2	25.714,19	0,3	162.928,13	1,5
2027	96.715,76	1,1	42.177,66	1,5	25.787,58	0,3	164.680,99	1,1

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, si veda la tab. 8, nel 2023 sono state le costruzioni e il terziario a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita pari rispettivamente a 5,2% e 2,2%. L'industria nel 2023 segna un vero e proprio passo indietro (-3,9%), così come l'agricoltura (-4,4%). Secondo Prometeia, nel 2024 il depotenziamento dei bonus edilizi e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un sensibile rallentamento del comparto costruzioni, che rimarrà comunque positivo (+1,5%). La crescita del PIL sarà invece trainata dalla forte ripresa dell'attività nell'industria (+3,2%).

Tab. 8

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,50	-6,2	39.285,50	-0,8	5.591,20	-0,4	92.817,60	0,4	141.184,80	0,1
2020	3.216,80	-1,3	39.207,50	-38,9	5.570,00	-6,0	93.212,30	-7,2	141.263,40	-7,7
2021	3.086,20	-4,1	35.313,80	57,1	5.233,60	23,9	86.531,30	5,8	130.319,20	9,1
2022	3.173,70	2,8	41.020,40	-0,8	6.483,40	10,0	91.532,10	4,4	142.175,40	3,3
2023	3.032,94	-4,4	40.943,90	-3,9	7.129,80	5,2	95.597,80	2,2	146.884,10	1,3
2024	2.997,88	-1,2	40.558,72	3,2	7.498,66	1,5	97.657,10	1,3	148.732,24	1,2
2025	2.980,74	-0,6	40.878,65	4,5	7.614,30	1,1	98.951,50	1,6	150.442,98	1,4
2026	2.977,79	-0,1	41.326,66	5,7	7.698,83	1,3	100.499,73	1,3	152.542,09	1,3
2027	2.968,18	-0,3	41.897,41	3,3	7.798,04	1,1	101.825,27	1,2	154.502,27	1,0

Fonte: Prometeia

Concludiamo con una serie di altri indicatori economici e una tabella di confronti interregionali.

La tabella seguente mostra l'andamento molto positivo previsto per il **mercato del lavoro regionale**, con un discreto aumento del tasso di occupazione, una sostanziale tenuta del tasso di attività ed un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, che alla fine del periodo osservato dovrebbe attestarsi al 3,9%, decisamente inferiore al valore medio nazionale.

Tab. 9

RER - Rapporti caratteristici (%) quadro tendenziale DEF Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato			
	2023	2024	2025
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,7	71,1	71,8
Tasso di disoccupazione	4,9	4,1	3,9
Tasso di attività 15-64 anni	74,4	74,2	74,7
Reddito disponibile*	4,8	4,5	3,4
Deflatore dei consumi	5,3	1,6	1,9
Reddito disponibile pro capite**	26,2	27,3	28,2

\* valori correnti; \*\* valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia

La tavola che segue illustra il tasso di crescita del PIL nelle diverse regioni italiane e a livello nazionale.

Tab. 10

PIL REALE - TASSO DI CRESCITA REGIONI E ITALIA					
DEF tendenziale 2024	2023	2024	2025	2026	2027
Piemonte	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Valle d'Aosta	0,9	1,2	1,2	1,2	1,0
Lombardia	1,1	1,2	1,4	1,3	1,1
Bolzano	1,0	1,2	1,3	1,2	1,0
Trento	1,1	1,0	1,2	1,1	0,9
Veneto	1,0	1,1	1,4	1,3	1,0
Friuli Venezia-Giulia	0,7	0,9	1,1	1,0	0,8
Liguria	0,8	1,0	1,1	1,0	0,8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>
Toscana	0,8	1,0	1,2	1,1	0,9
Umbria	0,7	1,0	1,1	1,1	0,9
Marche	0,8	0,8	1,1	1,0	0,8
Lazio	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7
Abruzzo	0,6	0,6	0,8	0,7	0,6
Molise	0,6	0,7	1,0	0,8	0,7
Campania	0,8	0,9	1,0	0,9	0,7
Puglia	0,6	0,7	1,1	1,0	0,8
Basilicata	0,8	0,7	1,1	1,0	0,7
Calabria	0,6	0,5	0,7	0,6	0,5
Sicilia	0,9	0,7	1,1	0,9	0,8
Sardegna	0,8	0,8	0,9	0,8	0,6
Nord Ovest	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Nord Est	1,0	1,1	1,3	1,2	1,0
Centro	0,8	0,9	1,0	1,0	0,8
Mezzogiorno	0,7	0,7	1,0	0,9	0,7
<b>Italia</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Prometeia

## Scenario congiunturale regionale

### Il mercato del lavoro

Nel 2023, la situazione occupazionale risulta in miglioramento, dopo la fase di stabilizzazione registrata nel 2022. Nel secondo trimestre del 2023 si osserva un sensibile aumento degli occupati, seguito da una flessione congiunturale nel periodo estivo e da un nuovo deciso incremento nell'ultimo trimestre, quando l'occupazione in Emilia-Romagna raggiunge i 2 milioni e 55 mila occupati, valore trimestrale più alto registrato dal 2018 e superiore di 23 mila unità rispetto al quarto trimestre del 2019, ovvero l'ultimo trimestre pre-pandemia.

Nella media annua, in Emilia-Romagna si rileva un aumento dell'occupazione di 22 mila unità rispetto al 2022 (+1,1%), accompagnato da una sostanziale stabilità del numero dei disoccupati, mentre prosegue la diminuzione degli inattivi di 15-64 anni (-3,6%). La ripresa occupazionale ha consentito di recuperare quasi completamente il livello pre-pandemia, con un totale di 2 milioni e 23 mila occupati, dato appena inferiore a quello del 2019 (2 milioni e 26 mila), che costituisce il picco dal 2004.

Le donne rappresentano il 44,9% del complesso degli occupati, pari a 908 mila unità, mentre delle 105 mila persone in cerca di occupazione, 60 mila sono femmine (57,5%) e 45 mila maschi.

Nel 2023, prosegue la ripresa sia dell'occupazione femminile sia di quella dei giovani, con le donne occupate che crescono dell'1,1% e i giovani occupati tra 15 e 24 anni in aumento del 7,2%. Dopo le contrazioni degli anni precedenti, anche i lavoratori autonomi tornano ad aumentare (+2,9%).

Le dinamiche descritte si riflettono nella crescita del tasso di occupazione, che si associa alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Il tasso di occupazione regionale sale al 70,6%, 0,9 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, recuperando pienamente il calo registrato nel 2020 (+0,2 punti percentuali rispetto al 2019). Il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 76,8%, in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 2022 e superiore di 0,2 punti rispetto al 2019, mentre per le donne il tasso è pari al 64,4%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2022 e 0,3 punti al di sopra del dato 2019. Si è di conseguenza ristabilizzata sui 12,5 punti percentuali la forbice di genere a svantaggio delle

donne, che si era ampliata soprattutto nel momento più critico di crisi del mercato del lavoro e nella prima fase di ripresa, mentre nel 2022 e nel 2023 l'aumento dell'occupazione femminile è stato in proporzione più deciso.

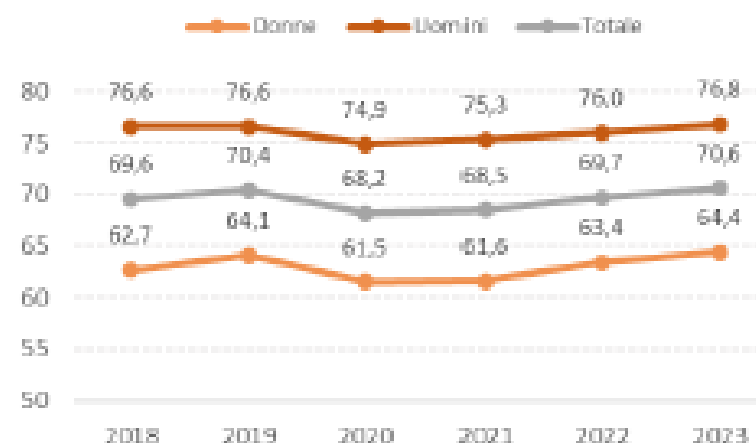
Il tasso di disoccupazione 15-74 anni, nel 2023, si conferma al 5%, invariato rispetto al 2022, sintesi di una sostanziale stabilità della componente femminile, che si mantiene al 6,2%, e di una leggera diminuzione di quella maschile, che si porta al 3,9% dal 4,1% dell'anno precedente.

**Tab. 11 Occupati per categoria di lavoratori – E-R  
variazioni 2023/2022**

	<b>v.a. (migliaia)</b>	<b>%</b>
<b>Indipendenti</b>	<b>+12</b>	<b>+2,9</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>+10</b>	<b>+0,6</b>
<b>T. indeterminato</b>	<b>+18</b>	<b>+1,4</b>
<b>T. determinato</b>	<b>-8</b>	<b>-3,0</b>
<b>Donne</b>	<b>+10</b>	<b>+1,1</b>
<b>Uomini</b>	<b>+12</b>	<b>+1,1</b>
<b>15-24 anni</b>	<b>+7</b>	<b>+7,2</b>

Fonte: Istat

**Fig. 6 Andamento tasso di occupazione ER  
15-64 anni (%)**



Fonte: Istat

### Gli ammortizzatori Sociali

Nel corso del 2023, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente circa 39,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 29,5 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 9,6 milioni di ore di interventi straordinari e 3,1 mila ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ore notevolmente inferiore ai livelli registrati durante la pandemia, ma superiore a quello autorizzato nel 2022 e nel 2019.

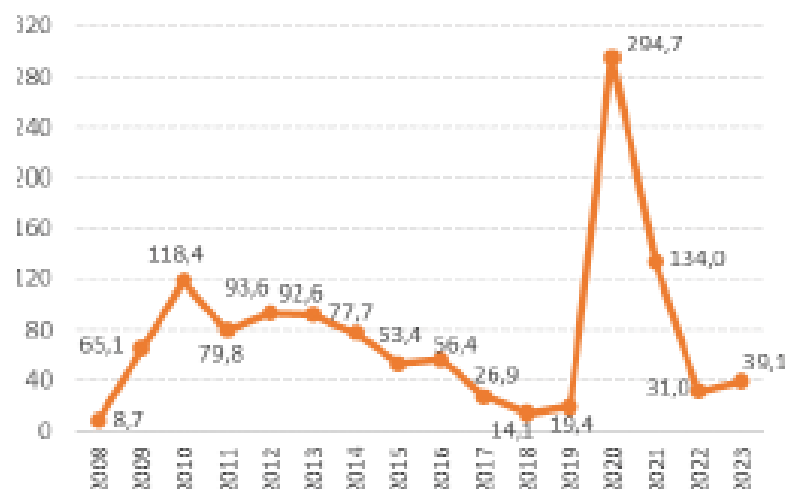
Febbraio e aprile sono i mesi con il numero di ore autorizzate più contenuto, rispettivamente 4,4% e 3,7% del totale ore del 2023, mentre marzo e novembre registrano le percentuali più elevate, superiori al 13%.

Nei primi tre mesi del 2024 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state poco meno di 14,3 milioni, ammontare nettamente superiore (+62,3%) a quello dello stesso periodo del 2023.

L'industria assorbe oltre il 96% delle ore complessive autorizzate (13,7 milioni), seguita, a notevole distanza, dalle costruzioni (353 mila) e dal terziario (175 mila). Con poco più di 12,4 mila ore autorizzate, il peso dell'agricoltura sul monte ore totale raggiunge appena lo 0,1%.

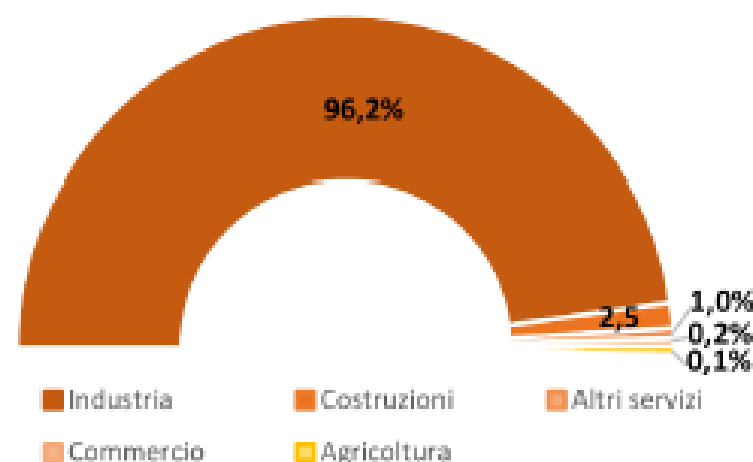
Rispetto allo stesso periodo del 2023, le costruzioni evidenziano il calo più consistente delle ore di cig autorizzate (-48,4%). Anche i servizi registrano una flessione, seppur decisamente più contenuta (-7,6%), sintesi della netta diminuzione delle ore di cassa integrazione per il commercio (-34,6%) e del modesto incremento per gli altri servizi (+3,3%). L'industria mostra invece un forte incremento delle ore autorizzate, pari al 73,4%, ma è l'agricoltura che, pur mantenendo un peso estremamente contenuto sul complesso delle ore di cig, rileva l'aumento percentuale più elevato rispetto all'anno precedente, passando dalle 975 ore del primo trimestre del 2023 alle 12.460 ore del 2024.

**Fig. 7 Cassa integrazione guadagni – E-R  
(totale ore autorizzate in milioni)**



Fonte: Inps

**Fig. 8 Ore totali Cig per settore (%) – E-R  
(gen-mar 2024)**



Fonte: Inps

### Le condizioni economiche delle famiglie

Sulla base dei dati dell'Indagine su Reddito e condizioni di vita (Eu-Silc), nel 2023, in Emilia- Romagna, il 7,4% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Il valore dell'indicatore si riduce in modo significativo rispetto al 2022, quando era pari al 9,6%. Quasi 100 mila emiliano-romagnoli escono quindi dalla condizione di rischio di povertà o esclusione sociale.

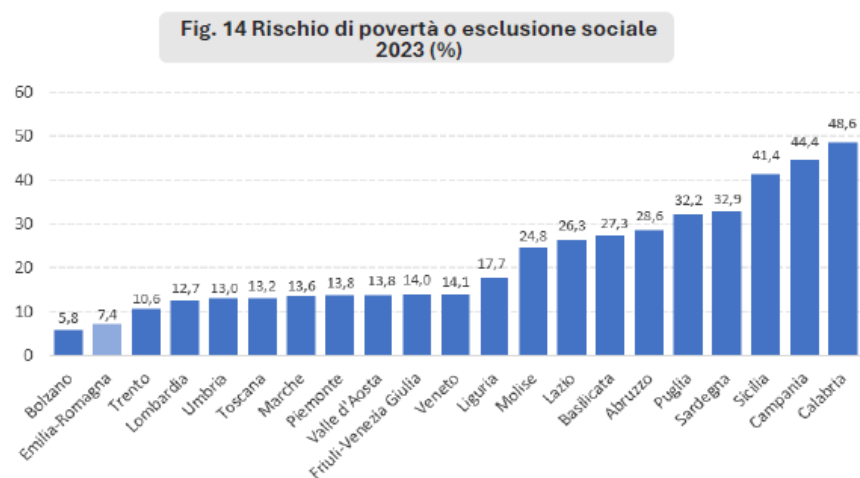
L'Emilia-Romagna è la regione italiana in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso, dopo la provincia autonoma di Bolzano. In Italia, il rischio di povertà o esclusione sociale si attesta al 22,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale è un indice composito, dato dalla quota di individui che vivono in famiglie a rischio di povertà o in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale o a bassa intensità di lavoro. Analizzando le singole componenti, emerge che, nel 2023 in Emilia-Romagna, il 5,8% degli individui residenti è a

rischio di povertà, lo 0,9% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale e il 2,3% degli individui sotto i 65 anni di età vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Per questi ultimi due indicatori, l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più basso tra le regioni italiane.

Tra il 2022 e il 2023, la diminuzione dell'indicatore composito osservata in Emilia-Romagna è la risultante di una diminuzione del rischio di povertà e della bassa intensità di lavoro, determinate dalla ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica e dal conseguente incremento di occupazione e dei redditi familiari; è invece sostanzialmente stabile, su valori "frizionali", la grave deprivazione materiale e sociale.

Decisamente più critica è la situazione a livello nazionale: il 18,9% degli individui è a rischio di povertà, il 4,7% degli individui sperimenta situazioni di grave deprivazione materiale e sociale e l'8,9% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Rispetto all'anno precedente, si osserva comunque una flessione dell'indicatore composito di rischio di povertà o esclusione sociale (-1,6 punti percentuali), risultante dalla sintesi del miglioramento degli indicatori di rischio di povertà e di bassa intensità di lavoro, mentre è in lieve aumento la grave deprivazione materiale e sociale.



Fonte: Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dati Istat

# Sistema di Governo Locale

---

## Il contesto normativo

Al fine di favorire la stabilità del sistema istituzionale regionale, ed in particolare allo scopo di promuovere la stabilità finanziaria dei Comuni, la Regione ha approvato la LR 20/2022 particolarmente innovativa nel panorama nazionale, che si pone l'obiettivo di prevenire situazioni di dissesto finanziario nei Comuni e favorendo l'adozione di misure mirate al superamento delle situazioni di squilibrio attraverso l'istituzione di un "Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario". L'accesso a tale fondo è, infatti, vincolato alla sottoscrizione di un "Accordo di Programma" con il quale la Regione viene messa nelle condizioni di svolgere puntualmente la verifica della messa in atto delle pratiche di sana gestione finanziaria volte, comunque, al conseguimento delle finalità di stabilizzazione del sistema istituzionale, sopra richiamate. In questo contesto si inserisce, il percorso delle riforme istituzionali a **livello nazionale**, interrottosi in un primo momento (a seguito dell'approvazione della L 56/2014) stante l'intermittenza del quale, non è stato possibile conseguire un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale. Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo.

Tale percorso di riforma a livello nazionale pare oggi in fase di sostanziale riattivazione ed in sintonia con le importanti riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la **revisione della legislazione regionale**, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema inter-istituzionale regionale.

Più in generale il Governo ha avviato le azioni preliminari per la riforma del TUEL con la costituzione di un tavolo un tavolo a livello nazionale alla quali partecipano oltre ai rappresentanti di ANCI ed UPI anche i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Proprio in tale traiettoria si pone l'obiettivo della Giunta di avviare e razionalizzare il plesso normativo concernente la

disciplina generale in tema di Enti Locali. In questo quadro la Regione sta svolgendo un monitoraggio costante delle diverse proposte in discussione a livello nazionale sia per quanto riguarda l'autonomia differenziata (ai sensi dell'Art. 116, co. 3 della Costituzione), la riforma del TUEL e le nuove proposte relative alla riforma della L 56/2014 per quanto riguarda, in particolare, l'introduzione di un nuovo sistema di elezione diretta dei Presidenti di Provincia e delle Città metropolitane oltre ad una serie importante di modifiche alla *governance* degli enti ed alle funzioni fondamentali.

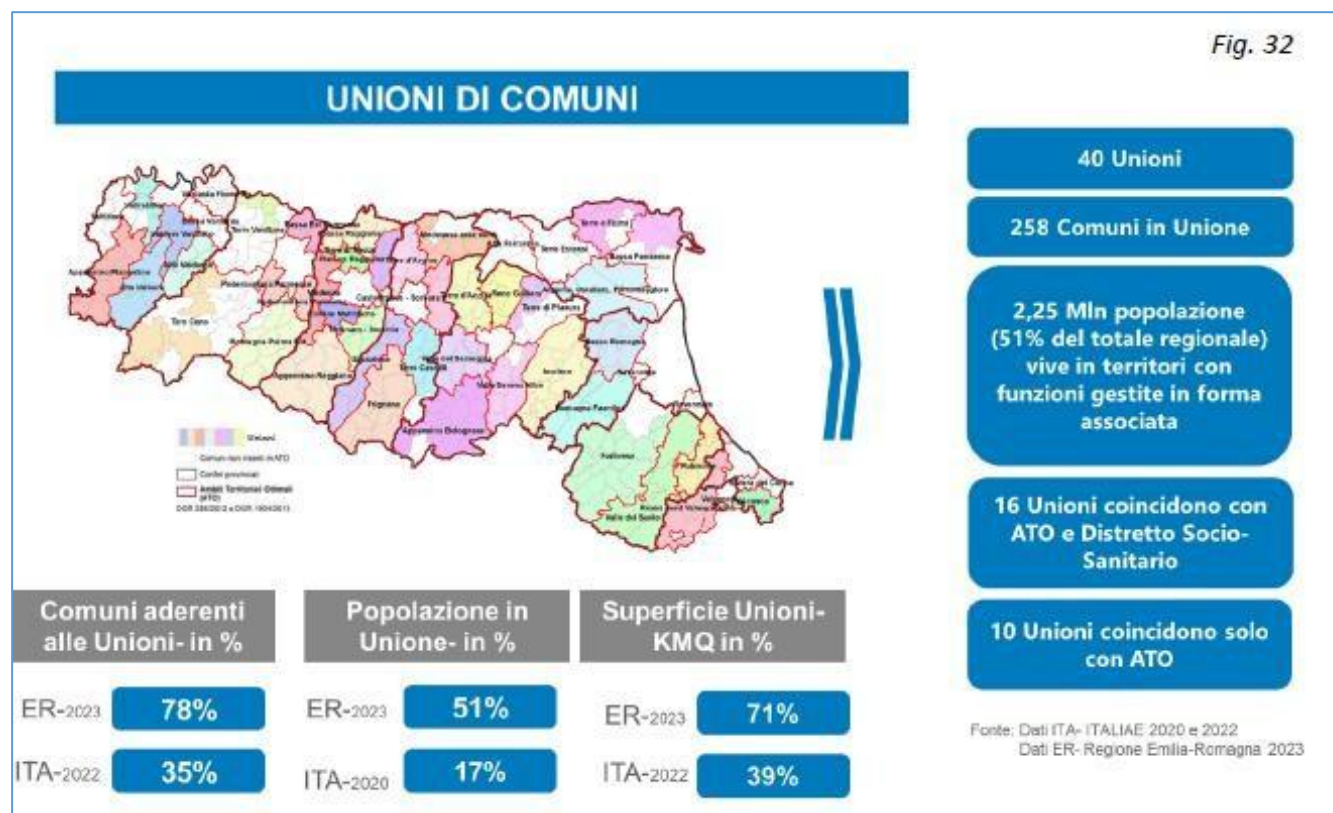
Proprio per questo, la Regione ha attivato una serie di tavoli di confronto con cui, l'amministrazione ha aperto un confronto con i rappresentanti di ANCI, UPI e Uncem. I tavoli avviati sono finalizzati a definire un quadro giuridico di riferimento condiviso da utilizzare per esprimere la propria posizione a livello nazionale, ma anche per costruire una base tecnica e giuridica condivisa da mettere a base del nuovo percorso di Riordino territoriale che interesserà il nostro territorio.

In questo contesto la proposta di autonomia regionale differenziata va riletta nella prospettiva che intendeva creare: essa rappresentava un'occasione per addivenire ad una rivisitazione dei poteri regionali, volta, da un lato, ad enfatizzare il potere di regolazione e di programmazione attuato dalla Regione attraverso lo strumento legislativo e dall'altro, a ricercare assetti più avanzati e differenziati di governo locale e di gestione, aumentando il livello di appropriatezza, efficacia ed efficienza degli Enti Locali.

## Lo stato dell'arte

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 40 e comprendono complessivamente 258 Comuni, pari all'78% dei Comuni in Emilia-Romagna.

In essi vive una popolazione di oltre 2,25 milioni di abitanti pari al 51% di quella regionale. Se si esclude la popolazione



residente nei capoluoghi di Provincia tale valore sale all'79%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 16 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 10 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione,

nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione.

In questo contesto opera il programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia.

Il PRT 2021-2023 punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green.

In parallelo sono in corso di definizione misure e incentivi specifici per fronteggiare problematiche locali recentemente emerse in alcune Unioni soprattutto a causa di disomogeneità interne o per stimolare l'aggregazione tra i comuni in zone, specie interne o periferiche, in cui l'associazionismo ha bisogno di maggiori stimoli.

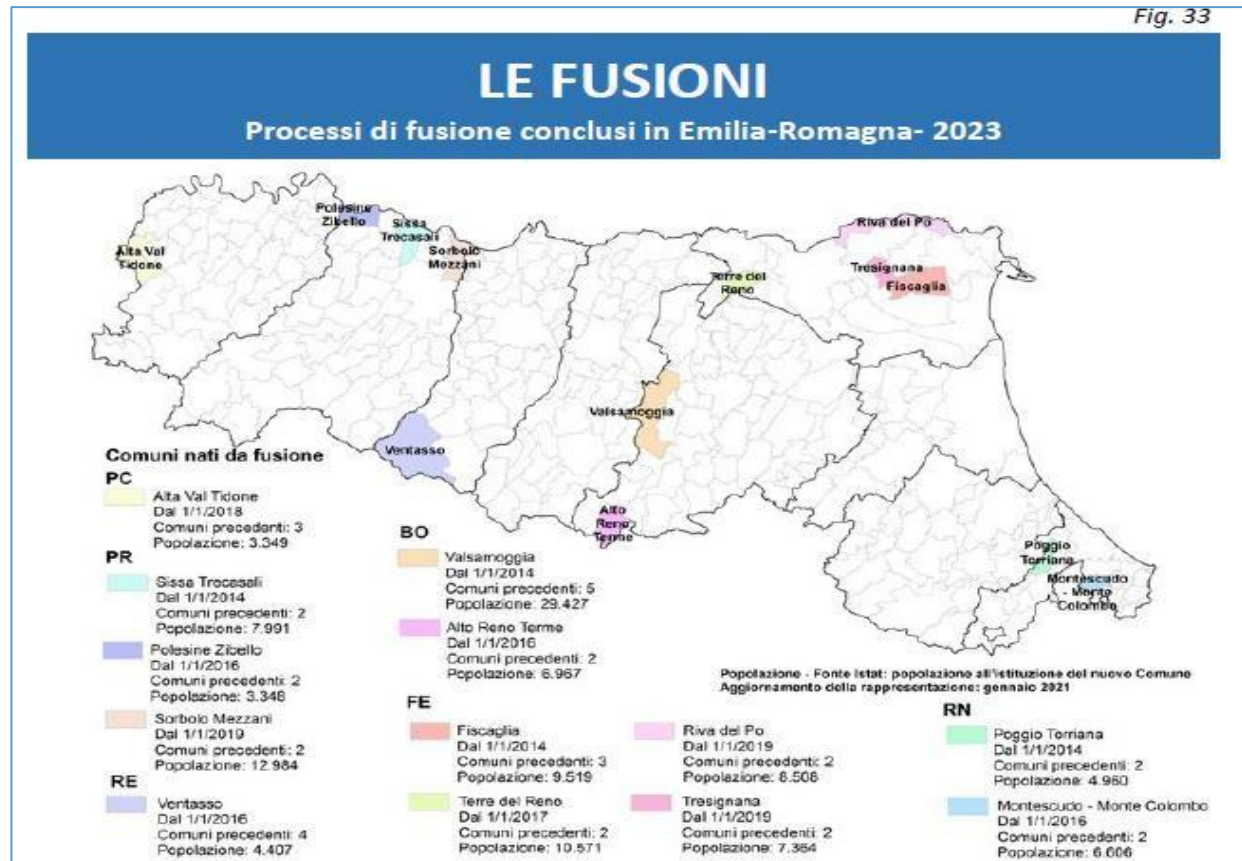
Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori.

Complessivamente, nella prima metà del 2021, il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna era diminuito dai 348 Comuni del

2013 a 328.

Ad essi si sono aggiunti 2 nuovi Comuni, Sassofeltrio e Montecopiolo, distaccati dalla regione Marche e aggregati alla



regione Emilia-Romagna (L 84/2021) a decorrere dal 17 giugno 2021.

Tali Comuni, dopo l'adesione, sono entrati a far parte del sistema delle Unioni aderendo rispettivamente all'Unione della Valconca e della Valmarecchia. Fiscaglia è uno dei nuovi Comuni risultanti dalla **fusione** perfezionatasi l'01/01/2014 tra i Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia.

# Lo scenario demografico e territoriale del Comune di Fiscaglia

## Analisi demografica

Tra le informazioni di cui necessariamente l'ente deve tener conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione

### **Popolazione Comune di Fiscaglia 2020/2024.**

<b>Popolazione del comune</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	8493	8385	8403	8415	8445

### **Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Fiscaglia 2020/2024.**

<b>Andamento demografico della popolazione residente</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	-118	-108	+18	+12	+30

## **Analisi territoriale**

### Territorio e pianificazione territoriale

Il territorio del Comune di FISCAGLIA si estende su di una superficie complessiva di circa 116,18 Km<sup>2</sup>, nell'area centro-orientale della Provincia di Ferrara.

La sua topografia ed evoluzione storica sono strettamente legate alle secolari attività dell'azione di bonifica conclusa nel secolo scorso dal Consorzio di Bonifica

La gestione del territorio nel suo senso più ampio di pianificazione, riqualificazione ed opere pubbliche rientra tra le priorità dell'Amministrazione Comunale, che si avvale del settore tecnico, suddiviso in Urbanistica, Lavori Pubblici e Ambiente per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Questa tematica raggruppa le funzioni del Comune in tema di pianificazione del territorio, di riqualificazione dei centri abitati, di realizzazione delle opere pubbliche.

In un territorio come quello di FISCAGLIA la questione della sicurezza idraulica e il governo delle acque è senz'altro fondamentale e viene affrontata attraverso una condivisione di intenti con la Regione Emilia - Romagna, la Provincia di Ferrara ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Lo scopo è quello di garantire la tutela dei corpi idrici superficiali sia in termini di rischio e dissesto idrogeologico, sia in termini di inquinamento e di contenimento del consumo della risorsa idrica in relazione alle attività agricole; di garantire la difesa del sistema dunoso e di favorire la riqualificazione naturalistica o ambientale di ambiti o aree particolarmente degradati.

## **Nuovo strumento urbanistico**

In data 23 ottobre 2024 con deliberazione di C.C. N. 37 è stato approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) che predispone e delinea le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano del territorio comunale, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni in conformità alla L.R. n. 24/2017.

Il lungo percorso per l'approvazione del P.U.G. ha visto il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti nei cui confronti il piano poteva produrre effetti diretti ed ha rappresentato un momento importante per delineare gli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e allo sviluppo della comunità, anche attraverso la convocazione di incontri collegiali con più soggetti appartenenti allo stesso gruppo di interesse ed interviste ai portatori di interesse con l'obiettivo di ascoltare, raccogliere informazioni e contributi da prospettive multiple e il coinvolgimento nella definizione degli obiettivi strategici e delle scelte generali di assetto del territorio.

## **Sviluppo urbano e partecipazione**

Partecipazione attiva/collaborativa con Collegi, Albi e privati per l'individuazione di nuove linee di rigenerazione urbana dei centri storici e della riqualificazione degli edifici di tutto il territorio, delle ville, dei quartieri, ma anche del paesaggio naturale ed agricolo per il miglioramento della qualità urbana ed edilizia attraverso un percorso cittadino-amministrazione-professionista per unire idee e percorsi la rigenerazione urbana.

## Le modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza

### Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016.

L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Le trasformazioni organizzative tese a migliorare i servizi al cittadino, ha assunto un peso rilevante nelle decisioni da assumere da parte della Giunta. I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
Servizio di tesoreria comunale	Settore Servizi Finanziari	Istituto Bancario
Servizio asilo nido	Settore Scuola	Appalto esterno
Servizio mensa scolastica	Settore Scuola	Appalto esterno
Servizio trasporto scolastico	Settore Scuola	Appalto esterno
Servizio raccolta smaltimento rifiuti	Settore tecnico	Gestione Società in house
Servizi alla persona	Settore Serv. Sociali	ASP Delta Ferrarese e, segretariato sociale in economia
Biblioteca comunale	Servizio cultura	Appalto esterno
Servizio asilo nido in convenzione con Comune di Ostellato (Ex consorzio 0-6)	Settore scuola	Appalto esterno

Sono invece svolte in forma associata le seguenti funzioni:

POLIZIA LOCALE: gestita in associazione tra i comuni di Fiscaglia e Lagosanto. Svolgimento delle funzioni di: polizia locale, controllo del territorio, repressione abusi e illeciti sulle materie di competenza PL.

SERVIZI SOCIALI: esercizio associato con i Comuni appartenenti al Distretto socio-sanitario SUD-EST Ferrarese (Comacchio, Mesola, Goro, Lagosanto, Codigoro, Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore, Argenta). Le funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative a tali servizi sono governate tramite i Piani Sociali di Zona. L'Ufficio di Piano concorre alla disamina delle problematiche socio sanitarie (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari) conferendo al Comitato di Distretto le scelte in materia sociale e sanitaria. Il comune capofila per la gestione amministrativa dell'Ufficio di Piano e del Comitato di Distretto è il Comune di Codigoro. I servizi territoriali sono invece gestiti da tutti i Comuni in associazione, Per Fiscaglia, tali servizi sono governati da Convenzione con ASP del Delta Ferrarese per ciò che concerne area minori, anziani, adulti, inclusione.

Sono conferiti all'ASP del Delta Ferrarese, la gestione di RSA, CRA e Centri per Disabili convenzionati presenti nel Distretto.

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati:

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Servizi cimiteriali	LAVORI PUBBLICI	Secif Srl	12,36%
Lampade votive	LAVORI PUBBLICI	Secif Srl	12,36%
Servizio Informatico	SUAP – CED	Cadf Spa	10,39%

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti:

<b>SERVIZIO</b>	<b>SETTORE</b>	<b>SOGGETTO AFFIDATARIO</b>
Ristorazione scolastica	AFFARI GENERALI	Serenissima ristorazione Spa
Manutenzione verde pubblico	LAVORI PUBBLICI	Gara in attesa di espletamento
Illuminazione pubblica	LAVORI PUBBLICI	Vari affidatari
Asili nido	AFFARI GENERALI	Consorzio RES
Impianti sportivi	LAVORI PUBBLICI	Diverse società sportive
Biblioteche	AFFARI GENERALI	Biblion beni Culturali e Ambientali sc
Trasporto scolastico	AFFARI GENERALI	Società Servizi Trasporto Srl
Tesoreria comunale	FINANZIARIO	MPS
Ostello	AFFARI GENERALI	Consorzio Sì

### **Altre modalità di gestione di servizi pubblici**

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità:

<b>SERVIZIO</b>	<b>SETTORE</b>	<b>SOGGETTO AFFIDATARIO</b>	<b>MODALITA' DI GESTIONE</b>
Trasporto pubblico locale	AFFARI GENERALI / LAVORI PUBBLICI	TPER	Soggetto affidante AMI
Rifiuti	LAVORI PUBBLICI	Clara Spa	Soggetto affidante ATERSIR
Servizio idrico integrato	LAVORI PUBBLICI	Cadf Spa	Soggetto affidante ATERSIR
Distribuzione gas naturale	LAVORI PUBBLICI	2I Rete Gas	Gara in attesa di espletamento a carico della Provincia di Ferrara

## La ricognizione dei servizi pubblici locali

### **Premessa**

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023).

### **L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale**

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di

lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Fiscaglia ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

<b>Tipologia servizio pubblico locale</b>	<b>Di Rilevanza economica generale</b>	<b>NON di rilevanza economica generale</b>
Trasporto pubblico locale TPL	x	
Rifiuti	x	
Servizio idrico integrato	x	
Ristorazione scolastica		x
Assistenza domiciliare		x
Assistenza minori		x
Servizi cimiteriali	x	
Manutenzioni verde pubblico		x
Distribuzione energia elettrica	x	
Distribuzione gas naturale	x	
Illuminazione pubblica		x
Asili nido		x
Impianti sportivi		x

Biblioteche		x
Assistenza disabili		x
Servizi sociali		x
Trasporto scolastico		x
Lampade votive	x	
Ostello comunale		x

### **Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Fiscaglia**

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

<b>Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno</b>	<b>Comune soggetto affidante (SI/NO)</b>	<b>Soggetto in house</b>	<b>Soggetto terzo</b>	<b>Oggetto di ricognizione periodica (SI/NO)</b>
Trasporto pubblico locale TPL	NO		x	NO
Rifiuti	NO	x		NO
Servizio idrico integrato	NO	x		NO
Servizi cimiteriali	SI	x		SI - Delibera Giunta n.114/2024
Distribuzione energia elettrica	SI		x	NO
Distribuzione gas naturale	SI		x	NO
Lampade votive	SI	x		SI - Delibera Giunta n.114/2024

# Indirizzi generali di natura strategica

## Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

### Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Il programma opere pubbliche per il triennio 2025/2027 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 99 del 15/10/2024 successivamente modificata con deliberazione Giunta Comunale n. 133 del 30/12/2024.

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

INVESTIMENTI	PROGRAMMAZIONE		
	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
MACROAGGREGATO 2.02	2.145.515,73	290.500,00	113.500,00

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2025/2027 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

SETTORE E SOTTOSETTORE INTERVENTO		TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTO
05.12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RECUPERO	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E FORMALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITA' MIGLIARO
05.30	SANITARIO	NUOVA REALIZZAZIONE	PISCINA PER RIABILITAZIONE POST TRAUMATICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'OFFERTA DI SERVIZI VOLTI ALLE DISABILITA'
01.01	STRADALE	NUOVA REALIZZAZIONE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PIAZZE IN LOCALITA' MIGLIARINO (PIAZZA DELLA REPUBBLICA, AREA CLICK E PIAZZA DELLA LIBERTA')
05.08	SOCIALE E SCOLASTICO	AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA LOCALITA' MIGLIARO DI FISCAGLIA

Comune di Fiscaglia (FE)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\* 2025 -2026 - 2027**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>924.857,94</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.836.385,17 787.917,62 155.402,88 4.390.764,95	3.450.808,63 787.917,62 0,00 4.375.665,77	3.044.003,70 41.869,97 0,00	2.961.517,18 37.282,45 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>376.396,29</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	717.766,86 21.478,55 0,00 887.738,59	398.545,43 21.478,55 0,00 774.941,72	404.792,63 4.998,55 0,00	404.792,63 1.498,55 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>348.507,13</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.130.244,25 787.351,55 0,00 1.474.950,51	1.123.654,12 787.351,55 0,00 1.472.161,25	1.124.854,12 272.754,19 0,00	1.125.572,74 268.054,19 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>154.296,34</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	298.434,32 89.359,35 0,00 442.085,31	327.159,32 89.359,35 0,00 481.455,66	222.171,68 2.000,00 0,00	224.171,68 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>2.307.872,16</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.608.566,00 82.000,00 0,00 3.124.024,12	287.102,17 82.000,00 0,00 2.594.974,33	283.053,98 3.000,00 0,00	248.053,98 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>42.654,24</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.746,60 0,00 0,00 103.418,34	59.400,00 0,00 0,00 102.254,24	66.900,00 0,00 0,00	40.900,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>2.781.296,23</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.883.720,33 790.171,00 31.933,80 3.450.856,04	809.005,00 790.171,00 0,00 3.590.301,23	29.334,00 1.000,00 0,00	29.334,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>47.181,49</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	380.939,88 750,00 0,00 421.835,29	382.198,28 750,00 0,00 429.379,77	290.439,08 50,00 0,00	279.678,62 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.314.055,96</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.168.493,63 621.002,00 44.000,00 5.265.364,01	2.460.043,90 621.002,00 44.000,00 3.720.099,86	1.252.783,08 67.260,00 0,00	1.155.324,58 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>63.547,72</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	143.095,32 79.500,00 0,00 187.861,04	79.500,00 0,00 0,00 143.047,72	85.000,00 0,00 0,00	95.000,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritto sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>422.454,02</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.762.081,50 168.351,89 0,00 2.152.996,15	1.654.301,07 168.351,89 0,00 2.076.755,09	1.680.690,77 550,00 0,00	1.635.690,77 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>21.630,59</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	61.412,36 50.000,00 0,00 75.857,76	61.000,00 50.000,00 0,00 82.630,59	61.000,00 32.000,00 0,00	61.000,00 0,00 0,00

Comune di Fiscaglia (FE)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\* 2025 -2026 - 2027**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
					2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	117.300,00 0,00 0,00 117.300,00	120.272,29 0,00 0,00 120.272,29	117.393,16 0,00 0,00 117.393,16	117.393,16 0,00 0,00 117.393,16
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>79.857,36</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	70.000,00 0,00 0,00 221.143,24	30.000,00 0,00 0,00 109.857,36	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	286.442,43 0,00 0,00 50.000,00	365.872,06 0,00 0,00 50.000,00	383.753,01 0,00 0,00 0,00	407.759,87 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	205.369,55 0,00 0,00 205.369,55	134.566,60 0,00 0,00 134.566,60	134.076,60 0,00 0,00 0,00	134.076,60 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>88.741,86</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.777.000,00 0,00 0,00 3.873.088,71	3.772.700,00 0,00 0,00 3.861.441,86	3.772.700,00 0,00 0,00 0,00	3.772.700,00 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>8.973.549,33</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.465.997,50 16.506.129,07 3.238.381,96 231.336,48 27.424.655,61	16.506.129,07 3.238.381,96 425.482,71 44.000,00 25.119.806,34	13.952.945,81 425.482,71 0,00 0,00 13.952.945,81	13.682.965,81 306.755,19 0,00 0,00 13.682.965,81
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>8.973.549,33</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.465.997,50 16.506.129,07 3.238.381,96 231.336,48 27.424.655,61	16.506.129,07 3.238.381,96 425.482,71 44.000,00 25.119.806,34	13.952.945,81 425.482,71 0,00 0,00 13.952.945,81	13.682.965,81 306.755,19 0,00 0,00 13.682.965,81

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

\*\* Indicare gli anni di riferimento

Le fonti di finanziamento per il triennio 2025/2027, sono così ripartite:

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.855.725,52	4.627.244,44	4.876.521,96	4.825.522,00	4.740.302,85	4.678.085,85	-1,046
Contributi e trasferimenti correnti	2.686.416,44	2.559.881,94	2.823.715,36	2.899.031,16	2.750.751,96	2.719.988,96	2,667
Extratributarie	1.620.066,94	1.580.620,73	1.631.723,98	1.559.191,00	1.497.191,00	1.497.191,00	-4,445
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.162.208,90</b>	<b>8.767.747,11</b>	<b>9.331.961,30</b>	<b>9.283.748,16</b>	<b>8.988.250,81</b>	<b>8.895.271,81</b>	<b>-0,517</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	195.129,49	289.979,43	177.747,47	155.402,68	0,00	0,00	-12,571
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>9.357.338,39</b>	<b>9.057.726,54</b>	<b>9.509.708,77</b>	<b>9.439.146,84</b>	<b>8.988.245,81</b>	<b>8.895.265,81</b>	<b>-0,742</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.480.934,46	3.083.679,93	6.503.226,41	2.215.571,93	148.000,00	15.000,00	-65,931
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.004.659,44	1.964.728,49	1.201.694,56	75.933,80	44.000,00	0,00	-93,681
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.485.593,90</b>	<b>5.048.408,42</b>	<b>7.986.449,97</b>	<b>2.291.505,73</b>	<b>192.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>-71,308</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.842.932,29</b>	<b>14.106.134,96</b>	<b>18.214.629,74</b>	<b>12.730.652,57</b>	<b>10.180.245,81</b>	<b>9.910.265,81</b>	<b>-30,108</b>

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione e non sono stati conclusi. Di seguito, viene presentato l'elenco dei principali investimenti attualmente in fase di realizzazione, per i quali vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, lo stato di avanzamento e l'importo del quadro economico”

## Stato di attuazione OO.PP

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITÀ: VIA TIGLI IN LOC. MASSA FISCAGLIA E VIA CASCINA IN LOC. MIGLIARO**, per l'importo complessivo di €. 2.750.000,00 finanziato per €. 2.500.000,00=tramite contributo in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ovvero come da sezione II della legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata nella G.U. 30 dicembre 2020, n. 322, S.O.” con la quale è stato disposto il rifinanziamento di euro 600.000.000,00 per l'anno 2021 dell'autorizzazione di spesa di cui al citato comma 139 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 e per €. 250.000,00 a seguito della Circolare del Ministero dell'Interno Prot. 0159031 del 10.10.2022; Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. & Patrimonio; APPROVAZIONE C.R.E. IN CORSO – PROGETTAZIONE UTILIZZO RIBASSO D'ASTA IN CORSO

**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE EX CANAPIFICIO SITO IN LOC. MIGLIARINO DEL COMUNE DI FISCAGLIA**, per l'importo di €.1.610.000,00= finanziata per €. 1.591.010,74 tramite contributo a valere sui contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (art.2, comma 1, lettera b), O.C.D.P.C. n. 532/2018 e per la restante quota pari ad €. 18.989,26, attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti ovvero al Capitolo 222144 “QUOTA C/ENTE PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO CENTRO POLIFUNZIONALE "EX CANAPIFICIO" – Piano dei Conti 06.01-2.02.01.09.016; Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**LAVORI DI AMPLIAMENTO PER REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN LOCALITÀ MIGLIARO DEL COMUNE DI FISCAGLIA**, per l'importo di € 480.000,00 candidato interamente a contributo attraverso istanza su Avviso Pubblico

Prot. 48047 del 02.12.2021 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU che ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO – IN GRADUATORIA MA NON FINANZIATO

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA LOCALITA' MIGLIARO DI FISCAGLIA – CUP I89I22000050006**, per l'importo complessivo di € 767.920,82 finanziato per €. 652.732,70= attraverso candidatura a valere sull'Avviso pubblico con Procedura a sportello per la individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del "FONDO SPORT E PERIFERIE 2023" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo sport del 28.07.2023 e per la restante parte pari ad €. 115.188,12= a carico dell'Amministrazione Comunale tramite fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Comunale per l'annualità 2024 nel caso di finanziamento;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA APPROVATO – IN GRADUATORIA MA NON FINANZIATO

**REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE "MADONNA DELLA CORBA" IN LOC. MASSA FISCAGLIA DA VIA S. PIETRO A VIA PEZZORIO"**, per l'importo di €. 511.711,34 finanziato per €. 253.922,00= tramite contributo a valere sulla Legge Regionale Emilia Romagna n. 5/2018 – Programma straordinario di investimento per i territori montani ed aree interne" (Deliberazione G.R. n. 417 del 29.03.2021), per la quota pari ad €. 248.109,90= finanziata attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti e per la restante quota pari ad €. 9.679,44 da proventi concessioni cimiteriali;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI CONCLUSI – C.R.E. APPROVATO

**NUOVO PERCORSO CICLABILE "BIKE TO WORK" IN LOCALITA' MASSA FISCAGLIA DA VIA CANALSERRATO E VIA S. PIETRO**, per l'importo di €. 82.988,00 finanziato per €. 59.379,84 attraverso contributo a valere sul Bando Progetto "Bike to Work" 2021 - Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei comuni con popolazione inferiore a 50000 abitanti delle zone territoriali... (DGR n. 1291 del 02.08.2021) e per €. 23.607,65 tramite fondi propri di bilancio.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA EX CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MIGLIARINO - EDIFICIO 1 ED OPERE ESTERNE" – CUP I83D21002300006 (A.P.P.I. FARM)**, dell'importo complessivo di €. 1.345.052,00 – finanziata per la quota pari ad €. 790.000,00 tramite contributo a valere sul "BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2021" R.E.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26/07/2021 (BUR n. 245 del 05/08/2021), per €. 459.917,00 attraverso l'applicazione di quote di avanzo destinato ad investimenti ovvero al Capitolo 171100/10 "RIGENERAZIONE URBANA POLITICHE ABITATIVE L.24/17 APPI FARM opera di 1.249.917,00 QUOTA LIBERA AVANZO (opera finanz.da RER e avanzo2021) – Piano dei Conti 08.01-2.02.01.09.999 ed ulteriori €. 95.135,00 Ulteriore Quota, a seguito della revisione del computo metrico di progetto per adeguamento al prezzario 2023 effettuata attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**LAVORI DI RIGENERAZIONE DELLA EX PISCINA IN CENTRO DI IDROKINESITERAPIA PER IL BENESSERE IN LOCALITA' MASSA FISCAGLIA – CUP: I85F24000630003**, per l'importo di € 1.700.000,00 candidato a contributo a valere attraverso istanza sull'Avviso per manifestazioni di interesse – atto di indirizzo 2024-2026 Legge Regionale 5/2018 - Azione stami - accordo per lo sviluppo e la coesione regione Emilia-Romagna (FSC 2021-2027) per la quota di €. 1530.000,00 e per la restante parte pari ad €. 170.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale previo reperimento delle risorse, in caso di assegnazione del contributo.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; IN ATTESA DI GRADUATORIA

**OPERE DI RESTAURO MURO DI CINTA DEL CIMITERO DI GALLUMARA COMUNE DI FISCAGLIA – LOTTO A**, per l'importo di € 99.714,69 finanziato con rimborso assicurativo di cui al sinistro UNIPOLSAI Assicurazioni n. 1-8101-2020-0564453 relativo all'evento atmosferico del 03.08.2020;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI CONCLUSI – C.R.E. IN FASE DI APPROVAZIONE

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE/RIGENERAZIONE DELLA PIAZZA XXV APRILE IN LOCALITA' MIGLIARO DI FISCAGLIA**

dell'importo complessivo di €. 424.677,00 finanziato per €. 200.000,00 attraverso contributo a valere sulla L.R. n. 41/1997 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva- Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d), e per restante quota spettante l'Amministrazione Comunale pari ad €. 224.677,00= finanziata a seguito della variazione consiliare con risorse proprie dell'ente ovvero:

Avanzo libero destinato per investimenti per € 205.645,00;

Risorse correnti che finanziano spese al titolo I (progettazione) per € 19.032,00;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI CONCLUSI – C.R.E. APPROVATO

**LAVORI DI IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ESISTENTE COMPLETAMENTO VARCHI ED AREE SENSIBILI DEL TERRITORIO COMUNALE DI FISCAGLIA COMPLIANCE SCNTT – CUP I85G22000070005"**, importo totale

opera €. 427.058,02 – finanziata per €. 250.000,00 tramite contributo a valere sul Decreto del 21.10.2022 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la presentazione di progetti relativi all'installazione dei sistemi di videosorveglianza – Decreto di assegnazione del Ministero dell'Interno del 23.06.2023 e per la restante quota pari ad €. 177.058,02= finanziata a seguito di inserimento della stessa nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2023/2025 - Elenco Annuale 2023, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PIAZZE IN LOCALITA' MIGLIARINO (PIAZZA DELLA REPUBBLICA, AREA CLICK E PIAZZA DELLA LIBERTA') – CUP I81B23000220006"**, importo totale opera €. 782.000,00= sarà finanziata per €. 700.000,00= attraverso candidatura a valere sul Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni di cui all'art. 3, comma 2 della Legge 6 ottobre 2017, n. 158 e al Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 16 maggio 2022, e per la restante parte pari ad €. 82.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale tramite fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Comunale ovvero attraverso i proventi da loculi;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA – 2 STRALCIO IN ESECUZIONE

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' (STRADE E MARCIPEDI) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FISCAGLIA"**, importo totale opera €. 500.000,00= finanziato interamente a seguito di inserimento della stessa nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2023/2025 - Elenco Annuale 2023, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI CONCLUSI – C.R.E. IN FASE DI APPROVAZIONE

**LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE "MADONNA DELLA CORBA" IN LOCALITA' MASSA FISCAGLIA DA VIA S. PIETRO A VIA PEZZORIO – 2 STRALCIO – ARREDO URBANO ED OPERE A VERDE – CUP I81B22001180002"**, per l'importo complessivo di €. 211.895,00=è finanziato per €.206.250,77 attraverso contributo a valere sul REG. (UE) N. 1305/2013 III BANDO 19.2.02.01\_B investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus), misura 19 sostegno dello sviluppo locale leader PSR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e per la restante quota di €. 5.644,23 finanziata a seguito di inserimento della stessa nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2023/2025 - Elenco Annuale 2025, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di quote di avanzo destinato ad investimenti

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio – LAVORI CONCLUSI – C.R.E. APPROVATO

**RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI FISCAGLIA – ANNO 2023**, per l'importo di €. 70.000,00 finanziato nel Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2023 interamente attraverso contributo a valere sul Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020/Legge 27.12.2019 N. 160, che attribuisce ai Comuni contributi destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'annualità 2020-2024;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI CONCLUSI – C.R.E. APPROVATO

**LAVORI RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE -EX SEDE BPER- IN LOC. MIGLIARO, DA ADIBIRE A NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE CUP I88C24001120006** per l'importo complessivo di €. 164.000,00 finanziato per €. 80.000,00 tramite contributo, a valere sul piano bibliotecario 2024 L.R. 18/2000 (Delibera G.R. Emilia-Romagna n. 2190 del 18/11/2024), e per la restante parte pari ad €. 84.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale tramite fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Comunale  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVO IN CORSO

**REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO INTERMODALE TRA LE LOCALITA' DI FISCAGLIA ATTRAVERSO LA MOBILITA' DOLCE – CUP I80H23000000006** per l'importo complessivo di € 325.000,00 candidato PER €. 292.500,00 a contributo a valere sul Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 658 del 27.04.2023 ad oggetto "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.1: BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA'DOLCE E CICLOPEDONALE" e per la restante parte pari ad €. 32.500,00= a carico dell'Amministrazione Comunale tramite fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Comunale per l'annualità 2024 in caso di finanziamento;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; DOCUMENTO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI APPROVATO – NON FINANZIATO

**PROMOZIONE DELLA MOBILITA' CICLABILE NEL TERRITORIO DI FISCAGLIA – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE BICICLETTE E MONITORAGGIO DEI FLUSSI – CUP: I81B23000390006** per l'importo complessivo di €

440.000,00 finanziato per €. 396.000,00= a valere sul Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1444 del 28.08.2023 ad oggetto "BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE PER I COMUNI SOTTO I 30.000 ABITANTI ANNUALITÀ 2024 CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI" e per la restante parte pari ad €. 44.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale tramite fondi propri di bilancio dell'Amministrazione Comunale;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO -CUP: I87D22000060001** per l'importo complessivo di € 945.000,00 finanziato per €. 756.000,00= a valere sul contributo concesso con Delibera R.E.R. n. 26336 del 03/12/2024 "STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI) DEL BASSO FERRARESE - CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUI PR 2021- 2027 FESR E FSE+" ovvero trova copertura all'interno del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, all'apposito Capitolo 180198 – Piano dei Conti 06.01-2.02.01.09.016 e per €. 189.000,00= è finanziata attraverso applicazione di avanzo libero destinato ad investimenti (risultato di amministrazione anno 2023 – Delibera C.C. N. 33/26.09.2024 esecutiva, ovvero trova copertura al Capitolo 180199 – Piano dei Conti 06.01-2.02.01.09.016;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; AGGIORNAMENTO PROGETTO ESECUTIVO IN FASE DI APPROVAZIONE

**PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE; RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI DGR EMILIA ROMAGNA N. 1851 DEL 08/11/2021 E DETERMINAZIONE N. 24741 DEL 30.12.2021 – INTERVENTO, DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA VITTORIO EMANUELE III NR. 20/A-B IN LOCALITÀ MIGLIARINO – CUP: F89J21032570001** dell'importo complessivo di €. 2.649.064,48, interamente finanziato con risorse di cui all'art. 1 comma 2 lettera c) punto 13 del D.L. n. 59 del 06.05.2021 "*Sicuro, verde e sociale: ((riqualificazione dell'edilizia)) residenziale pubblica: 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026*";  
Comune di Fiscaglia beneficiario del contributo di €. 2.469.064,48 ed ACER Ferrara è Soggetto Attuatore - LAVORI IN CORSO

**RIQUALIFICAZIONE/RIGENERAZIONE URBANA DEL COMPLESSO DEGLI IMMOBILI E DEGLI SPAZI ESTERNI EX CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MIGLIARINO EDIFICIO 2 ED OPERE ESTERNE" CUP I86J24000010005 (A.P.P.I. FARM)**, dell'importo complessivo di €. 1.200.000,00, opera candidata a valere sul "BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2024" R.E.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26/07/2021 (BUR n. 245 del 05/08/2021), al fine del suo finanziamento per la quota di €. 850.000,00 e per la restante quota pari ad € 350.000,00 a carico dell'Amministrazione Comunale;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.M. N. 128 DEL 10.12.2024 – IN ATTESA DI GRADUATORIA

**LAVORI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITÀ MIGLIARO – CUP I87D24000020005 – 2 STRALCIO FUNZIONALE** dell'importo complessivo di €. 650.000,00= opera candidata a valere sul Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale approvato Delibera Regione Emilia Romagna n. 1603 del 08/07/2024 al fine del suo finanziamento per la quota di €. 500.000,00 e per la restante parte pari ad €. 150.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.M. N. 134 DEL 30.12.2024 – IN ATTESA DI GRADUATORIA

**RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI FISCAGLIA – ANNO 2024 – CUP I84H24000010006**, per l'importo di €. 70.000,00 finanziato nel Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2024 interamente attraverso contributo a valere sul Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020/Legge 27.12.2019 N. 160, che attribuisce ai Comuni contributi destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'annualità 2020-2024;  
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; LAVORI IN CORSO

**RECUPERO "BORGO CASCINA" EX BORGO ERSA IN LOCALITÀ MIGLIARO – RICONVERSIONE, RIGENERAZIONE FUNZIONALE IN STRUTTURE RICETTIVE E LABORATORI DINAMICI VOLTI ALL'INCLUSIONE INTERGENERAZIONALE E AL RILANCIO TERRITORIALE – CUP I87I24000000003**, per l'importo di € 1.000.000,00 candidato a contributo a valere attraverso istanza sull'Avviso per manifestazioni di interesse – atto di indirizzo 2024-2026 Legge Regionale 5/2018 - Azione stami - accordo per lo sviluppo e la coesione regione Emilia-Romagna (FSC 2021-2027) per la quota di €. 900.000,00 e per la restante

parte pari ad €. 100.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale previo reperimento delle risorse, in caso di assegnazione del contributo.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; IN ATTESA DI GRADUATORIA

**PERCORSO CICLOPEDONALE COLLEGAMENTO MIGLIARO-MASSAFISCAGLIA: UN CORRIDOIO VERDE PER LA MOBILITÀ LENTA E LA CONNESSIONE TERRITORIALE – CUP I81B24000180003**, per l'importo di € 2.000.000,00 candidato a contributo a valere attraverso istanza sull'Avviso per manifestazioni di interesse – atto di indirizzo 2024-2026 Legge Regionale 5/2018 - Azione stami - accordo per lo sviluppo e la coesione regione Emilia-Romagna (FSC 2021-2027) per la quota di €. 1.800.000,00 e per la restante parte pari ad €. 200.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale previo reperimento delle risorse, in caso di assegnazione del contributo.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; IN ATTESA DI GRADUATORIA

**UN VIAGGIO TRA SPIRITUALITÀ E TRADIZIONE: LA TRASLAZIONE DELLA MADONNA DELLA CORBA NEL GIUBILEO 2025**, per l'importo di € 36.000,00 candidato a contributo a valere attraverso istanza sul **PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE - Anno 2025 "PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA DI INTERESSE LOCALE"** per la quota di €. 18.000,00 e per la restante parte pari ad €. 18.000,00= a carico dell'Amministrazione Comunale previo reperimento delle risorse, in caso di assegnazione del contributo.

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; IN ATTESA DI GRADUATORIA

**PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA E DEL CICLOTURISMO CUP DI PROGETTO DI SPORT E SALUTE J59I24000930001 - PROGETTO "FISCAGLIA IN BIKE: LA COMUNITÀ CHE PEDALA VERSO LA SOSTENIBILITÀ"**, per l'importo di € 87.000,00 candidato a valere sul "progetto "BICI IN COMUNE" di cui all'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti alla promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo - CUP di progetto di sport e salute J59I24000930001, al fine del suo finanziamento per la quota di €. 70.000,00 e per la restante quota pari ad € 17.000,00 a carico dell'Amministrazione Comunale in caso di assegnazione del contributo.

## **Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici**

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici:**

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione. Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale. Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza. Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a: Garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, mantenendo invariate le aliquote/tariffe, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione.

## **Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali**

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

## **Concorso dell'ente alla spending review**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 è previsto un ulteriore contributo, relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero. I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

Si riepiloga il contributo complessivamente previsto per il periodo 2024-2028 arrotondato all'euro

### CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA E REGOLAZIONE FONDI COVID

(leggi 178/2020-213/2020 e art. 106 del DL 34/2020)

<b>Regolazione fondi COVID</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Deficit finale (colonna a) all. c) e d) DM 19/06/2024)	0	0	0	0	0
Surplus finale (colonna b) all. c) e d) DM 19/06/2024)	0	0	0	0	0
Ristori di spesa non utilizzati al 31/12/2022 (colonna c) all. c) e d) DM 19/06/2024)	761	190	190	190	190
<b>Importo netto da versare allo Stato (+) o da ricevere dallo Stato (-)</b>	<b>761</b>	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>190</b>

<b>Contributo alla finanza pubblica</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	27.942	13.971	13.971			
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2024 (all. b) o c) Comunicato FL n. 2 del 4/7/24)	56.772	28.367	28.405	29.200	30.038	30.061
<b>Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)</b>	<b>84.714</b>	<b>42.338</b>	<b>42.376</b>	<b>29.200</b>	<b>30.038</b>	<b>30.061</b>

<b>Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 (all. a) o b) Comunicato FL n. 2 del 4/7/2024</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Quota a): restituzione deficit fondone	0	0	0	0	0
Quota b): estensione clausola di salvaguardia	0		0	0	0
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica	30.628	7.224	7.231	7.972	8.201
<b>Totale comunicato</b>	<b>30.628</b>	<b>7.224</b>	<b>7.231</b>	<b>7.972</b>	<b>8.201</b>
<b>Quota d) Enti in deficit da regolazione FONDI COVID: Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 compensato con i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato</b>					
<i>Se DEFICIT &lt; ai RISTORI: indicare l'importo del deficit (all. C) e d) al DM 19/06/2024)</i>	0	0	0	0	0
<i>Se DEFICIT &gt; ai RISTORI: indicare l'importo dei ristori di spesa non utilizzati al 31/12/22 (all. C) e d) al DM 19/06/2024)</i>	0	0	0	0	0
<b>Totale risorse spettanti all'ente ai sensi del comma 508 della legge 213/2023</b>	<b>30.628</b>	<b>7.224</b>	<b>7.231</b>	<b>7.972</b>	<b>8.201</b>

## Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La legge 296/2006 prevede per gli enti soggetti a patto di stabilità (commi 557 e ssgg) obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, il valore medio 2011-2013;

Limite di spesa per le forme flessibili di lavoro. Per quanto riguarda il lavoro flessibile l'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 prescrive che le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nel tempo tale limite è stato allentato, con il seguente esito:

Vincolo	Ente	Riferimenti
50% della spesa sostenuta nel 2009	Enti NON in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
100% della spesa sostenuta nel 2009	Enti in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni per funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni di personale ex art. 110, comma 1, del Tuel	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009	Enti che nel 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 13/2015

Spesa strettamente necessaria per far fronte ai servizi essenziali	Enti che nel 2009 o nel 2007-2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 1/2017
--	---	-----------------------------------

Sono previste regole speciali per le assunzioni a tempo determinato connesse all'attuazione del PNRR

### **Capacità assunzionale ed il DM 17/03/2020.**

L'articolo 33, comma 2, del d.l. 33/2019, al fine di superare il turn over, ha previsto una nuova disciplina per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni, basata sulla sostenibilità finanziaria della stessa ed ha introdotto un parametro di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Il DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27/04/2020 ed entrato in vigore il 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2), ha recepito i criteri contenuti nell'art. 33 del d.l. 33/2019 ed approvato le nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni. Con la Circolare della Funzione pubblica del 4 giugno 2020, esplicativa delle nuove modalità di determinazione della capacità assunzionale, sono state fornite prime indicazioni in ordine al calcolo della capacità assunzionale nonché al regime transitorio da applicarsi alle assunzioni avviate entro il 19 aprile 2020. In base a quanto previsto dal citato DM, la capacità assunzionale divide gli enti in tre fasce:

1. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa inferiore al valore soglia;
2. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia compresa tra il valore soglia ed il valore di rientro;
3. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, superiore al valore soglia.

FASCE DEMOGRAFICHE	TAB. 1 -valore SOGLIA	TAB. 3 - valore RIENTRO
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	25,30%	29,30%

I suddetti valori sono calcolati rapportando le spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio al netto dell'accantonamento al FCDE previsto nell'ultima annualità considerata. Quindi ciascun ente può raggiungere una spesa di personale pari al valore soglia. Gli enti che si trovano nella fascia intermedia non possono peggiorare tale % mentre gli enti che superano il valore di rientro devono attuare politiche di contenimento della spesa al fine di giungere al termine del 2024 al di sotto del valore di rientro. In caso negativo, subiranno un limite al turn over pari al 30% delle cessazioni. Dal 2025 è venuta a meno l'applicazione graduale dell'aumento della spesa di personale 2018 prevista dalla tabella 2 al DM. Pertanto tali enti potranno aumentare la spesa di personale per nuove assunzioni fino a concorrenza del valore soglia. Per le unioni resta fermo il meccanismo del turn over al 100% della spesa dei cessati

## Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

## Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Si sottolinea come il Comune di Fiscaglia benefici, sin dal primo anno successivo alla fusione, ossia dal 2014, del **"contributo straordinario per la fusione"** che, in sede di conversione del DL n. 44/2023, **è stato prorogato di ulteriori cinque anni.**

### Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito produce effetti negativi sul bilancio. È obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti promotori di appositi bandi per la realizzazione di opere e servizi ad esse connesse, attraverso le opportunità economiche, valutino positivamente i progetti presentati e quindi diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

## Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento nel triennio precedente**

Anno	2021	2022	2023
Interessi passivi impegnati (a)	484.200,00	462.671,61	446.037,32
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	8.447.526,64	8.674.293,64	8.431.684,48
<b>Incidenza (a/b) %</b>	<b>5,73%</b>	<b>5,33%</b>	<b>5,29%</b>

**Andamento livello indebitamento nel triennio precedente**

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	13.357.555,38	13.039.919,89	12.541.548,42
Nuovi prestiti (+)	165.375,00		
Prestiti rimborsati (-)	483.010,49	498.371,48	511.771,01
Estinzioni anticipate (-)			85.508,03
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale alla data del 31/12 (a)</b>	<b>13.039.919,89</b>	<b>12.541.548,41</b>	<b>11.944.269,38</b>
Nr. Abitanti al 31/12 (b)	8.385	8.403	8.415
Debito medio per abitante (a/b)	1.555,15	1.492,51	1.419,40

### **Impatto sul bilancio di previsione stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari**

<b>Anno</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Quota interessi	416.815,46	399.027,00	380.710,52
Quota capitale	514.052,38	529.963,20	539.779,34
<b>TOTALE oneri rimborso prestiti (a)</b>	<b>930.867,84</b>	<b>928.990,20</b>	<b>920.489,86</b>

Nella quota capitale del 2025 è compreso il 10% accantonato per alienazione patrimonio disponibile dell'ente e destinato all'estinzione anticipata dei prestiti per € 490,00

#### **In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede:**

di proseguire, laddove possibile, attraverso azioni di riduzione del livello di indebitamento (come attuato anche nel precedente mandato tramite estinzione mutuo Istituto privato e estinzione due mutui FAL contratti dall'ex comune di Migliaro nel 2013) in considerazione del livello di rigidità della spesa corrente anche alla luce della rinegoziazione mutui CDP nel corso del 2020 e della norma che impone dal 2026 di usare i risparmi (quote capitale) per finanziare spesa per investimento.

#### **Azioni di gestione attiva del debito**

In merito alla gestione degli strumenti di indebitamento già in essere, nel corso del mandato verranno poste in essere azioni al fine di ridurre l'onere a carico del bilancio dell'Ente derivante dai mutui già contratti.

## **Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio ed equilibri di cassa**

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, il Comune di Fiscaglia ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione straordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Utilizzare entrate da alienazioni nel rispetto delle condizioni previste dalla norma;
- Destinare entrate derivanti da proventi per loculi a finanziamento di spese di investimento;
- Destinare, come da norma, dal 2026, i risparmi derivanti dalla rinegoziazione mutui CDP anno 2020, a finanziamento spese di investimento.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti, mediante approvazione linee di indirizzo agli incaricati di EQ;
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate, mediante azioni di recupero evasione;
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità;
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni.

### **RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di

pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il Comune di Fiscaglia presenta al 31 dicembre 2024 i seguenti dati:

Stock debito commerciale	Importo
2024	4.049,97
2023	15,11
2022	4.138,47
2021	11.315,06

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il Comune di Fiscaglia ha registrato TMP pari a:

Tempo Medio di Pagamento	2021	2022	2023	2024
	24	19	21	20

**Tempo Medio di Ritardo (TMR)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il Comune di Fiscaglia ha registrato TMR pari

Tempo Medio di Ritardo	2021	2022	2023	2024
	-9	-15	-14	-10

L'ente ha adottato con deliberazione di GC n.79 del 29/08/2024 le misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori in ottemperanza alle Circ RGS e attuazione Riforma 1.11 PNRR e art.9 c.1 lett a) DL 78/2009 con l'obiettivo primario di ridurre i tempi medi di pagamento e i debiti commerciali.

## Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011.

L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione Arconet nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821

dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti approvati:

<b>Rendiconto di riferimento</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.620.422,56	823.183,58	1.117.934,16
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.246.092,18	704.830,54	953.033,27
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.046.004,95	772.225,32	1.061.725,70

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo

10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

## **Obiettivi strategici per missione nella programmazione pluriennale**

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### **MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di carattere generale.

Obiettivi strategici del programma:

- Programmazione finanziaria dell'ente nell'ottica di una riduzione della spesa e di un'ottimizzazione della gestione delle risorse;
- Riorganizzazione complessiva dell'ente in modo da rendere più efficiente e fluida la gestione;
- Potenziamento dell'Amministrazione Pubblica digitale, rendendola ancora più trasparente ed efficiente;
- Incremento e facilitazione della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche dell'Amministrazione;

## **MISSIONE 2 - Giustizia**

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

## **MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza del territorio, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici, ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Il Servizio di Polizia Locale è svolto in forma associata fra il Comune di Fiscaglia e il Comune di Lagosanto, in cui il comune di Fiscaglia svolge il ruolo di ente capofila.

Obiettivi strategici del programma:

- Garantire la sicurezza dei cittadini attraverso la prevenzione;
- Incremento della sicurezza urbana;
- Miglioramento e monitoraggio delle infrastrutture di controllo del territorio;
- Garantire efficacia al Servizio di Protezione Civile.

## **MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**

La programmazione in tema di diritto allo studio si occupa del funzionamento e dell'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo qualunque tipo di ostacoli di ordine economico e logistico garantendo così la frequenza scolastica. L'obiettivo dei prossimi tre anni è confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici, introducendo le necessarie innovazioni e implementazioni gestionali;

È garantito il sostegno dell'Amministrazione al POF e la collaborazione con Istituti Scolastici, Enti ed Associazioni al fine di partecipare alle varie tipologie di bandi (regionali, nazionale ed europei). L'Amministrazione nei suoi obiettivi prioritari sostiene e promuove progetti di integrazione scolastica con particolare manifesta sensibilità ed attenzione all'integrazione delle diverse disabilità svolta attraverso operatori e educatori qualificati.

All'Amministrazione compete lo svolgimento delle attività didattiche relative agli utenti in età prescolastica. Obiettivi strategici del programma:

- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Valorizzare e stimolare alla responsabilità civica;

- Formazione professionale;
- Connessione intragenerazionale;
- Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico di Fiscaglia, migliorando le infrastrutture scolastiche.

## **MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi strategici del programma

- Valorizzare le identità storiche e archeologiche di Fiscaglia;
- Incentivare lo sviluppo culturale;
- Rievocazione dei costumi e della cultura del territorio;
- Rievocazione delle tradizioni e antichi mestieri del territorio;

## **MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, la promozione e il funzionamento delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse le misure di accesso alle strutture per la pratica dello

sport o per eventi sportivi e ricreativi.

L'impegno dell'amministrazione è promuovere attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle molteplici strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale, anche attraverso Associazioni che garantiscano pluralità di offerta e coinvolgimento delle giovani generazioni, persone con disabilità o fragili.

Obiettivi strategici del programma:

- Promuovere attività esperienziali e percorsi di aggregazione che valorizzino le potenzialità dei giovani in ambito scolastico, sportivo e ludico;
- Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico di Fiscaglia, migliorando le infrastrutture sportive.
- Favorire l'attività sportiva locale come attività per il benessere psico-fisico delle persone.

## **MISSIONE 7 - Turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e alla promozione e sviluppo dello stesso sul territorio. Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici sia la realizzazione diretta/indiretta di manifestazioni di promozione e conoscenza del territorio.

Obiettivi strategici del programma:

- Incentivare lo sviluppo del turismo in chiave culturale e sportiva;
- Promuovere Fiscaglia come destinazione turistica slow;
- Nuova visione e destinazione funzionale ostello comunale;
- Valorizzare gli elementi caratterizzanti e funzionali in chiave di turismo lento.

## **MISSIONE 8 - Assetto territorio, edilizia abitativa**

Competono all'ente locale, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi e attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio e per la casa, ivi comprese le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio

delle relative politiche.

L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Obiettivi strategici del programma:

- Sviluppare la pianificazione territoriale generale.

## **MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutele ambiente**

Il programma ha per oggetto la gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata al fine di una maggiore sostenibilità e tutela ambientale

Gli obiettivi dell'amministrazione comprendono

- La tutela dell' ambiente;
- L'ampliamento di aree a verde attrezzate con arricchimento/sostituzione/rinnovo degli arredi urbani al fine di aumentare la qualità di vita nel territorio;
- Tutela delle aree verdi già esistenti;
- L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, che costituisce, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare l'adozione di best-practice nella relazione uomo ambiente.

Obiettivi strategici del programma:

- Iniziative a tutela dell'ambiente con un forte impegno nella sostenibilità ambientale, nell'innovazione volto alla ricerca per l'autonomia energetica.

## **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e trasporti, la gestione della circolazione e

l'illuminazione stradale. Sono incluse le attività inerenti la pianificazione, gestione e erogazione dei servizi relativi alla inter-mobilità sul territorio.

Il presente programma si caratterizza quindi per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di nuove opere pubbliche.

Obiettivi strategici del programma:

- Ridurre l'impatto ambientale della mobilità tradizionale, incentivando una mobilità interna alternativa ed innovativa attraverso anche il corridoio dell'asse fluviale del Volano;
- Interventi volti ad aumentare la sicurezza stradale.

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità naturali sempre più frequenti e strettamente collegate ai cambiamenti climatici

Obiettivi strategici del programma:

- Garantire supporto al servizio di protezione civile e protezione civile volontaria mediante la collaborazione con i competenti uffici del Comune;
- Sostegno per l'implementazione di mezzi e strumenti dedicato alle protezioni civili volontarie del territorio.

## **MISSIONE 12 - Politiche sociali, Pari Opportunità e famiglia**

Le funzioni esercitate in campo sociale riguardano molteplici aspetti della vita del cittadino e richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. La politica sociale adottata in ambito territoriale ha riflessi importanti sul bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente, sia per investimenti. Questa missione include la fornitura di servizi a favore e tutela dei diritti della famiglia, minori, anziani, disabili e soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

Obiettivi strategici del programma:

- Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sanitari e assistenziali, con particolare attenzione alla popolazione anziana e fragile;
- Interventi per i soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale;
- Maggiore accessibilità nelle case di edilizia residenziale pubblica;
- Maggiore alfabetizzazione digitale tra i giovani.

## **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

Rientrano pertanto nelle attività della missione contesto le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio, non di stretta competenza della sanità statale o regionale. È stata volontà dell'Amministrazione dotare il territorio di postazioni accessibili con Defibrillatori DAE geo localizzate, attive h24 (con contratto di noleggio operativo al fine di garantire sempre la piena efficienza del dispositivo) in aree sensibili e altamente frequentate delle tre località di Fiscaglia

Obiettivi strategici del programma:

- Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sanitari e assistenziali, con particolare attenzione alla popolazione anziana e fragile.

### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

L'Ente Comune di Fiscaglia lavora in costante sinergia con Regione, Provincia, CCIAA, che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore per favorire lo sviluppo, la competitività del sistema economico e produttivo locale,

Obiettivi strategici del programma:

- Creare un ecosistema favorevole all'occupazione;
- Creare un ecosistema favorevole all'innovazione e alla crescita sostenibile, valorizzando le risorse locali e potenziando le infrastrutture digitali e produttive.

### **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano tra le competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo Stato, alla Regione e Provincia. L'operatività dell'ente è pertanto sussidiaria.

Tuttavia il Comune di Fiscaglia, attraverso ASP, destina fondi a supporto delle politiche attive di sostegno al lavoro attraverso tirocini formativi che avvicinino soggetti svantaggiati ad esperienze lavorative. Grazie al Bando regionale dedicato a sostenere la presenza paritaria delle donne nel mondo del lavoro, vinto l'Amministrazione di Fiscaglia attiverà di formazione rivolti alle donne per migliorare le competenze digitali e affiancherà un gruppo femminile selezionato che intenda avviare nuove imprese o esperienze professionali nel nostro territorio, in particolare andando a popolare gli spazi di A.P.P.I. FARM.

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi volti allo sviluppo nelle aree rurali del territorio, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze investono sia la programmazione, che il coordinamento e il monitoraggio delle politiche locali, in accordo con la programmazione comunitaria, regionale e statale.

## **MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

L'organizzazione per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibili razionalizzazioni delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Dal bilancio di previsione 2025 viene meno il contributo statale per efficientamento energetico art.1 c.29-37 L.160/2019, ora inserito in apposita linea di finanziamenti PNRR.

## **MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria.

## **MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero

## **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Altri fondi

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. È previsto anche un fondo di riserva di cassa. Infatti l'art.166 TUEL prevede al comma 2-

quater che” nella missione Fondi e Accantonamenti all’interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 % delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell’organo esecutivo.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l’accantonamento *al fondo crediti di dubbia e difficile esazione*, calcolato come da norma.

L’armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Non richiedono accantonamento al Fondo:

- I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- I crediti assistiti da fideiussione;
- Le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i), non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E’ altresì previsto un accantonamento a fondo rischi spese potenziali, fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate e fondo perdite aziende sanitarie.

Tutti i capitoli a bilancio della Missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa.

Obiettivi strategici del programma

- Gestione dei fondi nel rispetto delle norme contenute nel TUEL e nei principi contabili.

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente laddove non sia stato possibile associare correttamente il mutuo ad una specifica missione e programma.

## **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

## **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

Gestione giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra entrate e spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

**Schema sintetico degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente**

		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
MISSIONE	DESCRIZIONE	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.915.337,46	3.278.921,93	3.819.957,41	2.987.167,42	2.762.005,43	2.759.987,29
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	337.116,37	1.121.760,10	748.151,86	1.121.566,53	396.600,00	396.600,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.100.381,53	286.029,24	1.153.494,25	247.059,32	1.373.356,53	1.372.075,15
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	262.277,19	1.018.144,54	316.559,32	326.653,98	220.671,68	220.671,68
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	852.128,34	80.230,00	1.621.566,00	52.900,00	269.653,98	269.653,98
MISSIONE 07	Turismo	145.209,16	917.497,02	45.477,16	805.005,00	52.900,00	52.900,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	221.859,33	329.953,98	2.693.517,18	292.439,08	26.334,00	26.334,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	348.587,47	3.937.330,70	290.439,08	1.229.815,86	230.039,08	226.278,62
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.813.322,09	118.635,81	4.304.493,63	65.000,00	1.345.758,98	1.302.233,24
MISSIONE 11	Soccorso civile	62.978,70	1.416.704,35	111.095,32	1.439.136,55	55.000,00	55.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.179.597,67	70.440,40	1.595.111,80	61.000,00	1.439.136,55	1.439.136,55
MISSIONE 13	Tutela della salute	50.820,12	111.387,00	61.412,36	116.600,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	187.606,52	1.121.760,10	117.300,00	1.121.566,53	116.400,00	116.400,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
MISSIONE	DESCRIZIONE	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	576.217,27	259.323,92	70.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	290.308,43	293.064,16	293.498,42	300.439,14
MISSIONE 50	Debito pubblico	174.925,82	237.412,74	205.369,55	134.076,60	134.076,60	134.076,60
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.242.628,64	1.496.062,42	3.000.000,00	3.777.000,00	3.777.000,00	3.777.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.470.993,68</b>	<b>15.116.453,80</b>	<b>22.221.253,35</b>	<b>14.350.584,50</b>	<b>13.552.431,25</b>	<b>13.508.786,25</b>

## Strumenti di rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

## Sezione Operativa (SeO)

---

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- j) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- j) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### **Parte 1**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio

e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al

mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio. Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

## Sezione Operativa (SeO) - Parte Prima

---

### Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

#### **Gruppo Amministrazione Pubblica**

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
  - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1,
  - b. costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
    - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
    - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- c. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio

consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o

indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e perimetro di consolidamento con Delibera di Giunta n.107 del 07/11/2024

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SEDE</b>	<b>OGGETTO SOCIALE</b>	<b>% POSSESSO</b>	<b>DIRETTA/ INDIRETTA</b>
Società partecipate	CLARA SPA	Via Alessandro Volta 26/A, 44034 Copparo (Fe)	Raccolta, traposto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	4,61	DIRETTA
Società partecipate	CADF SPA	Via Vittorio Alfieri 3, 44021 Codigoro (Fe)	Servizio idrico integrato. Dal 01/01/2021 a seguito di fusione per incorporazione con Delta Web Spa, l'attività include la manutenzione, gestione e fornitura reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa.	10,39	DIRETTA
Società partecipate	LEPIDA SPA	Via Della Liberazione 15, 40128 Bologna (Bo)	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga per la PA	0,0014	DIRETTA
Società partecipate	SECIF SRL	Via Pietro Vianelli 1, 44011 Argenta (Fe)	Gestione e manutenzione di complessi cimiteriali e servizi accessori	12,36	DIRETTA

Enti strumentali partecipati	ACER FERRARA	Corso Vittorio Veneto 7, 44100 Ferrara	Gestione patrimoni immobiliari, tra cui alloggi ERP	1,966	DIRETTA
Enti strumentali partecipati	ASP DELTA FERRARESE	Via Della Resistenza 3/A, 44021 Codigoro	Erogazione servizi persone svantaggiate	6,80	DIRETTA
Enti strumentali partecipati	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	Piazzale Federico Fellini 3, 47921 Rimini	Funzioni di cui alla LR4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o comuni aderenti	0,12	DIRETTA
Società partecipate	AREA IMPIANTI SPA	Via Alessandro Volta 26/D, 44034 Copparo (Fe)	Gestione impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	10,08	DIRETTA

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

- Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato;
- Messa a disposizione del socio di ogni verbale assembleare mediante procedure informatiche con contestuale comunicazione al socio dell'avvenuta pubblicazione;
- Rispetto delle eventuali ulteriori direttive indicati nel DUP o nella delibera di revisione periodica delle partecipate.
- Obiettivi gestionali:
  - Predisposizione di un budget di previsione rispettoso del pareggio di bilancio;
  - Efficientamento della gestione operativa;
  - Reclutamento del personale secondo criteri di pubblicità, trasparenza e merito anche attraverso l'adozione di un regolamento che fissi i criteri e le modalità di selezione del personale.

## **Il perimetro di consolidamento**

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo;
  - patrimonio netto;
  - totale dei ricavi caratteristici.
- La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si riporta di seguito l'ultimo perimetro di consolidamento approvato dall'ente con Delibera di Giunta n.107 del 07/11/2024

DENOMINAZIONE	C.F./P.IVA	% POSSESSO	DIRETTA/ INDIRETTA	METODO DI CALCOLO (Proporzionale/Integrale)
CLARA SPA	01004910384	4,61	DIRETTA	proporzionale
CADF SPA	01280290386	10,39	DIRETTA	proporzionale
LEPIDA SPA	02770891204	0,0014	DIRETTA	proporzionale
SECIF SRL	01565360383	12,36	DIRETTA	proporzionale
ACER FERRARA	00051510386	1,966	DIRETTA	proporzionale
ASP DELTA FERRARESE	82005060387/ 00921900387	6,8	DIRETTA	proporzionale
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	91165780403	0,12	DIRETTA	proporzionale

Si riporta inoltre la i dati relativi all'Utile/Perdita e il totale del Patrimonio Netto di ogni singola partecipata:

Denominazione	C.F./P.IVA	Utile/Perdita	Patrimonio netto
CLARA SPA	01004910384	269.449	3.789.870
CADF SPA	01280290386	1.203.316	83.104.994
LEPIDA SPA	02770891204	226.156	74.354.587
SECIF SRL	01565360383	430.345	1.506.032
ACER FERRARA	00051510386	444.256	2.499.323
ASP DELTA FERRARESE	82005060387/00921900387	338.749	472.618
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	91165780403	38.001	677.730
AREA IMPIANTI SPA (ultimi dati disponibili 31/12/2022)	01964100380	581.604	6.340.871
DELTA 2000 SOC. CONSORTILE	01358060380	1.542	246.809
SIPRO SPA	00243260387	246.214	7.884.193

## Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

## Entrate di parte corrente

### TITOLO I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci, e concorrono a garantire il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Questi soggetti hanno risorse autonome e possono stabilire e applicare tributi ed entrate proprie, in conformità con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Inoltre, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rese disponibili dalle banche dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

TIPOLOGIE/CATEGORIE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Imposta municipale propria	4.855.725,52	4.627.244,44	4.876.521,96	2.350.000,00	2.315.878,85	2.315.878,85
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	929.506,15	952.683,43	987.931,95	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	4.000,00	3.400,00	3.400,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.567.398,93	1.554.935,01	1.585.990,01	1.441.522,00	1.391.024,00	1.328.807,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.352.630,60</b>	<b>7.134.862,88</b>	<b>7.450.443,92</b>	<b>4.825.522,00</b>	<b>4.740.302,85</b>	<b>4.678.085,85</b>

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

### **IMU**

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi da 739 a 783, della Legge n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, come di seguito indicato. Per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile è costituita dal valore dell'immobile, determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dal legislatore per gruppo/categoria catastale.

Per le aree fabbricabili, la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, tenendo conto dei seguenti elementi:

- zona territoriale di ubicazione;
- indice di edificabilità;
- destinazione d'uso consentita;
- oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione;
- prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

I comuni, con proprio regolamento, possono determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato [art. 1, comma 777, lett. d), della legge n. 160 del 2019].

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25

per cento, un moltiplicatore pari a 135.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (che può arrivare all'azzeramento) e un massimo per le varie fattispecie imponibili soggette al tributo.

Il gettito IMU è di competenza comunale, ad eccezione del gettito dei fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota dello 0,76 %, che è di competenza dello Stato.

Inoltre, una quota dell'IMU di spettanza comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, che viene corrisposto ai Comuni secondo criteri variabili nel tempo.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, l'IMU va iscritta nel bilancio comunale al netto di tutte le somme trattenute dallo Stato.

Il Regolamento comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22/05/2020 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2022 e n. 64 del 30/12/2022.

### **TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA**

Si premette che, come previsto dall'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune ha optato per l'istituzione della TARI in forma di tariffa corrispettiva, conferendo alla Ditta Clara S.p.a. la sua gestione.

Il presupposto della Tariffa rifiuti corrispettiva è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile.

Le tariffe sono determinate con deliberazione del Consiglio Comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel PEF, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato da ATERSIR, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il PEF, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze e, in entrambi i casi, si

compongono di una quota fissa e di una quota variabile.

Le tariffe sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999.

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del PEF è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017].

In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard. Con le deliberazioni n. 363 del 3 agosto 2021 e n. 389 del 3 agosto 2023, ARERA ha, poi, aggiornato tale Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

Non transitano somme nel bilancio comunale in quanto entrate riscosse direttamente dall'ente gestore

Il Regolamento comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27/06/2024.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

È facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

L'aliquota può essere stabilita in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. E' inoltre prevista la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità le stesse devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale,

nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il principio contabile della gestione finanziaria, di cui all'all.4/2 al D.Lgs.118/2011 e smi prevede che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per cassa, considerando le somme effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario, oppure per competenza. In tal caso l'accertamento dovrà essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

L'Ente ha istituito il tributo con Provvedimento del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 17 del 05/02/2014.

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è composto da risorse che, in una quota consistente, provengono dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune (componente orizzontale). Tuttavia, non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei

gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri, il cui peso nel corso degli anni è destinato a cambiare:

- Il criterio storico, determinato dal totale dei trasferimenti ricevuti dal singolo ente e successivamente fiscalizzati, confrontato con il gettito IMU-TASI.
- Il criterio perequativo, che dipende dai fabbisogni standard determinati dalla Commissione tecnica (CTSF) sulla base dei questionari SOSE e della capacità fiscale. Il criterio perequativo raggiungerà nel 2025 un peso del 60%, nel 2026 un peso del 65%, ed è destinato ad aumentare fino a raggiungere il 100% nel 2030.

I valori dei trasferimenti erariali e, in particolare, quelli del Fondo di solidarietà comunale, sono pubblicati sul sito internet <http://finanzalocale.interno.it>.

## **TITOLO II: Entrate da trasferimenti correnti**

Le entrate iscritte nel Titolo II principalmente derivano dai trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi per coprire i progetti con la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Nella voce Trasferimenti Erariali sono iscritte le voci non soggette a fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, determinate in base alla disposizione di cui all'art. 2, comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225, convertito in Legge 10/2011. Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Tra i trasferimenti correnti sono previsti gli stanziamenti relativi a contributi regionali per attivare progetti assistenziali, occupazionali, formativi, concernenti le problematiche giovanili e di cooperazione internazionale. Questi contributi regionali riguardano principalmente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a bandi specifici. Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

TIPOLOGIE/CATEGORIE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.228.845,95	2.166.801,02	2.377.958,81	2.899.031,16	2.750.751,96	2.719.988,96
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.228.845,95</b>	<b>2.166.801,02</b>	<b>2.377.958,81</b>	<b>2.899.031,16</b>	<b>2.750.751,96</b>	<b>2.719.988,96</b>

### **TITOLO III: Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

TIPOLOGIE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	875.272,11	891.255,64	998.628,00	1.040.073,00	976.073,00	976.073,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	431.676,47	406.939,17	403.500,00	335.500,00	335.500,00	335.500,00
Interessi attivi	0,92	199,45	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	96.329,29	26.595,32	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	313.117,44	185.897,18	202.000,66	182.618,00	184.618,00	184.618,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.620.066,94</b>	<b>1.580.620,73</b>	<b>1.631.723,98</b>	<b>1.559.191,00</b>	<b>1.497.191,00</b>	<b>1.497.191,00</b>

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

**I**

## **ITOLO IV: Entrate in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

### **ENTRATE DA ALIENAZIONI:**

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.

La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

### **ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce una "controprestazione". In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti. Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali

per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Attivare ricerche di finanziamenti;
- Accertare entrate da contributi agli investimenti già previsti dalla legislazione vigente;
- Accertare quote di finanziamenti già concessi, a rendicontazione, registrati sulle annualità di riferimento in base ai cronoprogrammi di spesa già approvati.

### **ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE**

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire. In merito a tali entrate, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente prevede di realizzare il medesimo trend storico del triennio precedente.

Il comma 460 dell'articolo 1 della l. 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di

urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori. Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate a finanziamento spese di investimento mentre le sanzioni da abusi edilizi saranno destinate a entrate correnti. Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Contributi agli investimenti	4.342.514,54	9.042.539,79	19.499.179,23	2.105.671,93	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	70.788,84	190.000,00	0,00	90.000,00	133.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	4.900,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	29.500,00	18.500,00	10.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>4.442.803,38</b>	<b>9.251.039,79</b>	<b>19.509.679,23</b>	<b>2.215.571,93</b>	<b>148.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

## **TITOLO V: Entrate per riduzione di attività finanziarie**

Rientrano tra le entrate del titolo V le entrate da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (in imprese controllate e/o partecipate), le riscossioni di crediti, i prelievi dai depositi e le entrate da strumenti di finanza derivata. Tali entrate devono essere destinate a finanziare le attività finanziarie (Tit.3 della Spesa). L'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie deve essere destinato a finanziare spese di investimenti, mentre, nel caso di saldo negativo, la differenza deve essere finanziata da entrate correnti.

## **TITOLO 6 - Accensione di prestiti**

In base all'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento; la previsione di accensione di prestiti prevede pertanto l'individuazione della opera da finanziare.

Al fine della contrazione di debito, le norme prevedono inoltre:

- che sia stato approvato il rendiconto del penultimo anno precedente;
- che sia stato approvato il bilancio preventivo, il quale deve includere le previsioni del finanziamento che si intende assumere;
- che gli oneri di ammortamento del finanziamento trovino specifica copertura finanziaria sul bilancio pluriennale, per gli esercizi successivi.

L'art. 204 comma 1 TUEL prevede inoltre che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Va ovviamente verificata la sostenibilità della rata negli esercizi futuri e la natura di investimento della spesa finanziata. E' infatti nullo e determina responsabilità erariale il mutuo contratto per spese diverse da quelle di investimento (art.30 co 15 L. 289/2002).

## **TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.

In conformità con l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata

del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12. Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Considerate le attuali disponibilità di cassa e l'andamento della gestione, l'Ente non si trova nella necessità di richiedere anticipazioni di Tesoreria nel corso del triennio preso in considerazione

### **INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI**

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di compliance dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Gli indirizzi generali dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe sono:

- invarianza delle aliquote/tariffe attualmente in vigore;
- mantenimento dell'attività di recupero evasione, come elemento chiave per recuperare risorse finanziarie necessarie per mantenere i servizi offerti alla comunità.

### **IMU**

<b>IMU</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Note</b>
	In economia	Spontanea con F24	

L'aliquota per le "abitazioni principali c.d. di lusso (cat. catastale A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C2, C6 e C7)" è fissata allo 0,50% mentre tutte le altre fattispecie assoggettate ad IMU scontano un'aliquota pari allo 0,96%, ad eccezione dei "fabbricati ad uso abitativo catastalmente censiti nelle categorie catastali da A2 a A7 locati in adesione al "Patto per la Casa", per i quali il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 65 del 28/12/2024, ha deliberato un'aliquota dello 0,40%.

Dall'anno 2025 l'eventuale differenziazione delle aliquote sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie individuate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, pertanto andranno verificate le possibilità di manovra del Comune in tema di differenziazione delle aliquote, dato atto che l'art. 6-ter della L. 27/11/2023 n. 170 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 278 del 28/11/2023) ha disposto quanto segue: "In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025".

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 44 del 30/12/2024 ha provveduto ad approvare le aliquote per l'anno 2025, riportate nel prospetto delle aliquote allegato alla deliberazione stessa e pubblicato sul sito internet del MEF.

L'aliquota per le "abitazioni principali c.d. di lusso (cat. catastale A1, A8 e A9) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C2, C6 e C7)" è fissata allo 0,50% mentre tutte le altre fattispecie assoggettate ad IMU scontano un'aliquota pari allo 0,96%. Confermato l'azzeramento dell'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Confermata anche l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'Amministrazione per l'unità immobiliare

posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Resta confermata l'esenzione prevista dal legislatore per le abitazioni principali non di lusso (cat. catastali dalla A2 alla A7 e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C2, C6 e C7).

Confermata anche l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'Amministrazione per l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

All'attività di controllo già intrapresa negli anni precedenti verrà dato ulteriore impulso.

I criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.

Per la riscossione coattiva l'Ente si affida all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'aliquota unica su tutto il territorio comunale è fissata nella misura massima di 0,8 punti percentuali. E' altresì individuata una soglia di esenzione di 4.500,00 euro.

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE.

### **TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA**

Per quanto riguarda l'entrata Tariffa rifiuti corrispettiva, essa non è da rinvenire internamente al bilancio in quanto l'Ente ha optato per l'istituzione della TARI in forma di tariffa corrispettiva, come previsto dall'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, conferendo alla Ditta Clara S.p.a. la sua gestione. Compete tuttavia al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe che devono assicurare, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del

servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano economico finanziario approvato da Atersir. Con Deliberazione n. 23 del 27/06/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto del PEF aggiornato approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 44 del 18/04/2024 e successivamente ha approvato gli schemi tariffari per l'anno 2024 usufruendo della proroga di cui all'art. 7, comma 7-quater, del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 29 marzo 2024) , coordinato con la legge di conversione 23 maggio 2024, n. 67 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 123 del 28 maggio 2024) che dispone che: "Per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5 -quinqies , del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024".

#### **CANONE UNICO (TRIBUTI/SUAP)**

<b>Canone Unico</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Note</b>
	In economia (per occupazioni di suolo pubblico) mediante affidamento a concessionario (per esposizioni pubblicitarie e pubbliche affissioni)	Mediante inviti di pagamento PagoPA	

Il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ha sostituito, a partire dal 2021, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni. Confermate le tariffe attualmente in vigore che, ai sensi dell'art. 1, comma 817, della L. 160/2019, assicurano che il gettito atteso dal Canone sia pari a quello dei canoni e tributi che sostituisce. A partire dal 1/4/2023 e fino al 31/12/2027, il canone unico patrimoniale componente esposizioni pubblicitarie ed esecuzione del servizio comunale delle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla Ditta Abaco S.p.a..

Al contrario la componente occupazioni di suolo pubblico del canone unico patrimoniale è gestita in economia dal Comune. Il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ha sostituito, a partire dal 2021, il canone per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la tassa o corrispettivo dovuto per il servizio rifiuti (TARI) limitatamente ai casi riguardanti le occupazioni temporanee.

Confermate le tariffe attualmente in vigore che, ai sensi dell'art. 1, comma 817, della L. 160/2019, assicurano che il gettito atteso dal Canone sia pari a quello dei canoni e tributi che sostituisce

Il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è gestito in economia dal Comune.

### **SERVIZI PUBBLICI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si riporta di seguito la tabella relativa ai **Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale**

<b><i>Dati ultimo rendiconto approvato (2023)</i></b>	<b><i>Proventi</i></b>	<b><i>Costi</i></b>	<b><i>Saldo</i></b>	<b><i>% di copertura re</i></b>	<b><i>% di copertura pre</i></b>
Asilo nido	50.533,25	206.985,73	156.452,48	24,41	27,66
Casa riposo anziani	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Mense scolastiche	140.148,50	281.107,99	140.959,49	49,86	66,67
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	266,71	9.560,72	9.294,01	2,79	10,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Impianti sportivi	1.240,00	41.539,36	40.299,36	2,99	9,62
Parchimetri	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Ostello	0,00	24.330,00	24.330,00	0,00%	22,88
<b>Totali</b>	<b>192.188,46</b>	<b>563.523,80</b>	<b>371.335,34</b>	<b>34,10</b>	<b>44,69</b>

<b>Servizi a Domanda Individuale</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Note</b>
	Affidamento / interna	Diretta	

## **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio. In merito all'accensione dei prestiti previsti, a finanziamento delle spese di investimento programmate nel triennio, l'amministrazione fornisce i seguenti indirizzi:

- devono essere condotte indagini di mercato per valutare le migliori condizioni disponibili per l'accesso al credito
- nell'ipotesi di accesso al credito, deve essere contattata direttamente Cassa DD.PP. come interlocutore privilegiato per ottenere prestiti destinati agli Enti Locali. Cassa DD.PP. garantisce generalmente celerità nella concessione e condizioni di mercato favorevoli
- in base all'attuale trend dei tassi di interesse, al momento del contratto dei prestiti, deve essere valutata la convenienza attuale e futura tra tassi fissi e variabili
- considerando la natura degli investimenti da finanziare e la durata dell'ammortamento dei beni, oltre ai differenti tassi di interesse applicati, al momento del contratto del prestito, deve essere valutata la durata dell'ammortamento, anche in relazione alla sostenibilità attuale e futura

# Risorse finanziarie di spesa per missione e programma previste per il triennio 2025 - 2027

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	Spese previste			
	2025		2026	2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	3.253.374,10	4.057.489,26	2.948.503,70	2.938.017,18
Titolo 2	197.434,73	318.177,51	95.500,00	13.500,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.450.808,83</b>	<b>4.375.666,77</b>	<b>3.044.003,70</b>	<b>2.951.517,18</b>

## PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

Risorse finanziarie destinate al programma

	Anno 2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	169.150,40	200.009,49	174.650,40	174.650,40
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>169.150,40</b>	<b>200.009,49</b>	<b>174.650,40</b>	<b>174.650,40</b>

**PROGRAMMA 02 - Segreteria generale**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	395.834,87	493.369,42	380.971,57	390.971,57
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>395.834,87</b>	<b>493.369,42</b>	<b>380.971,57</b>	<b>390.971,57</b>

**PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	313.594,65	320.684,00	295.143,08	295.981,08
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>313.594,65</b>	<b>320.684,00</b>	<b>295.143,08</b>	<b>295.981,08</b>

**PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	232.180,47	250.571,81	220.667,35	220.311,21
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>232.180,47</b>	<b>250.571,81</b>	<b>220.667,35</b>	<b>220.311,21</b>

**PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	404.678,48	768.871,91	405.507,25	408.538,87
Titolo 2	13.500,00	78.786,58	95.500,00	13.500,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>418.178,48</b>	847.658,49	<b>501.007,25</b>	<b>422.038,87</b>

**PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	448.484,27	483.089,66	447.300,08	433.300,08
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>448.484,27</b>	<b>483.089,66</b>	<b>447.300,08</b>	<b>433.300,08</b>

**PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	194.154,26	223.899,78	194.466,51	194.466,51
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>194.154,26</b>	<b>223.899,78</b>	<b>194.466,51</b>	<b>194.466,51</b>

#### **PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	428.944,73	612.054,86	132.300,00	127.300,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>428.944,73</b>	<b>612.054,86</b>	<b>132.300,00</b>	<b>127.300,00</b>

#### **PROGRAMMA 10 - Risorse umane**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	509.873,01	574.922,13	360.137,77	360.137,77
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>509.873,01</b>	<b>574.922,13</b>	<b>360.137,77</b>	<b>360.137,77</b>

#### **PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	340.413,69	369.407,13	337.359,69	332.359,69

Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>340.413,69</b>	369.407,13	<b>337.359,69</b>	<b>332.359,69</b>

### MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamen- ti di competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti di competenza	Stanziamen- ti di competenza
Titolo 1	398.545,43	476.365,90	404.792,63	404.792,63
Titolo 2	0,00	298.575,82	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>398.545,43</b>	<b>774.941,72</b>	<b>404.792,63</b>	<b>404.792,63</b>

#### **PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamen- ti di competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti di competenza	Stanziamen- ti di competenza
Titolo 1	398.545,43	476.365,90	404.792,63	404.792,63
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>398.545,43</b>	<b>476.365,90</b>	<b>404.792,63</b>	<b>404.792,63</b>

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	1.029.856,74	1.360.649,87	1.028.187,09	1.027.241,57
Titolo 2	0,00	17.714,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	93.797,38	93.797,38	96.667,03	98.331,17
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.123.654,12</b>	<b>1.472.161,25</b>	<b>1.124.854,12</b>	<b>1.125.572,74</b>

### PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	76.315,04	72.065,71	72.065,71	71.301,62
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4	17.329,14	17.329,14	18.078,47	17.561,18
Titolo 5				
<b>TOTALE</b>	<b>93.644,18</b>	<b>120.601,68</b>	<b>90.144,18</b>	<b>88.862,80</b>

### PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	178.691,70	236.766,71	173.271,38	155.089,95
Titolo 2	0,00	17.714,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4	76.468,24	76.468,24	78.588,56	80.769,99
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>255.159,94</b>	<b>330.948,95</b>	<b>251.859,94</b>	<b>235.859,94</b>

#### **PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	50.00	50.00	50.00	50.00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.00</b>	<b>50.00</b>	<b>50.00</b>	<b>50.00</b>

#### **PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	764.800,00	1.009.285,68	772.800,00	790.800,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>764.800,00</b>	<b>1.009.285,68</b>	<b>772.800,00</b>	<b>790.800,00</b>

**PROGRAMMA 07 - Diritto allo studio**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	10.000,00	11.274,94	10.000,00	10.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>11.274,94</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	215.325,21	164.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	100.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	11.834,11	11.834,11	10.859,15	11.250,72
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>327.159,32</b>	<b>481.455,66</b>	<b>222.171,68</b>	<b>224.171,68</b>

**PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	215.325,21	164.000,00	0,00	0,00

Titolo 2	100.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	11.834,11	11.834,11	10.859,15	11.250,72
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>327.159,32</b>	<b>481.455,66</b>	<b>222.171,68</b>	<b>224.171,68</b>

## **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	261.204,12	438.906,41	256.599,29	221.021,73
Titolo 2	0,00	2.130.169,87	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	25.898,05	25.898,05	26.454,69	27.032,25
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>287.102,17</b>	<b>2.594.974,33</b>	<b>283.053,98</b>	<b>248.053,98</b>

### **PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	260.304,12	438.006,41	255.699,29	220.121,73
Titolo 2	0,00	2.130.169,87	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	25.898,05	25.898,05	26.454,69	27.032,25
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>286.202,17</b>	<b>2.594.074,33</b>	<b>282.153,98</b>	<b>247.153,98</b>

**PROGRAMMA 02 – Giovani**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	900,00	900,00	900,00	900,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>

**MISSIONE 07 - Turismo**

	<b>Spese previste per Missione</b>			
	Anno N		Anno N + 1	Anno N + 2
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	59.400,00	91.744,10	40.900,00	40.900,00
Titolo 2		10.510,14	26.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>59.400,00</b>	<b>102.254,24</b>	<b>66.900,00</b>	<b>40.900,00</b>

**PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	59.400,00	91.744,10	40.900,00	40.900,00
Titolo 2		10.510,14	26.000,00	
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>59.400,00</b>	<b>102.254,24</b>	<b>66.900,00</b>	<b>40.900,00</b>

## **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	29.834,00	54.428,80	27.834,00	27.834,00
Titolo 2	779.171,00	3.535.872,43	1.500,00	1.500,00
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
<b>TOTALE</b>	<b>809.005,00</b>	<b>3.590.301,23</b>	<b>29.334,00</b>	<b>29.334,00</b>

### **PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	12.834,00	27.146,51	12.834,00	12.834,00
Titolo 2	244.350,93	994.001,54	1.500,00	1.500,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>257.184,93</b>	<b>1.021.148,05</b>	<b>14.334,00</b>	<b>14.334,00</b>

**PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	17.000,00	27.282,29	15.000,00	15.000,00
Titolo 2	534.820,07	2.541.870,89	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>551.820,07</b>	<b>2.569.153,18</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	276.544,68	323.726,17	274.094,49	266.426,25
Titolo 2	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	15.653,60	15.653,60	16.344,59	13.252,37
<b>TOTALE</b>	<b>382.198,28</b>	<b>429.379,77</b>	<b>290.439,08</b>	<b>279.678,62</b>

**PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

## **PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	258.759,20	305.940,69	257.000,00	250.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>258.759,20</b>	<b>305.940,69</b>	<b>257.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

## **PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	13.785,48	13.785,48	13.094,49	12.426,25
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	15.653,60	15.653,60	16.344,59	13.252,37
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.439,08</b>	<b>29.439,08</b>	<b>29.439,08</b>	<b>25.678,62</b>

**PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	949.097,52	1.317.999,19	839.206,09	805.902,85
Titolo 2	1.264.410,00	2.165.564,29	169.000,00	100.000,00
Titolo 3				
Titolo 4	236.536,38	236.536,38	244.576,99	249.421,73
Titolo 5				
<b>TOTALE</b>	<b>2.450.043,90</b>	<b>3.720.099,86</b>	<b>1.252.783,08</b>	<b>1.155.324,58</b>

**PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza

Titolo 1	20.337,00	20.337,00	20.337,00	20.337,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.337,00</b>	<b>20.337,00</b>	<b>20.337,00</b>	<b>20.337,00</b>

### PROGRAMMA 03 - Trasporto per vie d'acqua

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	100,00	200,00	100,00	100,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>200,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

### PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	928.660,52	1.297.462,19	818.769,09	785.465,85
Titolo 2	1.264.410,00	2.165.564,29	169.000,00	100.000,00
Titolo 3				
Titolo 4	236.536,38	236.536,38	244.576,99	249.421,73
Titolo 5				
<b>TOTALE</b>	<b>2.429.606,90</b>	<b>3.699.562,86</b>	<b>1.232.346,08</b>	<b>1.134.887,58</b>

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	79.500,00	82.642,72	85.000,00	95.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>79.500,00</b>	<b>82.642,72</b>	<b>85.000,00</b>	<b>95.000,00</b>

### **PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	79.500,00	82.642,72	85.000,00	95.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>79.500,00</b>	<b>82.642,72</b>	<b>85.000,00</b>	<b>95.000,00</b>

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	1.589.816,27	1.929.349,05	1.613.664,83	1.566.022,30
Titolo 2	0,00	82.921,24	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	64.484,80	64.484,80	67.025,94	69.668,47
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.654.301,07</b>	<b>2.076.755,09</b>	<b>1.680.690,77</b>	<b>1.635.690,77</b>

### PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	714.629,07	938.091,34	707.816,00	707.816,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>714.629,07</b>	<b>938.091,34</b>	<b>707.816,00</b>	<b>707.816,00</b>

### PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	32.000,00	36.026,45	32.000,00	32.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>32.000,00</b>	<b>36.026,45</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>

### PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	42.962,37	54.796,65	45.299,30	44.606,27
Titolo 2	0,00	16.470,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	14.833,33	14.833,33	15.496,40	16.189,43
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>57.795,70</b>	<b>86.099,98</b>	<b>60.795,70</b>	<b>60.795,70</b>

### PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	127.779,58	139.889,58	131.368,22	94.902,61
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	36.964,48	36.964,48	38.375,84	39.841,45
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>164.744,06</b>	<b>176.854,06</b>	<b>169.744,06</b>	<b>134.744,06</b>

**PROGRAMMA 05 - Interventi per le famiglie**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	164.232,99	198.616,25	149.504,53	139.504,53
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>164.232,99</b>	<b>198.616,25</b>	<b>149.504,53</b>	<b>139.504,53</b>

**PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	340.118,77	340.118,77	380.050,00	380.050,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>340.118,77</b>	<b>340.118,77</b>	<b>380.050,00</b>	<b>380.050,00</b>

**PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	38.300,00	57.909,57	38.300,00	38.300,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.300,00</b>	<b>57.909,57</b>	<b>38.300,00</b>	<b>38.300,00</b>

### PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	129.793,49	163.900,44	129.326,78	128.842,89
Titolo 2	0,00	66.451,24	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	12.686,99	12.686,99	13.153,70	13.637,59
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>142.480,48</b>	<b>243.038,67</b>	<b>142.480,48</b>	<b>142.480,48</b>

## MISSIONE 13 - Tutela della salute

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	61.000,00	82.630,59	61.000,00	61.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>61.000,00</b>	<b>82.630,59</b>	<b>61.000,00</b>	<b>61.000,00</b>

**PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	24.800,00	53.656,49	24.800,00	24.800,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.800,00</b>	<b>53.656,49</b>	<b>24.800,00</b>	<b>24.800,00</b>

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	120.272,29	120.272,29	117.393,16	117.393,16
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.272,29</b>	<b>120.272,29</b>	<b>117.393,16</b>	<b>117.393,16</b>

**PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e Artigianato**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	117.272,29	117.272,29	117.393,16	117.393,16
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>117.272,29</b>	<b>117.272,29</b>	<b>117.393,16</b>	<b>117.393,16</b>

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Spese previste per Missione			
	Anno N		Anno N + 1	Anno N + 2
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1				
Titolo 2	30.000,00	109.857,36		
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>109.857,36</b>		

## PROGRAMMA 01 - Fonti energetiche

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2	30.000,00	109.857,36	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>109.857,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	365.872,06	50.000,00	383.753,01	407.759,87
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>365.872,06</b>	<b>50.000,00</b>	<b>383.753,01</b>	<b>407.759,87</b>

### **PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	39.593,12	50.000,00	36.798,26	34.791,12
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>39.593,12</b>	<b>50.000,00</b>	<b>36.798,26</b>	<b>34.791,12</b>

**PROGRAMMA 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	243.478,32	0,00	224.708,28	224.708,28
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>243.478,32</b>	<b>0,00</b>	<b>224.708,28</b>	<b>224.708,28</b>

**PROGRAMMA 03 – Altri fondi**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	82.800,62	0,00	122.246,47	148.260,47
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>82.800,62</b>	<b>0,00</b>	<b>122.246,47</b>	<b>148.260,47</b>

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	68.718,54	68.718,54	66.041,79	63.253,97
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	65.848,06	65.848,06	68.034,81	70.822,63
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>134.566,60</b>	<b>134.566,60</b>	<b>134.076,60</b>	<b>134.076,60</b>

### **PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	68.718,54	68.718,54	66.041,79	63.253,97
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.718,54</b>	<b>68.718,54</b>	<b>66.041,79</b>	<b>63.253,97</b>

### **PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	65.848,06	65.848,06	68.034,81	70.822,63
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>65.848,06</b>	<b>65.848,06</b>	<b>68.034,81</b>	<b>70.822,63</b>

### **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

### **PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

	Spese previste			
	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.772.700,00	3.861.441,86	3.772.700,00	3.772.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.772.700,00</b>	<b>3.861.441,86</b>	<b>3.772.700,00</b>	<b>3.772.700,00</b>

### PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse finanziarie destinate al programma

	2025		Anno 2026	Anno 2027
	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di cassa	Stanziamenti di competenza	Stanziamenti di competenza
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.772.700,00	3.861.441,86	3.772.700,00	3.772.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.772.700,00</b>	<b>3.861.441,86</b>	<b>3.772.700,00</b>	<b>3.772.700,00</b>

## Sezione Operativa (SeO) - Parte Seconda

---

### **Programmazione in materia di lavori pubblici**

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

Con Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 15/10/2024 successivamente modificato con deliberazione di GC 133 del 30/12/2024 avente ad oggetto ADOZIONE SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2026-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DI CUI AL D.LGS. 31.03.2023 N. 36 si delibera di adottare lo schema e l'elenco in oggetto, predisposti dal Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Fiscaglia, sulla base degli schemi tipo definiti dall'allegato I.5 art. 3 comma 2 del medesimo Decreto, formato dalle seguenti schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per

insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;

- Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5, comma 3.

## SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	93,762.14	317,597.94	85,527.84	496,887.92
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,123,496.90	2,360,673.36	769,750.56	4,253,920.82
<b>totale</b>	<b>1,217,259.04</b>	<b>2,678,271.30</b>	<b>855,278.40</b>	<b>4,750,808.74</b>

Il referente del programma

MENINI ENRICO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
MENINI ENRICO

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:  
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MENINI ENRICO

- Tabella C.1

  - 1. no
  - 2. parziale
  - 3. totale
- Tabella C.2

  - 1. no
  - 2. sì, cessione
  - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3

  - 1. no
  - 2. sì, come valorizzazione
  - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4

  - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
  - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
  - 3. vendita al mercato privato
  - 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01912970389202500001		I87D23000140005	2025	MENINI ENRICO	SI	No				ITH56	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E FORMALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITA' MOLARNO	1	460.786,64	415.628,88	0,00	0,00	906.415,52	0,00		0,00			
L01912970389202400002		I85F24000630003	2025	MENINI ENRICO	No	No	008	038	027		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitaria	PISCINA PER RIABILITAZIONE POST TRAUMATICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'OFFERTA DI SERVIZI VOLTI ALLE DISABILITA'	1	0,00	844.721,60	856.278,40	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00			
L01912970389202400004		I89J21002610006	2025	MENINI ENRICO	No	No	008	038	027		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PIAZZE IN LOCALITA' MOLARNO (PIAZZA DELLA REPUBBLICA, AREA CLIO E PIAZZA DELLA LIBERTA')	1	726.472,40	0,00	0,00	0,00	726.472,40	0,00		0,00			
L01912970389202400003		I89J22000060006	2026	MENINI ENRICO	No	No	008	038	027		58 - Ampliamento o potenziamento	05.06 - Sociali e scolarità	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA LOCALITA' MOLARNO DI FISCAGLIA	1	0,00	787.920,82	0,00	0,00	787.920,82	0,00		0,00			
L01912970389202500002		I87D24000020005	2026	MENINI ENRICO	SI	No				ITH56	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITA' MOLARNO - CUP I87D24000020005 - 2 STRALCIO FUNZIONALE	1	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00	0		
Note:															1.217.259,04	2.678.271,30	856.278,40	0,00	4.750.808,74	0,00		0,00			

Note:  
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)  
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice  
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice  
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice. Vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

Tabella D.4  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
0. altro

Tabella D.5  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice  
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

MENINI ENRICO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01912970389202500001	I87D23000140005	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E FORMALE DEL COMPLESSO SPORTIVO IN LOCALITA' MIGLIARO	MENINI ENRICO	490,786.64	906,415.52	MIS	1	Si	Si	1			
L01912970389202400002	I85F24000630003	PISCINA PER RIABILITAZIONE POST TRAUMATICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'OFFERTA DI SERVIZI VOLTI ALLE DISABILITA'	MENINI ENRICO	0.00	1,700,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000546148	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) COMUNI DI COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA, ASP DEL DELTA FERRARESE	
L01912970389202400004	I89J21002610006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PIAZZE IN LOCALITA' MIGLIARINO (PIAZZA DELLA REPUBBLICA, AREA CLICK E PIAZZA DELLA LIBERTA')	MENINI ENRICO	726,472.40	726,472.40	MIS	1	Si	Si	4			

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

MENINI ENRICO

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
5. Documento di indirizzo della progettazione  
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica  
4. Progetto esecutivo

## SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01912970389202400001	I83F18000040004	LAVORI DI COMPLETAMENTO RESTAURO TEATRO "SEVERI" IN LOC. MIGLIARO DI FISCAGLIA - RECUPERO FUNZIONALE DEL PIANO PRIMO - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA	371,429.71	1	L'Amministrazione Comunale ha individuato come immobile, dove ricavare la nuova biblioteca di Migliaro, l'ex sede BPER in Piazza XXV Aprile, 8, al fine di valorizzare e migliorare l'offerta, rendendola un luogo di educazione e apprendimento permanente, così da entrare in sinergia con la "comunità educante" e divenire luogo di presidio sociale e culturale oltre ad essere in un luogo maggiormente visibile, fortemente identitario e facilmente fruibile. L'accordo con BPER per l'acquisto dell'immobile è stato perfezionato ad aprile 2024
L01912970389202400006	I80H23000000006	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO INTERMODALE TRA LE LOCALITÀ DI FISCAGLIA ATTRAVERSO LA MOBILITÀ DOLCE	325,000.00	1	L'opera candida a valere sul Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 658 del 27.04.2023 ad oggetto "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.8.1: BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE" non è stata finanziata

Il referente del programma

MENINI ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PNRR**

La definizione degli obiettivi operativi della SeO deve tenere conto degli interventi finanziati e delle linee di finanziamento cui ci si candida. Gli stessi obiettivi potrebbero essere "riclassificati" secondo le Missioni e componenti nelle quali si articola il PNRR.

	Missione 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
	Missione 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
	Missione 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
	Missione 4 – ISTRUZIONE E RICERCA
	Missione 5 – INCLUSIONE E COESIONE
	Missione 6 – SALUTE
<b>Linea di mandato</b>	
<b>OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO PUBBLICO</b>	

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Interventi di messa in sicurezza di tratti stradali
<b>Missione Componente</b>	M2C4
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza tratti di viabilità via Tigli in Loc. Massa Fiscaglia, via Cascina in Loc. Migliaro – <b>progetto non nativo PNRR</b>
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto € 2.750.000,00 Oltre incremento 10% fondo opere indifferibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento e valorizzazione territorio</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assessore LLPP</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio LLPP</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO PUBBLICO**

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 <i>Sostituzione di tutte le lampade di pubblica illuminazione con lampade a tecnologia LED a "mezzanotte virtuale", tecnologia che garantisce un risparmio notevole nei consumi nelle ore notturne;</i>
<b>Missione Componente</b>	M2C4
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica nella località Migliarino del Comune di Fiscaglia – <b>progetto non nativo PNRR</b>
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 70.000,00€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento e intervento per efficienza energetica</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assessore LLPP</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio LLPP</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO PUBBLICO**

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Riqualificazione edilizia residenziale pubblica
<b>Missione Componente</b>	M2C3
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Riconversione di immobile ad uso scolastico sito in Fiscaglia, Loc. Migliarino, Via Vittorio Emanuele III n. 20/A.B., in alloggi di edilizia residenziale pubblica con adeguamento sismico ed efficientamento energetico
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 2.469.064,48€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconversione di immobile per edilizia residenziale</li> </ul> <b>Intervento attuato tramite ACER</b>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assessore LLPP</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio LLPP tramite ACER (convenzione) soggetto attuatore</li> </ul>

### Linea di mandato

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Servizi e cittadinanza digitale
<b>Missione Componente</b>	M1C1
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 155.234,00€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendere il sito comunale conforme alle linee guida del CAD e dell'e-government benchmark e miglioramento dei servizi digitali per il cittadino</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assessore per l'innovazione digitale</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio SUAP/CED</li> </ul>

### Linea di mandato

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Servizi e cittadinanza digitale
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Abilitazione al Cloud per le PA Locali
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 119.210,00€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migrazione servizi e db verso piattaforme Cloud qualificate</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assessore per l'innovazione digitale</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ufficio SUAP/CED</li> </ul>

### Linea di mandato

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Servizi e cittadinanza digitale
<b>Missione Componente</b>	M1C1
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Adozione piattaforma pagoPa
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 30.852,00€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migrazione ed attivazione dei servizi di incasso sulla Piattaforma pagoPA</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assessore per l'innovazione digitale</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio SUAP/CED</li> </ul>

### Linea di mandato

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Servizi e cittadinanza digitale
<b>Missione Componente</b>	M1C1
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Piattaforma notifiche digitali
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 8.979,20€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione alla piattaforma unica centralizzata, integrata con ANPR, per la digitalizzazione e gestione degli atti di Stato Civile</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assessore per l'innovazione digitale</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio SUAP/CED</li> </ul>

## Linea di mandato

<b>Obiettivo strategico</b>	1.1 Servizi e cittadinanza digitale
<b>Missione Componente</b>	M1C1
<b>Obiettivo operativo</b>	1.1.1 Piattaforma notifiche digitali
<b>Risultati attesi</b> Importo di progetto 8.132,73€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento tecnologico delle piattaforme utilizzate alla specifiche di interoperabilità previste dal nuovo allegato al DPR 160/2010</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assessore per l'innovazione digitale</li> </ul>
<b>Referenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio SUAP/CED</li> </ul>

## Programma TRIENNALE degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è stato adottato con Deliberazione G.C. n. 100 del 15.10.2024, esecutiva.

### SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	415,000.00	805,000.00	805,000.00	2,025,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>415,000.00</b>	<b>805,000.00</b>	<b>805,000.00</b>	<b>2,025,000.00</b>

Il referente del programma

MENINI ENRICO

#### Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNE DI FISCAGLIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01912970389202400001	2025		1	No	ITH56	Servizi	85311200-4	INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI	1	Fortini Stefania	36	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0000546148	C.U.C. - COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA, ASP DEL DELTA FERRARESE		
S01912970389202400002	2025		1	No	ITH56	Servizi	60000000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	Fortini Stefania	36	No	105,000.00	300,000.00	300,000.00	0.00	705,000.00	0.00		0000546148	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) COMUNI DI COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA, ASP DEL DELTA FERRARESE		
S01912970389202400003	2025		1	No	ITH56	Servizi	80110000-8	SERVIZIO ASILO NIDO	1	Fortini Stefania	36	No	100,000.00	240,000.00	240,000.00	0.00	580,000.00	0.00		0000546148	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) COMUNI DI COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA, ASP DEL DELTA FERRARESE		
S01912970389202500001	2025		1	No	ITH56	Servizi	90911200-8	SERVIZIO PULIZIE LOCALI IMMOBILI COMUNALI	1	Fortini Stefania	36	No	80,000.00	90,000.00	90,000.00	0.00	260,000.00	0.00					
S01912970389202500002	2025		1	No	ITH56	Servizi	92510000-9	SERVIZIO GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO	1	Fortini Stefania	36	No	30,000.00	75,000.00	75,000.00	0.00	180,000.00	0.00		0000546148	C.U.C. - COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA, ASP DEL DELTA FERRARESE		

## SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

### ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MENINI ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma 1 del D.L. n. 112/2008.**

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. in L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale.

I beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

RICOGNIZIONE IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE o DISMISSIONE ART. 58 D.L. 112/2008 – L. 133/2008												
n.	Descrizione	Località	Via	Fg.	Mapp. / Sub.	Categoria	Classe	Superficie (mq)	Rendita catastale	Red. Dom. (Euro)	Red. Agr. (Euro)	Valore unitario indicativo a base asta (Euro/mq)
1	Relitto Stradale località Belfiore	Massa Fiscaglia	Via Belfiore	11	Strada Belfiore			310				€. 2/mq. €. 620.00
2	Relitto Stradale Tratto via Briccola	Massa Fiscaglia	Via Briccola	30 e 32				9.200				€. 2,45/mq. €. 22.540,00
3	Tratto via Canovetta	Massa Fiscaglia	Via Canovetta	22				4.000				€. 4.900,00
4	Ex casa custode centro operativo comunale	Massa Fiscaglia	Via Castagnina	10	1255	A/4	U	92	€. 250,48			€. 40.000,00
5	Centro Operativo Comunale così suddiviso:	Migliaro	Via Punta					HA 00.73.63				€. 150.000,00
5.1	Abitazione con pro servizi e corte in pessimo stato di conservazione	Migliaro	Via Punta	5	112	Ente Urbano		HA 00.17.93				
5.2	Magazzino con corte da ristrutturare	Migliaro	Via Punta	5	113	Ente Urbano		HA 00.34.08				
5.3	Terreno agricolo- bosco	Migliaro	Via Punta	5	114	Ente Urbano		HA 00.03.88				
5.4	Terreno agricolo- bosco	Migliaro	Via Punta	5	115	Ente Urbano		HA 00.17.74				
6	Complesso ex Macello (terreno su cui insistono quattro fabbricati già adibiti a ricovero animali, locali per macellazione e casa custode) così suddiviso:	Migliarino	Via Forti					2.668				€. 80.000,00
6.1	Terreno	Migliarino	Via Forti	26	77	Vigneto	1	HA 00.05.53		€. 5,26	€. 4,28	
6.2	Terreno	Migliarino	Via Forti	26	91	Ente Urbano		HA 00.21.15				

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

6.3	Casa custode	Migliarino	Via Forti	26	112	A/3	1	142	€ 371,85			
6.4	Magazzini e locali di deposito	Migliarino	Via Forti	26	113 sub. 1 114	C/2	1	191	€ 235,14			
6.5	Laboratorio	Migliarino	Via Forti	26	115 sub. 1	C/3	2	119	€ 247,59			
7	N. 2 locali (ad uso garage)	Migliarino	Via Garibaldi									€ 20.000,00
7.1	Magazzini e locali di deposito	Migliarino	Via Garibaldi	35	36 sub. 1	C/2	1	30	€ 34,45			
<b>PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNUALITA' 2025</b>												
<b>n.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Località</b>	<b>Via</b>	<b>Fg.</b>	<b>Mapp. / Sub.</b>	<b>Categoria</b>	<b>Classe</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Rendita catastale</b>	<b>Red. Dom. (Euro)</b>	<b>Red. Agr. (Euro)</b>	<b>Valore unitario indicativo a base asta (Euro/mq)</b>
1	Tratto via Canovetta	Massa Fiscaglia	Via Canovetta	22				4.000				€ 4.900,00
2	Ex casa custode centro operativo comunale	Massa Fiscaglia	Via Castagnina	10	1255	A/4	U	92	€ 250,48			€ 40.000,00
3	Complesso ex Macello (terreno su cui insistono quattro fabbricati già adibiti a ricovero animali, locali per macellazione e casa custode) così suddiviso:	Migliarino	Via Forti					2.668				€ 80.000,00
3.1	Terreno	Migliarino	Via Forti	26	77	Vigneto	1	HA 00.05.53		€ 5,26	€ 4,28	
3.2	Terreno	Migliarino	Via Forti	26	91	Ente Urbano		HA 00.21.15				
3.3	Casa custode	Migliarino	Via Forti	26	112	A/3	1	142	€ 371,85			
3.4	Magazzini e locali di deposito	Migliarino	Via Forti	26	113 sub. 1 114	C/2	1	191	€ 235,14			
3.5	Laboratorio	Migliarino	Via Forti	26	115 sub. 1	C/3	2	119	€ 247,59			

## Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Capacità assunzionale ex DM 17/03/2020:

L'ente presenta una incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio pari al 16,72% %, come di seguito determinato:

<u>ENTRATE CORRENTI MEDIE ULTIMO TRIENNIO</u>		<u>IMPORTO</u>
Titolo 1 - Entrate tributarie		4.684.872,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		2.566.798,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.415.543,22
a detrarre:		
entrate provenienti da altri soggetti ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)		0
rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)		0
a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale		1.754.389,92
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI MEDIE ULTIMO TRIENNIO</b>		<b>10.421.603,41</b>
Stanziamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		224.947,50
<b>FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale</b>		<b>79.518,00</b>
<u>ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)</u>		<u>10.117.137,91</u>

<u>SPESA DI PERSONALE</u>	<u>VOCI PDC</u>	<u>IMPORTO</u>
---------------------------	-----------------	----------------

Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	1.645.786,13
Impegni macroaggregato 1.03.02.12		13.520,20
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)		32.000,00

<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE (B)</b>	<b><u>1.691.306,33</u></b>
<u>SPESE DI PERSONALE (B)</u>	<u>1.691.306,33</u>
<u>ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)</u>	<u>10.117.137,91</u>
<b>INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI =POSIZIONE ENTE</b>	<b>16,72%</b>

### **Esigenze di funzionalità da soddisfare e/o servizi da potenziare- Programmazione triennale**

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale:

	PROGRAMMAZIONE		
	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Risorse finanziarie Personale in servizio macro 101	1.913.450,92	1.804.805,54	1.804.805,54
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	29.914,43	//	//
<b>Totale</b>	<b>1.943.395,35</b>	<b>1.804.805,54</b>	<b>1.804.805,54</b>

## Programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000. La recente deliberazione CdC Emilia Romagna 135\_2024 è intervenuta in materia.

Di seguito un elenco non esaustivo di ambiti all'interno dei quali l'ente può conferire incarichi nel rispetto delle norme vigenti:

<b>Finalità da conseguire</b>	<b>Incarico da affidare</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Obiettivo</b>
Pareri legali	Consulenza in diritto amministrativo	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto amministrativo	Acquisire pareri legali in materia di diritto amministrativo
Rappresentanza (in contenziosi tributari)	Rappresentanza in giudizio dell'ente	Ricorso alla competenza di avvocati tributaristi	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto tributario (ricorsi ICI/IMU )
Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento sicurezza luoghi di lavoro
Stipula polizze amministrative	Brokeraggio assicurativo	Ricorso al broker in materia assicurativa	Gestione polizze dell'ente
Verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.G.	Nucleo di valutazione	Valutare il personale dipendente	Valutare le prestazioni dei responsabili di settore
Progettazione OO.PP.	Incarichi D.Lgs. 163/2006	Ricorso a professionisti esterni nell'ambito delle attività di progettazione	Attività tecnico amministrative, di supporto al Rup, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo
Stipula contratti	Incarichi professionali a notai	Incarichi per stipula contratti	Stipula contratti
Progettazione urbanistica	Elaborazione e redazione PUG	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità	Dotarsi di strumenti urbanistici ai sensi L.R. 24/2017
Prestazioni tecniche specialistiche	Servizio attività produttive, indagini e/o perizie a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Prestazioni tecniche specialistiche	Adeguamento atti catastali	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Prestazioni tecniche specialistiche	Servizi archivistici di scarto	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Prestazioni tecniche specialistiche	Pratiche di prevenzione incendi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Prestazioni tecniche specialistiche	Indagini, perizie, a carattere geologico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Prestazioni tecniche specialistiche	Coordinamento pedagogico servizi educativi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente

## Considerazioni finali

---

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Non trattandosi di uno strumento strettamente contabile, ma di un documento prevalentemente politico, il DUP identifica principalmente il contesto in cui l'ente si evolve, la sua organizzazione, gli obiettivi da perseguire e le tempistiche di realizzazione.

Pertanto non deve presentare un'analisi puntuale delle entrate e spese quanto piuttosto, in via generale, indicare quali siano le risorse necessarie all'Amministrazione per perseguire i propri obiettivi strategici di mandato.